GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 14 GIUGNO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 140 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Il presidente dell'Ice Zoppas «L'export tiene, bella sorpresa»

BRILLO / PAGINA 20

Best Performer Riviera friulana Ecco le cento imprese eccellenti

BARBIERI E DE TOMA / PAGINE 22-24

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Scene di distruzione a Teheran dopo l'attacco missilistico di Israele

UN GIORNO DI GUERRA

Israele colpisce in Iran le centrali nucleari Teheran contrattacca: è pioggia di missili

L'aeronautica israeliana ha colpito siti militari e nucleari in Iran, decapitandone i vertici e uccidendo «78 civili». Il regime degli ayatollah ha risposto con il lancio di almeno 150 missili balistici, alcuni dei quali hanno bucato la proverbiale difesa aerea israeliana: esplosioni, incendi e feriti si sono registrati a Tel Aviv e a Gerusalemme. **LOGOZZO** / PAGINE 2-3

L'ANALISI

RENZO GUOLO

L'OBIETTIVO É ROVESCIARE IL REGIME

/ PAGINA 6

RISCHIO ESCALATION

Meloni tratta e chiama Trump e Netanyahu

La mossa era attesa ma non si immaginava così «imminente». E ora la priorità è evitare una «escalation». In una giornata di contatti febbrili tra le cancellerie, Giorgia Meloni sente diversi partner, a partire da Donald Trump, unico a essere stato avvertito da Israele dell'attacco. **GASPARETTO** / PAGINA 4

L'ACCOGLIENZA IN REGIONE

La speranza negli occhi dei bambini

«Se non fossero arrivati da noi, questi bambini sarebbero morti». Bastano queste parole a riassumere il senso dell'incontro tenutosi ieri all'Irccs Ospedale materno infantile Burlo Garofolo di Trieste. A pronunciarle l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi. **MANTINI, BALLICO E RIGO** / PAGINE 8 E 9

PROGETTO DA 400 MILIONI, CI SARANNO 14 REGIONALI A DUE PIANI E 11 CONVOGLI IBRIDI. SPAZIO PER LE BICICLETTE

Treni Udine-Trieste Si paga sul binario

Carta di credito appoggiata all'obliteratrice prima di salire e alla discesa

È completamente rinnovata la flotta di treni regionali che serve la linea Trieste-Venezia via Portogruaro con treni di ultima generazione e arriva da oggi – solo sulla tratta Trieste-Udine – un nuovo modo di viaggiare, senza il biglietto digitale o cartaceo. Si paga avvicinando la carta di credito all'obliteratrice prima di salire e dopo la discesa dal treno. Queste novità sono state annunciate in una conferenza stampa a bordo di uno degli ultimi treni consegnati alla regione. **PACE** / PAGINA 12

A PRADAMANO

Raggiro e furto da 20 mila euro Due condannati, inflitti sei anni

Dopo sequestri di beni, arresti e denunce, a Pradamano è arrivato il conto. **CESARE** / PAGINA 38

L'ANNUNCIO

Dimissioni nella giunta di Lignano Lascia Portello

L'assessore Liliana Portello, espressa da Fratelli d'Italia, ha rassegnato le dimissioni. **DEL SAL** / PAGINA 41

IN CRESCITA I GIOVANI AGRICOLTORI. SONO 872 LE IMPRESE DI SETTORE IN REGIONE. ASSEGNATI GLI OSCAR GREEN

Il Villaggio Coldiretti tinge di giallo il centro di Udine

Bandiere e cappellini gialli nel cuore della città sotto il sole e con un caldo estivo (Foto Petrussi) **MICHELLUT** / PAGINE 28 E 29

PARTITO IL FESTIVAL LIGNANO 180°

Come adattarsi al clima che cambia

Pubblico al convegno sul clima F. PETRUSSI

Temperature che si alzano rapidamente, eventi meteorologici estremi, siccità alternata a bombe d'acqua e di grandine anche in periodi inattesi: l'impatto dei cambiamenti climatici è un'urgenza di cui cittadini e istituzioni devono farsi carico. A Lignano Riviera, il tema è al centro di una due giorni dedicata alla sostenibilità: al parco Unicef, tra ieri e oggi, ha preso vita la prima edizione del festival Lignano 180°. **DALMASSO** / PAGINE 14 E 15

Medio Oriente in fiamme

«È guerra in Iran» Israele colpisce impianti nucleari e siti militari

Lanciata l'offensiva Leone Nascente con raffiche di raid
Il regime degli ayatollah risponde con centinaia di missili

Silvana Logozzo / TEL AVIV

È guerra tra Israele e Iran. Alle tre di notte di venerdì l'aeronautica israeliana ha preso il controllo dei cieli iraniani, colpendo siti militari e nucleari, decapitandone i vertici, e uccidendo «78 civili». Dopo una giornata di minacce, in serata il regime degli ayatollah ha risposto con il lancio di almeno 150 missili balistici, alcuni dei quali hanno bucato la proverbiale difesa aerea israeliana: esplosioni, incendi e feriti lievi si sono registrati a Tel Aviv mentre risuonavano le sirene, con la popolazione chiusa nei rifugi. Teheran ha rivendicato di aver abbattuto due jet israeliani e di aver «catturato una pilota donna», notizia smentita da Israele.

I RAID

I caccia di Tsahal hanno bombardato ininterrottamente «oltre 200 obiettivi», tra siti nucleari, lanciamissili e droni, infrastrutture militari strategiche della Repubblica islamica. L'articolato comando militare iraniano è stato letteralmente decimato, così come la squadra di scienziati nucleari che ha guidato la corsa alla bomba atomica. L'attacco preventivo annunciato nel cuore della notte dal ministro della Difesa Israel Katz ha ottenuto risultati attesi da decenni, ma con un prezzo da pagare: «Il regime sionista avrà un destino amaro e doloroso, con conseguenze gravi e distruttive. Apriremo le porte dell'inferno», ha minacciato il nuovo comandante delle Guardie Rivoluzionarie Mohammad Pakpour, nominato poco dopo l'uccisione del potente predecessore Hossein Salami. Il premier israeliano Benyamin Netanyahu aveva dichiarato di aspettarsi «diverse ondate di attacchi iraniani». La prima, con un centinaio di droni, è stata fermata dai sistemi di difesa che li hanno abbattuti prima che entrassero nello spazio aereo israeliano. Poi in serata l'allerta massima per un attacco dall'Iran - l'operazione Vera Promessa 3 - comunicata dall'esercito è arrivata sui telefoni cellulari di tutte le persone che si trovano nel territorio del Paese, preludio ad almeno tre ondate di missili balistici dall'Iran.

> **Bombardati ininterrottamente «oltre 200 obiettivi», anche lanciamissili**

NEGOZIATI SALTATI

L'operazione israeliana, denominata Leone Nascente, arriva alla vigilia del sesto round di colloqui tra Usa e Iran, previsto in Oman domenica, annullato. «L'azione militare di Israele contro l'Iran è stata eccellente», ha commentato Donald Trump. «Abbiamo dato a Teheran una chance e non l'ha colta. Sono stati colpiti molto duramente», ha detto il presidente americano, indicando che ci saranno «molti altri attacchi». Tuttavia, il commander in chief ha deciso di lasciare ancora una porta aperta alla Repubblica islamica: «Due mesi fa ha dato all'Iran un ultimatum di 60 giorni per fare un accordo. Oggi è il giorno 61. Ora hanno, forse, una seconda possibilità», ha scritto su Truth. E ha ribadito: l'Iran «non può avere una bomba nucleare, speriamo di tornare al tavolo delle trattative». Il presidente ha poi aggiunto che era stato informato dell'attacco.

LE MOTIVAZIONI

Il premier israeliano ha invece affidato a un video il messaggio ai cittadini per spiegare la decisione: «Stavano cercando di accelerare la produzione e fabbricare 300 missili balistici al mese, pari a 10.000 missili in tre anni, 20.000 in sei, ognuno con una tonnellata di esplosivo. È come far cadere autobus carichi di esplosivo sulle città israeliane: anche questa è una minaccia esistenziale», ha detto. Ma a far cadere tonnellate di esplosivo sono stati i caccia dell'Iaf colpendo a più riprese l'impianto di arricchimento dell'uranio di Natanz, quello di Fordow, e il sito di Isfahan. Secondo funzionari della difesa i danni sono ingenti, ma Teheran sminuisce: «Solo in superficie e non ci sono vittime». —

L'ASSIST

Da Natanz a Fordow I sospetti di irregolarità e l'allarme dell'Aiea

ROMA

Una condanna dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, la prima in 20 anni, è stata per Israele la pistola fumante. «L'Iran non rispetta i suoi obblighi» e l'Aiea «non è in grado di garantire che il suo programma nucleare sia esclusivamente pacifico», ha sentenziato giovedì una risoluzione del Consiglio dei governatori dell'Aiea, adottata a larga maggioranza. Per il governo di Netanyahu è stata solo la certificazione internazionale di quanto lo Stato ebraico sostiene da tempo: il regime degli Ayatollah rappresenta una minaccia nucleare per Israele, per il Medio Oriente e anche per l'Europa. A preoccupare il board dell'Agenzia Onu, sono «il rapido accumulo di uranio altamente arricchito da parte dell'Iran, l'unico Stato privo di armi nucleari a produrre tale materiale» fino al 60% (soglia vicina a quel 90% utile a produrre l'atomica) e la mancanza «di risposte credibili» su «materiale e attività legate al nucleare in tre località non dichiarate in Iran, in particolare Lavisan-Shian, Varamin e Turquzabad». Inoltre, sostengono i promotori della risoluzione, Teheran ha stoccato uranio arricchito sufficiente a produrre «9 bombe atomiche». Nel mirino di Israele sono finiti fra gli altri Natanz e Fordow i due principali impianti sotterranei destinati all'arricchimento dell'uranio. L'Aiea ha convocato una riunione straordinaria per lunedì su richiesta di Teheran. —

La centrale nucleare di Isfahan

Vigili del fuoco impegnati a Teheran dopo l'incursione israeliana

IL BLITZ PARALLELO

Spie del Mossad infiltrate da mesi nel cuore nemico

Cellule segrete infiltrate nel cuore del nemico, operazioni di controspionaggio passate sotto il naso dei Pasdaran, armi contrabbandate dentro un Paese impermeabile. Il Mossad, dopo anni di pianificazione nei dettagli più minuziosi, ha messo a segno un colpo contro l'Iran destinato a diventare leggenda. Il servizio di sicurezza israeliano, guidato da David Barnea, ha preso parte all'attacco dell'Idf alla Repubblica islamica nella notte tra giovedì e venerdì mettendo in campo commando dotati di pensiero creativo, audacia e supertecnologie che, integrati con i raid dal cielo, hanno ottenuto un risultato senza precedenti. L'operazione si è dispiegata in tre diverse azioni: la presenza di armamenti di precisione direttamente in Iran, l'attacco ai sistemi di difesa da veicoli operativi appostati dentro il Paese, il lancio di droni esplosivi da una base segreta allestita mesi prima.

GLI OBIETTIVI DELLO STATO EBRAICO

Dal falco dei Pasdaran al capo dell'Esercito L'attacco ai comandanti

Il capo di stato maggiore dell'Esercito iraniano, Mohammad Bagheri

L'entourage di Khamenei è finito nel mirino insieme ad alcuni scienziati nucleari Eliminati esponenti di spicco dei Guardiani della rivoluzione

Filippo Cicciù / ISTANBUL

La cupola difensiva iraniana è crollata sotto i colpi degli attacchi di Israele che hanno ucciso i leader più importanti delle forze armate della Repubblica islamica e dei Guardiani della rivoluzione. I raid dello Stato ebraico hanno eliminato il comandante dei pasdaran, Hossein Salami, il capo di Stato maggiore dell'Esercito, Mohammad Bagheri, e anche Esmail Qaani, che guidava le forze Quds, il dipartimento d'élite dei Guardiani della rivoluzione, di fatto braccio operativo per l'esportazione della rivoluzione islamista, che ha supportato le milizie sciite in Libano, Siria e Iraq e gli Houthi yemeniti.

CHI ERANO

La Guida suprema dell'Iran, Ali Khamenei, aveva nominato Qaani come successore di Qasem Soleimani, il generale ucciso nel 2020 a Baghdad per ordine del presidente Usa, Donald Trump, che aveva guidato le più segrete

> Crollata la cupola difensiva, uccisi i leader più importanti delle forze armate

e sanguinose operazioni iraniane all'estero e nemico giurato di Israele. Anche Hossein Salami, ritenuto il falco dei pasdaran e ucciso da Israele, era stato sempre molto attivo nel coordinamento tra la Repubblica islamica e il cosiddetto «asse della resistenza», formato dalle milizie sciite in Libano, Siria, Iraq e Yemen. Quando era stato nominato comandante dei pasdaran nel 2019, aveva già occupato quasi tutte le cariche più importanti e, secondo molti analisti, la sua carriera si è basata su una fiducia incrollabile da parte di Khamenei. . Le Guardie della rivoluzione hanno anche perso il comandante delle loro forze aerospaziali, Amir Ali Hajizadeh, ritenuto l'architetto dell'attacco missilistico sferrato dall'Iran in territorio israeliano nell'aprile del 2024, il primo nella storia della Repubblica islamica. A poche ore dall'attacco israeliano, il capo di stato maggiore dell'Esercito, Bagheri, aveva annunciato future esercitazioni militari su larga scala «per rispondere all'evoluzione delle minacce regionali e dei movimenti avversari». Nato nel 1960 a Teheran e sostenitore della rivoluzione islamica da quando aveva 19 anni, Bagheri aveva combattuto nella guerra con l'Iraq negli anni '80 e ricoperto posizioni di primo livello anche all'interno delle Guardie rivoluzionarie, dirigendone i servizi di intelligence. A capo dell'Esercito dal 2016, era tra i responsabili del programma missilistico iraniano. L'operazione Rising Lion ha ucciso anche Gholamali Rashid, in passato vice capo di stato maggiore dell'Esercito. Gli attacchi hanno ucciso anche sei scienziati nucleari, colpiti nelle loro case. Tra loro due dei principali architetti del programma nucleare: Mohammad-Mehdi Tehranchi, presidente dell'Università Azad di Teheran, e Fereidoun Abbasi, fisico che già nel 2010 era sopravvissuto a un tentato omicidio. —

Gli attacchi

Città colpite | Basi militari e infrastrutture missilistiche | Siti nucleari colpiti

L'aeronautica militare israeliana ha avviato una serie di attacchi in Iran dopo l'annuncio del ministro della Difesa Israel Katz che ha dichiarato lo stato di emergenza speciale in tutto lo stato

Durante la notte, sono stati attaccati oltre 100 obiettivi in tutto l'Iran. I leader del programma nucleare sono stati colpiti e alti dirigenti e comandanti sono stati eliminati

L'Iran ha lanciato oltre 100 droni contro Israele, tutti intercettati fuori dai confini del Paese

L'esercito israeliano ha diffuso un video che mostra i missili balistici iraniani colpiti e distrutti a terra prima di essere lanciati verso Israele

Tabriz distrutto l'aeroporto

Teheran colpito anche il quartiere generale dei Pasdaran, almeno 78 morti, 329 feriti

Provincia di Hamedan

Kermanshah

Fordow nella regione di Qom

Boroujerd

Natanz nella regione di Isfahan

Provincia di Lorestan

Isfahan

Ahvaz

IRAN

Shiraz

ANSA

L'ANGOSCIA

Shabbat di paura a Tel Aviv L'alert e la corsa nei rifugi

Sui telefonini sono arrivati flash con le dichiarazioni della Difesa: «Stato di emergenza speciale in tutto lo Stato di Israele» Gente in fuga tra ansia e lacrime

TEL AVIV

Il via libera dell'esercito ad allontanarsi dai rifugi è arrivato solo alla fine della mattinata di ieri in tutto il Paese. Ma l'abituale clima di spensieratezza che precede l'inizio dello Shabbat era già spazzata via alle tre del mattino dal lugubre suono dell'allarme di pericolo massimo sui cellulari. Milioni di persone sono state bruscamente strappate al sonno, solo qualche minuto per correre in massa verso le aree protette, tra attacchi di ansia, bambini in lacrime, anziani in difficoltà, gente che inciampa, caos. Sui telefonini arrivano i flash con la dichiarazione del ministro della Difesa: «Stato di emergenza speciale in tutto lo stato di Israele in seguito ai raid preventivi contro l'Iran. In risposta si prevede un attacco con missili e droni, anche sulla popolazione civile, a breve». L'Idf spiega che l'attivazione degli allarmi aveva lo scopo di svegliare la popolazione in modo che si mettesse al riparo. Poi l'avvertimento a sirene spente, «restate vicino ai rifugi». Come dire, «la controffensiva di Teheran non è ancora partita ma non si farà aspettare». E la notte passa in bianco per tutti. Ritorna l'angoscia di aprile e ottobre dell'anno scorso, quando dalla Repubblica islamica furono lanciate centinaia di missili balistici, in buona parte intercettati. Ma non tutti. Poi è arrivata l'alba, e già il chiarore ha incominciato ad allontanare gli incubi a occhi aperti. La chiusura dell'aeroporto internazionale di Tel Aviv ha aggiunto delusione per chi aspettava parenti e amici. Chi doveva partire sa che dovrà restare. Israele è isolato, e lo sarà ancora per diversi giorni, fino a che la rabbia degli ayatollah non verrà canalizzata in una replica militare ritenuta adeguata. —

L'attacco iraniano sul sobborgo di Netanya, nei pressi di Tel Aviv

Medio Oriente in fiamme

Gli Usa avvisano l'Iran «Facciano un accordo o sarà troppo tardi»

Il presidente degli Stati Uniti era informato, convocato il Consiglio di sicurezza
«Attacco eccellente», The Donald minimizza i timori di un conflitto regionale

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«L'Iran faccia un accordo prima che sia troppo tardi». Dopo l'attacco di Israele contro il programma nucleare iraniano, Donald Trump lancia un nuovo monito a Teheran. E, con una girandola di interviste, cerca di riprendere almeno mediaticamente il controllo di una situazione che sembra essergli sfuggita di mano, minando la sua immagine di «peacemaker» e «dealmaker in chief». Col rischio di un'impennata del prezzo del petrolio, di una catastrofica guerra regionale e di una spaccatura con la base del suo movimento Maga, contraria a ogni coinvolgimento americano nei conflitti globali in nome dell'America First.

Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ANSA

Antonio Tajani in un meeting alla Farnesina dopo l'attacco israeliano

IL MONITO

Il tycoon, che ha presieduto una riunione del Consiglio di sicurezza nella Situation Room della Casa Bianca, ha spiegato la sua posizione su Truth. «Ho dato all'Iran - scrive - una possibilità dopo l'altra per raggiungere un accordo. Ho detto loro, con le parole più forti, di farlo e basta, ma per quanto si sforzassero, per quanto ci andassero vicino, non ci sono riusciti. Ho detto loro che sarebbe stato molto peggio di qualsiasi cosa sapessero, prevedessero o si fossero sentiti dire», prosegue, ricordando che Israele possiede in abbondanza - e avrà ancora - equipaggiamento militare americano, «il migliore e più letale al mondo». «Alcuni intransigenti iraniani - ha osservato - hanno parlato con coraggio, ma non sapevano cosa stava per succedere. Ora sono tutti morti, e la situazione non potrà che peggiorare! C'è già stata grande morte e distruzione, ma c'è ancora tempo per porre fine a questo massacro, con i prossimi attacchi già pianificati che saranno ancora più brutali». Quindi l'avviso finale: «L'Iran deve raggiungere un accordo, prima che non rimanga nulla, e salvare quello che un tempo era conosciuto come l'Impero iraniano». La repubblica islamica aveva già firmato un accordo sotto la presidenza Obama, ma The Donald lo aveva stracciato ritenendolo insufficiente e sbilanciato a favore di Teheran.

L'ULTIMATUM

In un altro post il tycoon affronta anche la questione della tempistica dell'offensiva iraniana: «Due mesi fa ho dato all'Iran un ultimatum di 60 giorni per fare un accordo. Lo avrebbero dovuto fare». Ieri, venerdì, era «il giorno 61. Ho detto loro cosa fare, ma non ci sono riusciti. Ora hanno, forse, una seconda possibilità», «ora forse negozieranno seriamente», ha affermato, rivelando che dirigenti di Teheran lo stanno chiamando per discutere la situazione. Ma i negoziati sono in salita: il round in programma domeni-

PALAZZO CHIGI SI ATTIVA CON GLI ALLEATI

Rischio escalation, Meloni tratta e chiama Trump e Netanyahu

Silvia Gasparetto / ROMA

La mossa era attesa ma non si immaginava così «imminente». E ora la priorità è evitare una «escalation» che incendi ancora di più il Medio Oriente. In una giornata di contatti febbrili tra le cancellerie, Giorgia Meloni sente diversi partner, a partire da Donald Trump, unico tra i leader occidentali a essere stato avvertito da Israele dell'attacco contro l'Iran. E riunisce governo e servizi per fare un punto della situazione dopo l'offensiva israeliana. La premier ne parla coi ministri e ne parla anche con Ursula von der Leyen e Friedrich Merz, con l'obiettivo di «coordinare» la risposta internazionale alla crisi. E affronterà il nuovo scenario di crisi anche con i leader della regione. «Diplomazia» e «de-escalation» sono le parole ripetute da Roma che registra però «preoccupazione» per i rapporti dell'Aiea «che hanno trovato l'Iran in violazione dei suoi obblighi secondo il Trattato sulla Non Proliferazione delle Armi nucleari». Violazione che ha spinto Israele all'azione con la piena copertura dell'amministrazione americana. Ora il governo italiano auspica che possano riprendere quei negoziati, ospitati anche a Roma, per arrivare comunque a un accordo sul nucleare iraniano. Che scongiuri ulteriori inasprimenti della crisi. I vari scenari del conflitto sono stati analizzati in un'ora circa di videocall presieduta da Meloni e che ha coinvolto i due vicepremier, Antonio Tajani (che ha seguito la nuova crisi mediorientale fin dalla notte) e Matteo Salvini, i ministri Matteo Piantedosi, Guido Crosetto, Giancarlo Giorgetti, i sottosegretari alla presidenza Giovanbattista Fazzolari e Alfredo Mantovano, insieme ai vertici dei servizi. Tutti collegati da remoto, anche la premier: che non ha lavorato da Palazzo Chigi e che è in partenza per il G7 in Canada dove con ogni probabilità l'agenda sarà inevitabilmente dominata dalla nuova crisi. Al termine non è stato fissato un nuovo appuntamento ma Palazzo Chigi ha fatto sapere che il «coordinamento è convocato in modo permanente», per essere pronti ad adottare «in ogni momento» le misure che si dovessero rendere «necessarie». Al momento si sarebbe solo ribadita la massima allerta non solo per gli obiettivi già giudicati sensibili ma anche per il potenziale aumento di cyberattacchi che già si erano intensificati dopo la guerra in Ucraina e la crisi di Gaza. Altro elemento da monitorare quello dei dissidenti iraniani, poco presenti in Italia rispetto ad altri Paesi europei, sui quali si potrebbero concentrare azioni di ritorsione se l'azione israeliana dovesse puntare anche a «rovesciare» il regime iraniano. Per gli italiani nella regione non ci sono invece «particolari preoccupazioni», come ha spiegato lo stesso Tajani al termine della videoconferenza. Fermo restando che il governo lavora per «garantire al meglio la sicurezza dei cittadini e dei militari italiani» nell'area. —

> «Garantire al meglio la sicurezza dei cittadini e dei militari italiani nella regione»

CONVOCATO IL COMITATO ORDINE PUBBLICO

Sicurezza rafforzata in Italia

L'attacco all'Iran mette in allerta le forze di sicurezza italiane, in particolare a Roma e nei vari luoghi simbolo e di rappresentanza di Israele. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha convocato il comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Sorveglianza maggiore su siti sensibili come il Ghetto nella capitale.

ca in Oman è stato annullato. Tutti messaggi rilanciati nelle successive interviste, in cui il presidente Usa ha parlato di «attacco eccellente» di Israele e seminato il dubbio se l'Iran abbia ancora un programma nucleare dopo i raid, minimizzando poi i timori di un conflitto regionale e profetizzando effetti positivi sui mercati. Trump ha quindi insistito sul fatto che lui e il suo team sapevano tutto del piano di Israele ma ha mantenuto una posizione ambigua sul ruolo di Washington, nonostante il segretario di Stato Marco Rubio si sia precipitato a precisare che «Israele ha intrapreso un'azione unilaterale contro l'Iran». Il nodo di fondo è se il commander in chief abbia dato privatamente disco verde a Netanyahu.—

Una girandola concitata di telefonate tra le cancellerie per trovare una posizione comune

L'Europa chiede moderazione E Putin si offre come mediatore

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Evitare l'escalation. È questo il minimo comun denominatore che si evince analizzando le dichiarazioni della troika europea - i presidenti di Consiglio e Commissione, rispettivamente Antonio Costa e Ursula von der Leyen, nonché l'alto rappresentante Kaja Kallas - dopo che Israele ha lanciato l'operazione militare contro l'Iran. Una girandola concitata di telefonate ha messo in contatto i leader europea all'inizio dell'Operazione Leone Nascente.

LO SCATTO

Inizialmente quasi frastornati dall'offensiva israeliana, le cancellerie del Vecchio Continente hanno impiegato una manciata d'ore per trovare una posizione comune riassumibile in un unico grande appello a non fermarsi. A fare uno scatto avanti, tuttavia, è stato Vladimir Putin. Lo Zar, alleato di Teheran, ha condannato fermamente l'attacco israeliano, ha sentito il presidente iraniano Masoud Pezeshkian ma anche il premier Benjamin Netanyahu, al quale ha detto di essere pronto a mediare con il regime degli ayatollah. La mossa di Putin potrebbe costituire una novità importante nella crisi tra Israele e Iran. Del resto, da un punto di vista diplomatico, la Russia è teoricamente nella posizione di poter fare da mediatrice. Non lo sono gli Usa. Non lo sono i leader europei.

LA VOCE DELL'UE

Emmanuel Macron, Friedrich Merz e Keir Starmer, dopo essersi consultati (nel cosiddetto formato E3), hanno lanciato il loro appello a fermare «ulteriori escalation» ma hanno anche sottolineato le «gravi preoccupazioni» che ruotano attorno al programma nucleare iraniano. E il presidente francese è andato oltre, sganciandosi in maniera netta dall'offensiva di Netanyahu ma dicendosi pronto «a operazioni difendere israele» in caso di rappresaglia di Teheran. In questo contesto si è inserito l'appello al dialogo dell'Ue. «L'Europa esorta tutte le parti a dare prova della massima moderazione, e ad astenersi da ritorsioni», ha sottolineato von der Leyen. Dello stesso tenore le parole di Costa e Kallas.

Il cancelliere tedesco Merz, il presidente francese Macron e il primo ministro britannico Starmer ANSA

Bufera in borsa

SETTORE PETROLIFERO		
BP	56,25 euro	+1,92%
SHELL	31,11 euro	+0,78%
ENI	14,002 euro	+1,04%
TOTALENERGIES	54,80 euro	+0,11%

DIFESA		
BAE SYSTEM	1.939,0 sterline	+2,87%
SAAB	458,35 corone	+3,06%
BOFA	44,31 dollari	-0,62%
RHEINMETALL	1.795,5 euro	+2,72%
LEONARDO	48,61 euro	+0,43%

MATERIE PRIME		
ORO	3.415,9 dollari	+0,98%
GAS	37,89 euro	+4,75%
PETROLIO (Brent)	72,68 dollari	+6,89%

ANSA

L'OFFENSIVA CONTINUA

Appelli sensati benché inutili, dato che Israele, poco dopo le dichiarazioni, ha lanciato altri raid contro l'Iran. I portavoce della Commissione, a domanda diretta, si sono rifiutati di esprimersi sulla conformità o meno delle azioni israeliane al diritto internazionale e hanno piuttosto ribadito la totale contrarietà dell'Europa all'ipotesi che Teheran si doti di armi atomiche. L'Ue, nel 2015, era stata peraltro tra i protagonisti dell'accordo sul nucleare (JCPoA), poi stracciato da Donald Trump nel corso del suo primo mandato. Quello di Bruxelles, per Teheran, è però un approccio fin troppo timido. «Il governo e il popolo iraniano si aspettano che la comunità internazionale, in particolare l'Ue, condanni questo attacco criminale», ha dichiarato il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi al suo omologo italiano Antonio Tajani. Difficilmente, però, lo spartito europeo cambierà. Resta, sullo sfondo, la posizione della Cina. Pechino si è detta «preoccupata», ha condannato la «violazione della sovranità» iraniana da parte di Israele ma non è andata oltre. Un suo intervento sul campo appare quasi impossibile, al pari di quello dei giganti sunniti, dalla Turchia all'Arabia Saudita.—

La Cina condanna la «violazione della sovranità» iraniana ma non va oltre

LA REAZIONE DELLE BORSE

Mercati pesanti da Tokyo a New York Bruciati miliardi, volano gas e petrolio

Paolo Verdura / MILANO

Mercati pesanti da Tokyo a Wall Street nel giorno dell'attacco di Israele all'Iran. I primi a reagire, per questioni di fuso orario, sono stati i mercati di Asia e Pacifico, con le borse di Tokyo (-0,89%), Shanghai (-0,75%) e Hong Kong (-0,59%) in territorio negativo. Peggio ha fatto l'Europa con Madrid (-1,23%), Milano (-1,28%), Parigi (-1,04%) e Francoforte (-1,07%), mentre Londra (-0,39%) è stata più cauta. Il saldo, a fine giornata, è stato di 185 miliardi in termini di capitalizzazione di borsa bruciata. Deboli anche le piazze Usa. A schizzare sono state le quotazioni del greggio (Wti +6,8% a 72,68 dollari al barile e Brent +6,89% a 74,14 dollari al barie) e del gas naturale (+4,75% a 37,89 euro al MWh). Il primo, che fino alla vigilia galleggiava sotto ai 70 dollari, si è portato in un solo giorno ai livelli del marzo del 2024, il secondo invece ha rispolverato quelli dello scorso 7 aprile. Più modesto il rialzo dell'oro (+0,98% a 3.415,9 dollari l'oncia) mentre il dollaro si è portato poco sopra quota 0,87 euro, 144,12 yen e 0,74 sterline. I timori principali riguardano le strutture di estrazione e di trasporto di greggio e del gas. Una chiusura dello stretto di Hormuz bloccherebbe le esportazioni di Gnl dal Qatar e dall'Oman. Quanto all'oro, come sempre nei momenti difficili, si conferma come bene rifugio alternativo ai mercati azionari e obbligazionari. In rialzo anche i rendimenti dei titoli di stato anche se il differenziale tra Btp e Bund tedeschi ha chiuso in calo a 95 punti secchi. I singoli rendimenti dei titoli a 10 anni sono saliti in modo piuttosto omogeneo: quelli italiani hanno guadagnato 7,9 punti al 3,48%, quelli spagnoli 8,1 punti sopra al 3,15%, quelli tedeschi 5,9 punti al 2,53% e quelli francesi 7,2 punti al 3,25%.—

Operatore di Borsa davanti ai monitor con l'andamento dei titoli ANSA

Medio Oriente in fiamme

L'obiettivo di Netanyahu è rovesciare il regime in Iran

RENZO GUOLO

L'attacco all'Iran segna un deciso salto di scala nel conflitto mediorientale. Nel mirino di Israele finiscono non solo i siti nucleari e gli scienziati iraniani ma anche la catena di comando della Repubblica Islamica. Tra le vittime delle eliminazioni mirate, preparate dal Mossad, ci sono il capo dei Pasdaran Salami, il capo di stato maggiore delle forze armate Bagher, il consigliere politico di Khamenei, Shamkhani. Ma ciò che è più rilevante è che entrambi i contendenti parlano ormai apertamente di guerra, non più, come lo scorso anno, di operazioni e rappresaglie. Differenza non solo nominalistica ma di pregnante significato politico e militare.

Colpendo l'Iran, infatti, Netanyahu non si propone solamente di interrompere la corsa di Teheran al nucleare, nella quale peraltro ha giocato un ruolo essenziale, convincendo il primo Trump a uscire dall'accordo firmato da Obama che consentiva un certo controllo sull'arricchimento di uranio da parte dell'Aiea. In realtà, Bibi, e con lui i suoi partner governativi, sembrano puntare alla caduta del regime iraniano, ritenuto una minaccia per la sicurezza di Israele ma anche un ostacolo alla sua politica annessionista. Non è escluso, infatti, che l'acutizzarsi del conflitto possa provocare ingenti danni materiali ed economici all'Iran e sfociare, se il regime non riuscirà a risvegliare nella popolazione lo spirito patriottico, nel riacutizzarsi del dissenso esploso con la "rivolta del velo". Tanto più se questa venisse sostenuta dall'esterno.

Un edificio sventrato dalle bombe a Teheran

> Nel mirino non solo i siti nucleari ma anche la catena di comando di Teheran

Israele riuscirebbe così sventare il pericolo nucleare e, allo stesso tempo, liberarsi del Paese-guida dell'Asse della Resistenza. Condizione che, in accordo con l'America di Trump, gli consentirebbe di cercare di ottenere il controllo di Gaza e l'annessione di parte rilevante della Cisgiordania occupata. Per Washington, invece, ci sarebbe l'ok definitivo dei sauditi, liberi del fantasma iraniano, agli Accordi di Abramo.

Che possibilità ha Teheran di opporsi a un simile scenario? L'Operazione Leone Nascente ha mostrato, ancora una volta, che l'aviazione israeliana riesce a penetrare senza problemi le difese aeree iraniane e che il livello di infiltrazione del Mossad, già evidente nella vicenda Hanyeh, è elevato. La reazione di ieri sera con la pioggia di missili, destinati in parte a essere intercettati dallo scudo Iron-Dome, non sembra destinata ad avere particolare impatto militare. Il regime ha un'altra opzione per sopravvivere: piegarsi alla pressione di Trump – che ha definito" eccellente" l'attacco e prospettato il peggio agli iraniani, nel caso non accettassero la sua proposta d'accordo – rinunciando al nucleare, anche quello civile: ma in tal caso la Repubblica Islamica apparirebbe, davvero, una "tigre di carta", incapace di difendersi. Dicono i duri a Teheran: se ora facciamo queste concessioni, le prossime che ci chiederanno cosa riguarderanno? Difficile, intanto, che sotto attacco, l'Iran decida di andare a discutere del nucleare in Oman con gli Usa.

Così il regime pare rassegnarsi alla "guerra lunga". Un tipo di conflitto in cui una massiccia campagna di bombardamenti e le sofisticate operazioni di intelligence dello Stato ebraico, potrebbero mettere, socialmente e economicamente, all'angolo il Paese, intaccandone drasticamente il livello di vita e di sicurezza. Criticità che, sapientemente alimentata da fuori, potrebbe anche sfociare nella ripresa delle proteste di massa: sino allo sbocco insurrezionale mirato al dissolvimento del regime. Per contenere un simile rischio, il potere cercherà di far leva sull'orgoglio nazionale degli iraniani che mal sopportano le coercizioni esterne. Ma dopo la "rivolta del velo", il "sistema" è delegittimato, pur godendo ancora di consenso in parte della popolazione.

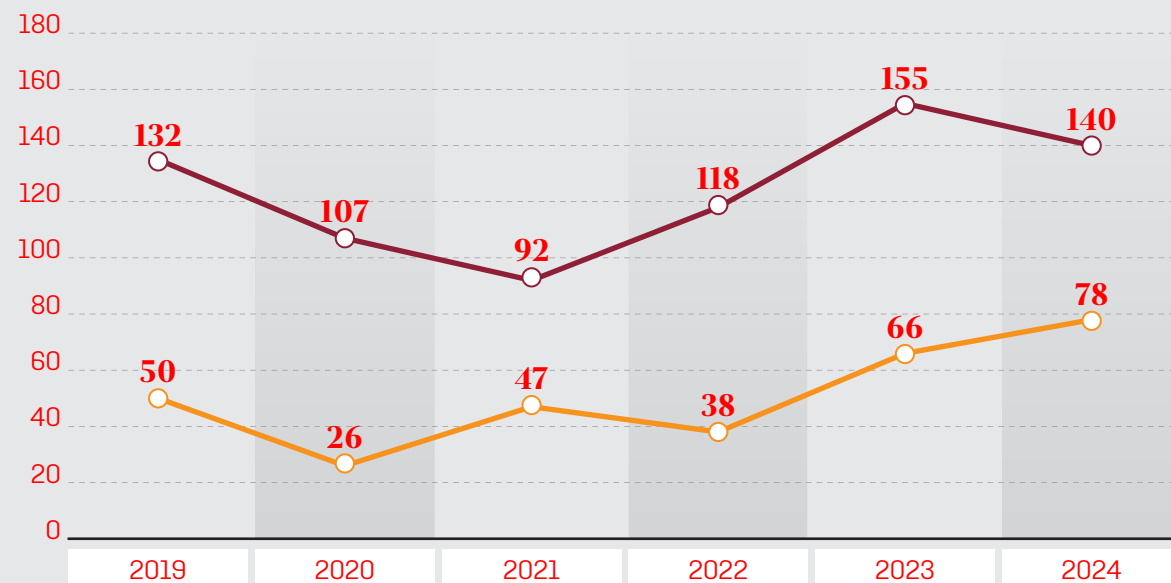
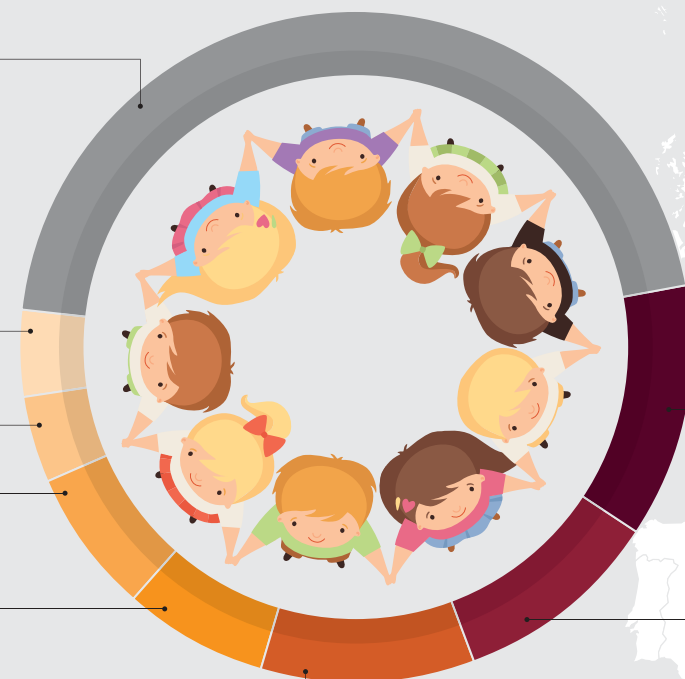
Per sfuggire alla morsa di Israele e dell'America, l'Iran potrebbe spostare il conflitto sul terreno non convenzionale, attivando strategie mirate a mettere in crisi le alleanze di Israele e gli Usa, dentro e fuori il Medioriente. Innescando una guerra asimmetrica senza confini destinata a provocare un'instabilità tale da costringere i paesi solidali con Israele a mettere in campo soluzioni diplomatiche che non lascino totale margine di manovra a quello che a Teheran viene ormai, specularmente, percepito come il Nemico esistenziale. In ogni caso, si apre una fase assai difficile. —

Casalaz di Agmen: «Sei foresterie in gestione»

«Sosteniamo la quotidianità dei piccoli pazienti e dei loro genitori, coprendo spese che spesso bloccano le cure», ha spiegato la presidente di Agmen Franca Casalaz. «Gestiamo 6 foresterie: due post-trapianto per mamma e figlio, le altre ospitano famiglie da Gaza, Kurdistan e zone di guerra. Appena una famiglia riparte sanifichiamo l'alloggio e lo rendiamo subito disponibile».

Piattelli (Io Tifo Sveva): «Supporto a 50 famiglie»

«Quando ci siamo accorti che alcune terapie venivano rinviate per mancanza di alloggi, abbiamo affittato un appartamento, poi diventati tre». Così Paolo Piattelli racconta l'attività dell'associazione Io Tifo Sveva, fondata con la moglie Marta in memoria della figlia scomparsa sei anni fa. «Ogni anno aiutiamo una cinquantina di famiglie da tutto il mondo, spesso da zone di guerra».

Medio Oriente in fiamme

Paura e speranza negli occhi dei bambini

Al Burlo di Trieste ogni anno decine di piccoli anche da zone di guerra, da Gaza all'Ucraina, con traumi e patologie
Medici, staff sanitario e associazioni si prendono cura di loro e dei familiari «anche per farli sentire a casa»

Roberta Mantini

«Se non fossero arrivati da noi, questi bambini sarebbero morti». Bastano queste parole a riassumere il senso dell'incontro tenutosi ieri mattina all'Irccs Ospedale materno infantile Burlo Garofolo di Trieste. A pronunciarle è stato uno dei protagonisti che assiste quotidianamente i piccoli pazienti e le loro famiglie, davanti all'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi.

L'INCONTRO

«Mi ha colpito questa frase – ha detto l'assessore –. E forse queste poche parole bastano a spiegare l'intensità e il valore importante che il Burlo garantisce per le sue competenze, ma soprattutto il sistema delle associazioni che aiuta economicamente e logisticamente». Riccardi ha voluto sentire direttamente dai medici, dagli operatori e dalle associazioni come il sistema Burlo affronti il dramma dei bambini gravemente malati che arrivano da territori teatro di guerre, da Gaza all'Ucraina, e da regioni dove le cure non bastano.

> Varie realtà in campo per trovare alloggi, aiutare a comunicare chi non conosce la lingua italiana e donare normalità

> In visita l'esponente della giunta Fvg: «Un istituto con competenze di grande valore e un sistema che aiuta»

IL SISTEMA

I dati raccontano di centinaia di pazienti seguiti negli ultimi anni. Arrivano piccoli, fragili e spesso in silenzio. Bambini con ferite profonde o patologie complesse che li hanno costretti a lasciare la loro casa, a volte il loro Paese spezzando ogni normalità. Quando varcano le porte del Burlo, portano le loro storie di dolore e speranza intrecciate, racconti che spesso non hanno parole, ma solo sguardi. Dietro ogni bambino malato c'è spesso una madre che non conosce la lingua italiana, una famiglia senza casa, senza punti di riferimento e con il futuro incerto. E quel futuro, al Burlo, viene proposto da una comunità che non esiste solo tra le corsie, ma si estende ai luoghi dell'ospitalità, all'imparare una nuova lingua, a donare un po' di normalità. Esempi di questa solidarietà arrivano da persone come Paolo Piattelli e Marta Bassi, fondatori dell'associazione Io Tifo Sveva: «Ci siamo accorti che alcune terapie venivano rinviate per mancanza di alloggi, abbiamo affittato un appartamento, dopo cinque anni sono diventati tre». «Ogni anno aiutiamo una cinquantina di famiglie da tutto il mondo, spesso da zone di guerra: portano dolore, traumi e tanta speranza – aggiunge Piattelli –. Le accompagniamo nella vita quotidiana tra scuola, sport e burocrazia, nonostante gli ostacoli culturali».

Poi c'è Franca Casalaz, di Agmen: «Gestiamo sei appartamenti, aiutiamo famiglie ogni giorno anche nelle piccole cose. Alcune mamme devono imparare persino ad accendere un fornello». «Iscriviamo i fratelli a scuola, organizziamo giornate per restituire il senso di casa». Oltre a questo, aggiunge la presidente: «Grazie alle donazioni acquistiamo attrezzature, l'ultima ha salvato un bimbo di pochi mesi».

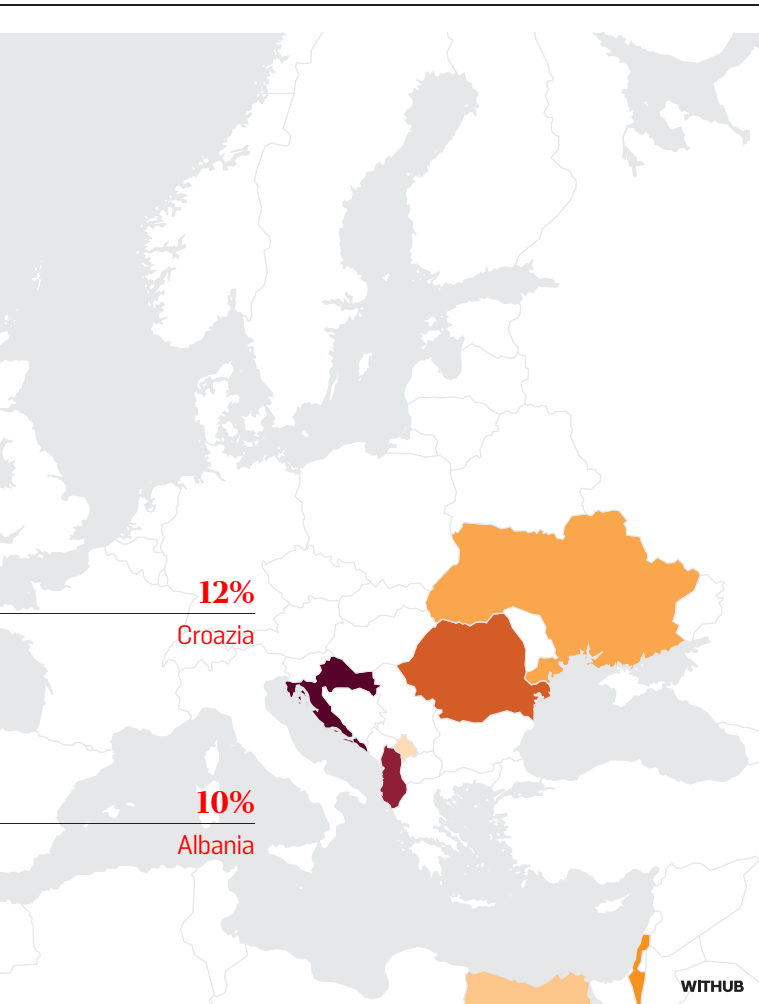
ALL'IRCCS

Il sistema Burlo è il risultato del lavoro di un network forte e armonico: Fondazione Burlo Garofolo, Abu Burlo, Agmen, Astro, Azzurra, Bambini del Danubio, Cout, Io Tifo Sveva e Scuola in Ospedale. In rete, ognuna con compiti distinti ma complementari: nessuna concorrenza, niente protagonismi, solo una comunità che agisce unita. Le cifre e i casi raccontati rendono il quadro ancora più vivido. «L'anno scorso abbiamo accolto circa 70 bambini», riferisce il professor Jurgen Schleef, direttore del Dipartimento di Chirurgia e responsabile della Sc Chirurgia ed Urologia pediatrica dell'Irccs Burlo Garofolo. «Ogni caso è una storia lunga. Ricordo una bimba ucraina con una grave ustione all'esofago, tre mesi di ricovero, a due anni è ancora con noi per i controlli». Dietro ogni terapia come spiega Schleef, «ci sono costi, ma anche un tessuto di relazioni. Tra queste famiglie, ci sono donne che non salgono su un autobus da sole, altre che non fanno la spesa per ragioni culturali, ma qui imparano a farlo, in un percorso che è molto più di una cura medica». C'è chi parte da Trieste dopo un trapianto, chi viene curato da malattie neurologiche complesse, piuttosto che da tumori e traumi. Erano arrivati con un foglio in mano e tante paure, ma grazie al supporto integrato di istituzioni, associazioni e volontari, riescono a ricominciare. Perché si fa tutto questo? La risposta è semplice: «Perché, se non fossero arrivati da noi, sarebbero morti». E invece oggi molti di loro sono vivi, stanno meglio e guardano al futuro. —

Il primario Schleef: «Qui un network unico al mondo»

«Quello che fa il Burlo non si trova altrove, è una macchina oliata, capace di continuità assistenziale anche dopo l'urgenza», così il professor Jurgen Schleef, che specifica: «Al Burlo si lavora in modo unico: presa in carico dopo l'acuzie e sinergia tra associazioni, senza competizione. Alcune coprono le spese mediche, altre supportano le famiglie. In altri Paesi ho visto rivalità tra enti, qui no».

L'assessore Riccardi: «Vite salvate, storie toccanti»

«La frase più forte che ho sentito è: "Senza questo sistema molti di questi bambini sarebbero morti"», afferma l'assessore Riccardo Riccardi. «È un valore immenso che nasce dall'eccellenza clinica e dalla rete di associazioni che copre costi, offre case, trasporti e sostegno quotidiano alle famiglie». «Abbiamo ascoltato storie toccanti, – aggiunge – da Gaza all'Ucraina, e dai campi profughi»

L'Irccs Burlo Garofolo e, sopra, l'incontro di ieri

Roberto Cook è volontario di Astro all'Irccs
In corsia fa il clown: «Alleggeriamo i ricoveri»

«Tutti i sorrisi che scambiamo sono regali anche per noi»

LA TESTIMONIANZA/1

Marco Ballico

«È un regalo reciproco: lasciamo il nostro sorriso e ci portiamo a casa quello, meraviglioso, dei bambini». Roberto Cook è uno dei cento volontari di Astro, Associazione triestina ospedaliera per il sorriso dei bambini, operativa dal 1999 per alleggerire l'impatto sui più piccoli e sulle loro famiglie del ricovero, breve o lungo che sia, al Burlo. Dal 2017 Cook è il presidente di una realtà che offre un quotidiano supporto per rendere più lievi fatiche, sofferenze, preoccupazioni.

«Il nostro lavoro consiste, fondamentalmente, nell'assistenza ludica ai bambini. Tutti i giorni, dalla mattina al pomeriggio, siamo presenti al Burlo per cercare di portare quanta più serenità a chi ha bisogno di quel tipo di aiuto», spiega. «Siamo tutti volontari, non abbiamo stipendio, non abbiamo rimborsi spese – prosegue –. La ricompensa è il riconoscimento da parte delle famiglie dell'importanza del nostro tempo dedicato ai loro figli. Figli malati o infortunati, in arrivo pure dalle zone di guerra».

«Io come altri faccio il clown in corsia, ma abbiamo anche i raccontastorie, i truccabimbi e i burattini. Obiettivo comune è alleggerire il peso del ricovero», racconta Cook. «Una volta all'anno facciamo formazione. Il corso si tiene a ottobre per accogliere nuovi volontari e dare loro le informazioni utili per poter iniziare a svolgere attività assieme a noi al Burlo già dal gennaio successivo. Un paio di volte all'anno organizziamo poi seminari di aggiornamento per chi fa già parte dell'associazione. Ma è chiaro che tante cose si imparano sul posto, a contatto con i bambini», spiega il volontario. «La giornata è su due turni: dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18 – specifica –. Per ogni turno lavorano tre-quattro volontari. Su richiesta del Burlo, aggiungiamo in qualche occasione l'assistenza ai neonati in situazioni di abbandono o di mancanza di riconoscimento da parte dei genitori. Nella fase di pre-affido le nostre volontarie cullano quei bambini fino alla conclusione dell'iter». E la ricompensa è grande: «Quando ci sentiamo chiedere se torniamo anche domani o quando i piccoli si rivolgono ai genitori chiedendo di non essere dimessi perché attendono i clown di Astro e delle altre associazioni, viviamo emozioni uniche. E significa che abbiamo colto nel segno».

Roberto Cook

«Ci sono i burattini i truccabimbi e i raccontastorie Sono tutti formati»

L'impegno è anche con le famiglie: «Ci sono situazioni di routine ospedaliera, con piccoli infortuni o operazioni non importanti agli occhi, che possono destare comunque preoccupazioni e dunque ci impegniamo anche in questo a caso portare allegria. Nelle ospedalizzazioni lunghe e complesse, si instaurano però veri rapporti di confidenza, se non di amicizia. Nel 2019 abbiamo attivato anche un progetto di sostegno economico attraverso le donazioni. In questi anni abbiamo raccolto quasi 30mila euro, distribuiti in contributi da 500 euro a famiglia. Non sarà tanto, ma siamo orgogliosi anche di questo». —

In un anno all'ospedale seguiti 300 bimbi
La coordinatrice: garantiamo un diritto

Lezioni in corsia per non restare indietro con gli studi

LA TESTIMONIANZA/2

Cristian Rigo

Permettere ai bambini ricoverati di non rimanere indietro con il proprio percorso scolastico, in alcuni casi con lezioni online, ma soprattutto grazie agli insegnanti della scuola in ospedale, un progetto ministeriale che al Burlo vede impegnati ben 16 insegnanti.

«Un progetto nato negli anni '80 - racconta la coordinatrice Roberta Gasparini - che è cresciuto nel tempo grazie anche al sostegno della Regione e che oggi ci consente di seguire circa 300 bambini ogni anno». Molti dei quali arrivano anche da scenari di guerra. «Lo scorso anno ne abbiamo seguiti una cinquantina provenienti principalmente dalla Striscia di Gaza, ma anche dall'Ucraina o da altri paesi», sottolinea l'insegnante. L'obiettivo del progetto è garantire istruzione e formazione, ma anche relazione e continuità educativa agli studenti ricoverati in ospedale o degenti a casa. «Una volta i bambini in età scolare che venivano ricoverati per un lungo periodo o comunque che erano impossibilitati a frequentare la scuola perdevano l'anno. Oggi per fortuna non è più così». Perché i ragazzi, oltre a ricevere le cure ospedaliere di cui hanno bisogno fanno anche vere e proprie lezioni.

Ma come funziona il progetto? «Per prima cosa - spiega Gasparini - prendiamo contatto con la scuola di appartenenza e cerchiamo di capire quali sono le esigenze del bambino, poi costruiamo un percorso didattico ad hoc». Tra i 16 insegnanti viene infatti garantita una copertura che va dall'asilo fino alle superiori. «La fascia 0-3 non viene coperta ma dai 3 in su prendiamo in carico i bambini ricoverati in tutti i reparti».

A fare da riferimento per gli insegnanti del progetto scuola in ospedale a livello regionale è l'istituto comprensivo Dante di Trieste. «Dei 16 insegnanti occupati al Burlo due sono a tempo pieno mentre gli altri hanno uno spezzone di ore settimanali, da 2 a nove, in ospedale e le altre a scuola. Tra l'altro quando si attivano le lezioni il bambino risulta a tutti gli effetti presente. Quest'anno abbiamo fatto due esami di terza media in ospedale e in passato è capitato anche di fare la maturità».

Roberta Gasparini

«Dalla Striscia due alunne di prima e quinta elementare, entrambe promosse»

Il percorso didattico viene costruito in collaborazione con le scuole e tenendo conto delle condizioni di salute e del tempo del ricovero. «Oltre alle lezioni in ospedale, vengono garantite anche lezioni domiciliari che possono essere svolte dagli insegnanti del progetto, ma anche da quelli della scuola di appartenenza che si collegano online», continua Gasparini.

Con i bambini stranieri, oltre a mancare il contatto con la scuola di origine, c'è da superare anche la barriera linguistica. «Ci affidiamo a mediatori culturali, non è sempre facile ma i bambini imparano in fretta, da Gaza abbiamo avuto due bambine in oncologia una in prima e una in quinta elementare ed entrambe sono state iscritte a scuola e sono riusciti a essere promosse». —

I nodi della politica

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Forza Italia è disposta a discutere»

«La posizione che abbiamo espresso è sempre stata chiara. Pensiamo che quando scelgono i cittadini è sempre un vantaggio per la democrazia e la comunità – ha detto ieri a Sacile il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga –. Penso che Forza Italia abbia espresso la sua posizione dicendosi anche disposta a discutere. Credo che il dialogo aperto sia la linea che una maggioranza deve tenere: partendo da posizioni diverse, una sintesi penso si possa trovare».

LUCA ZAIA

«Norme allineate in tutto il Paese»

Giovedì sera a Tolmezzo il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha toccato anche il tema del limite dei mandati, che lo riguarda da vicino: «Il dibattito in corso sul terzo mandato è sensato da un lato perché pone una questione di buon senso: non avere una Italia a macchia di leopardo, perché il terzo mandato per noi si traduce in alcuni governatori che hanno il blocco dei mandati e altri no, alcuni sindaci che hanno il blocco dei mandati e altri no».

MATTEO SALVINI

«È necessario decidere in fretta»

Sul terzo mandato «spero che arrivino tutti sulle nostre posizioni. Bisogna fare in fretta perché le elezioni sono in autunno». Così il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini ieri a margine dell'inaugurazione di una nuova sede del partito a Milano. «Noi è da anni che riteniamo che siano i cittadini a dover scegliere per il sindaco o il governatore per un secondo, terzo, quarto, o sedicesimo mandato. Se uno trova un bravo sindaco è giusto che possa rivotarlo», ha aggiunto.

Lollobrigida apre al terzo mandato: «Pronti al confronto su base nazionale»

Il capo delegazione di FdI nel governo è possibilista
«Le regole elettorali devono essere uguali per tutta l'Italia»

Cristian Rigo

Nessuna chiusura dogmatica. Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida conferma che il Governo e FdI «sono aperti al confronto e pronti al dialogo» sul terzo mandato ma, avvisa, le regole elettorali devono essere uguali per tutti. Se terzo mandato sarà, insomma, dovrà essere istituito con una norma nazionale e valere, di conseguenza, in ogni regione, autonoma o ordinaria che sia.

L'apertura di Lollobrigida è arrivata a margine del convegno su agricoltura e pesca svoltosi in piazza Libertà a Udine nel villaggio Coldiretti e, ovviamente, è stata accolta con soddisfazione dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, pure lui tra gli ospiti dell'iniziativa insieme al presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini. «Stiamo lavorando a una soluzione condivisa – conferma Fedriga – con l'obiettivo di migliorare il processo democratico perché consentire il terzo mandato non significa prorogare nessuna carica, ma permettere ai cittadini di scegliere». La Conferenza delle Regioni presieduta proprio da Fedriga ha già avanzato una proposta. «È su quella discuteremo», ha precisato Fedriga.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA
FRANCESCO LOLLOBRIGIDA IERI A UDINE ALL'EVENTO DI COLDIRETTI (F. PETRUSSI)

> Fedriga stoppa il generale Vannacci: «Posizione personale il Consiglio federale si è già espresso»

«Sul terzo mandato non c'è nulla da discutere in termini di principio – ha confermato Lollobrigida –, si tratta dell'applicazione della legge. Ma siamo pronti al confronto, a valutare le idee degli altri che magari potranno anche convincerci su ciò che è giusto».

Il ministro ha ribadito che «la disponibilità al dialogo è il metodo migliore per tenere unita la coalizione nei valori e nei programmi, con l'obiettivo di fare del bene alla nostra nazione». Una sottolineatura non casuale, come a ribadire che lo sguardo non può essere diretto a una o a un'altra regione ma deve guardare gli interessi del Paese. «Il buon governo delle Regioni – ha aggiunto – si garantisce anche discutendo apertamente con tutte le forze politiche, non solo quelle di maggioranza». Porte aperte quindi anche al centrosinistra. Lollobrigida ha inoltre ricordato che «la Consulta si è già espressa chiaramente: una legge sul terzo mandato deve essere di carattere nazionale, non può fondarsi su casi tipici ma deve avere una valenza generale. È al Parlamento – ha concluso – che spetta valutare una proposta eventualmente avanzata dal governo».

Dal canto suo Fedriga aveva espresso il suo pensiero anche in mattinata a Sacile: «La posizione che abbiamo espresso è sempre stata molto chiara. Pensiamo che quando scelgono i cittadini è sempre un vantaggio per la democrazia e la comunità». Dal vicepremier Antonio Tajani però era arrivato uno stop: «Si devono evitare incrostazioni politiche».

«Penso che Forza Italia abbia espresso la sua posizione dicendosi, però, anche disposta a discutere. Penso che il dialogo aperto sia la linea che una maggioranza deve tenere: partendo da posizioni diverse, una sintesi penso si possa trovare» ha precisato Fedriga che ha commentato anche l'affondo di Roberto Vannacci che ha parlato di «legge ad personam». «Sulla questione – ha precisato Fedriga –, prendiamo anche atto della posizione personale di Vannacci. Il Consiglio federale della Lega si è espresso in modo molto chiaro a favore dell'introduzione del terzo mandato. Il Consiglio federale è l'organo supremo e decide le posizioni, insieme al segretario federale». —

Friuli Venezia Giulia

Cresce l'occupazione in regione Balzo dei servizi, crolla l'edilizia

Tasso di disoccupazione al minimo storico (4,1%) nel primo trimestre. Ma aumentano anche gli inattivi

Valeria Pace

Cresce ancora l'occupazione in Friuli Venezia Giulia (+1,5% rispetto all'anno scorso e +7,5% rispetto al dato prepandemico) con la disoccupazione ai minimi storici (4,1%), ma a trainare sono il turismo (+8,3% rispetto all'anno scorso) e i servizi, mentre si registrano un crollo per quanto riguarda l'edilizia (-30%) e segnali di incertezza nel settore industriale. È la sintesi delle notizie portate dai dati Istat sul primo trimestre 2025. Va detto che il turismo (cioè l'occupazione in alberghi, ristoranti e bar) solitamente dà accesso a tipologie contrattuali più precarie o con meno possibilità di crescita rispetto a quelle garantite dall'industria.

OCCUPATI

Hanno sorpassato quota 530 mila gli occupati in Friuli Venezia Giulia, con il tasso di occupazione che si attesta al 69,5% (nel 2019 era al 65%). L'aumento è trainato dalle donne (+2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), tanto che il gender gap, cioè i punti percentuali che separano l'occupazione femminile da quella maschile, scende all'11,8%, una cifra più bassa della media nel Nord Est (14,1%) e della media nazionale (17,5%). Crescono anche gli occupati non dipendenti (+3,7% su base annua) e raggiungono quota 108 mila. Fino al 2022 questa componente era in calo.

Le assunzioni nei primi quattro mesi dell'anno sono state 72.387, in aumento del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Aumentano i contratti a tempo indeterminato (+4,4%) e le stabilizzazioni (+7,7%), dati in controtendenza rispetto a quanto accadeva nell'anno precedente.

«L'impressione è che le imprese, vista la difficoltà di reperimento del personale, offrano migliori condizioni di impiego per attrarre e mantenere i lavoratori in organico», è il commento di Carlos Corvino, direttore dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro. «L'occupazione cresce in modo robusto – prosegue –, con un tasso di ricollocazione molto alto: il 50% trova un nuovo impiego entro un mese dalla cessazione. Nel 2024 l'85% degli occupati dipendenti è a tempo indeterminato. E le assunzioni nel lavoro stabile sono in aumento, dopo un 2024 critico. Tuttavia, restano differenze significative in termini di qualità del lavoro, stabilità e salari, soprattutto a sfavore delle donne e dei giovani».

Una cameriera al lavoro in una foto d'archivio

DISOCCUPATI E INATTIVI

Sono 16 mila i disoccupati in Fvg, in diminuzione del 24% rispetto al trimestre precedente e del 20% su base annua. Il tasso di disoccupazione (4,1%) segna il minimo storico. È anche in questo caso la componente femminile a trainare il trend: il dato diminuisce rispetto al trimestre precedente del 46,2% e rispetto all'anno prima del 30%. Il risultato è in controtendenza rispetto a quanto succede nel resto del Nord Est, dove le disoccupate crescono leggermente. Aumentano invece, seppure di poco, gli inattivi – ossia chi non lavora e non sta cercando un impiego – tra i 15 e i 64 anni (0,5% rispetto al trimestre precedente).

I SETTORI

Il settore industriale, che occupa 127 mila persone, cala del 7,2% rispetto al trimestre precedente, ma se si considerano i dati su base annua rimangono positivi (+4,5%). Male, invece, l'edilizia, settore in cui sono occupate 24.650 persone, che rispetto al precedente trimestre registra l'8,8% di occupati in meno e addirittura il 30% in meno rispetto all'anno scorso. Il turismo, che dà lavoro a 95.300 persone in regione, è in crescita dell'1,1% rispetto ai tre mesi precedenti e dell'8,3% rispetto all'anno prima. Nel complesso i servizi toccano quota 268 mila occupati, in aumento del 4,8% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% su base annua. —

Friuli Venezia Giulia

LE IMMAGINI

La consegna e l'obliteratrice

In alto, la direttrice regionale di Trenitalia, Elisa Nannetti, e l'assessore regionale ai Trasporti, Cristina Amirante, subito dopo il taglio del nastro alla cerimonia di consegna dei nuovi treni alla stazione ferroviaria di Trieste. A sinistra, una delle nuove obliteratrici di ultima generazione per l'acquisto del biglietto utilizzando bancomat o carta di credito. Foto di Francesco Bruni

Sul treno basta la carta di credito

Per la Trieste-Udine si può pagare direttamente sul binario con la card

Valeria Pace

È completamente rinnovata la flotta di treni regionali che serve la linea Trieste-Venezia via Portogruaro con treni di ultima generazione e arriva da oggi – solo sulla tratta Trieste-Udine – un nuovo modo di viaggiare, senza il biglietto digitale o cartaceo, pagando semplicemente avvicinando la carta di credito all'obliteratrice prima di salire e dopo la discesa dal treno. Queste novità sono state annunciate dall'assessore regionale ai Trasporti, Cristina Amirante, e dalla direttrice regionale di Trenitalia, Elisa Nannetti, in una conferenza stampa a bordo di uno degli ultimi treni consegnati alla regione Friuli Venezia Giulia nella stazione ferroviaria di Trieste.

LA FLOTTA

I nuovi treni di ultima generazione a due piani (conosciuti anche come treni 'Rock') sono a oggi 10, ed entro fine anno si arriverà a 9 treni ibridi monopiano, utili sulle linee non elettrificate come quella tra Gorizia e Nova Gorica o tra Udine e Cividale (che però presto sarà oggetto di lavori).

L'ultimo convoglio a due piani arrivato ha la nuova livrea, in diverse sfumature di verde con il logo della Regione ben visibile. Ha 682 posti a sedere ma può arrivare a trasportare 1.300 persone se si contano anche i posti in piedi. Sui nuovi treni c'è spazio anche per il trasporto delle biciclette (12 sui treni ibridi e 18 sui treni a doppio piano). Inoltre, per il comfort dei viaggiatori, i nuovi convogli avranno ampie bagagliere per permettere a turisti e studenti fuori sede di trovare posto per le loro valigie. I nuovi treni sono anche più veloci, viaggiano a 120 chilometri orari.

Alla fine del piano di rinnovo da 400 milioni di euro – di cui 266,5 a carico di Trenitalia – la flotta potrà contare su 14 treni di ultima generazione a due piani, 11 treni ibridi, 12 treni Caf comprati dalla Regione, 6 Vivalto e 4 convogli di media distanza. Il piano dovrebbe arrivare a compimento entro fine 2026.

Nannetti ha ricordato che oltre a offrire maggior comfort per i viaggiatori, i treni sono più efficienti dal punto di vista energetico: «Il rinnovo della flotta porterà alla riduzione delle emissioni, abbattendo i consumi del 30%». E Amirante ha aggiunto che l'operazione sui convogli «è fondamentale per essere pronti quando il lavoro di adeguamento delle linee, finanziato da Pnrr, governo e Regione, sarà concluso». I nuovi treni infatti sono tecnologicamente molto avanzati, e questo gli consentirà di "dialogare" con i sistemi della rete, «consentendo di aumentare il traffico che può essere sostenuto in sicurezza, passando da 6 treni all'ora a 10 treni all'ora per ciascuna direzione di marcia», spiega ancora l'assessore Amirante. L'orizzonte per la fine delle opere di velocizzazione sulla Trieste-Venezia è la deadline del Pnrr, fine 2026. Poi inizieranno i lavori di adeguamento della linea sulla Pontebbana.

L'OFFICINA

Per la manutenzione dei nuovi treni Trenitalia ha in previsione la costruzione di una nuova officina su 5 binari a Trieste in cui i treni possano entrare nella loro interezza. Si tratta di un nuovo importante investimento che verrà messo a terra nel prossimo futuro e che porterà anche a nuove assunzioni.

I BIGLIETTI

Il nuovo sistema di pagamento "Tap&Tap", come detto, entrerà in funzione oggi. Un nuovo sensore contactless è stato aggiunto alle obliteratrici sulla linea tra Trieste e Udine (sia via Gorizia sia via Cervignano). Sarà dunque possibile pagare il viaggio semplicemente avvicinando la carta di pagamento contactless o il cellulare all'obliteratrice prima di salire sul treno e dopo la discesa, il sistema poi calcolerà in automatico la tariffa più conveniente per il percorso e l'applicherà. È necessario dunque ricordarsi di ripetere l'operazione alla stazione di arrivo, altrimenti si rischia che venga applicata la tariffa più alta. Ciascun viaggiatore dovrà pagare con una carta bancomat o di credito personale: non è possibile utilizzare la stessa carta per più biglietti nella modalità Tap&Tap. In fase di controllo a bordo è sufficiente comunicare gli ultimi 4 numeri della carta di pagamento utilizzata.

Il Friuli Venezia Giulia è uno dei primi territori a poter beneficiare di questa modalità di acquisto. «Il sistema è stato sperimentato in Veneto e l'abbiamo subito richiesto per facilitare l'acquisto dei biglietti sia per i turisti stranieri sia per i pendolari», ha rimarcato l'assessore Amirante.

IL CONTESTO

Continua ad aumentare il numero di passeggeri che viaggia sui treni del Friuli Venezia Giulia. I convogli che attraversano la regione trasportano 30 mila passeggeri ogni giorno, un dato in aumento dell'1% rispetto all'anno scorso, ma decisamente più alto del numero prepandemico. La nuova stagione turistica vedrà l'intensificarsi della presenza di cicloturisti, crocieristi e viaggiatori da e per l'aeroporto di Ronchi. —

> Alla fine del piano da 400 milioni ci saranno 14 nuovi convogli a due piani e 11 ibridi tra i regionali in uso in Fvg

> Spazio per le bici e per i bagagli voluminosi per dare più comfort ai viaggiatori Velocità di crociera 120 chilometri orari

> Ogni giorno le ferrovie in regione trasportano 30 mila passeggeri Un dato in lieve crescita rispetto all'anno scorso (+1%)

PORTATA VIA A 14 MESI E NASCOSTA IN UNGHERIA

Rapita dalla mamma, trovata dopo 12 anni

La madre indagata a Budapest: non le ha mai fatto fare un giorno di scuola. La ragazzina, padovana, affidata alla nonna

Carlo Bellotto / PADOVA

«È la fine di un incubo, è stata dura e lo sarà ancora, c'è un equilibrio da definire, ma un passo importante è stato fatto dopo 12 anni». Andrea Tonello, agente di commercio di Vigonza sta guidando verso Padova di ritorno dall'Ungheria, dove la polizia ha ritrovato sua figlia Chantal che era stata rapita dalla madre nel novembre del 2012. In quel momento la piccola ha solo quattordici mesi. La moglie, Klaudia Ildiko Sallai, cittadina ungherese, proprio in quel mese sparisce in Ungheria con la figlioletta, negando ogni contatto al padre. Tonello con a fianco la sua avvocatessa Chiara Balbinot è al volante dell'auto e alle 21 di ieri sera era appena entrato in Slovenia. L'arrivo a Padova era previsto nella notte.

Stanno tornando da Mezotur dove la ragazzina, che oggi ha 13 anni e mezzo, è stata ritrovata in una abitazione dove viveva con la madre. La cittadina ha 18 mila abitanti, si trova nell'Ungheria centro-orientale, non distante dal confine rumeno. Andrea in questi anni l'ha cercata ma senza trovarla. «Siamo partiti giovedì mattina da Padova, non appena ci hanno informati che con un blitz l'avevano ritrovata» sottolinea l'avvocato Balbinot «Il papà l'ha potuta vedere giovedì sera e ieri, sta bene. Ha una folta chioma castana chiara. La possiamo monitorare con il supporto dell'ambasciata».

Giovedì all'alba la polizia italiana, in collaborazione con la polizia ungherese, attivata dal Servizio per la cooperazione internazionale di polizia di Budapest, è intervenuta nella città di Mezotur, in Ungheria, dove ormai era sicuro vivesse la ragazzina, tenuta nascosta al padre e alle autorità per tutti questi anni. Una volta rintracciata e posta in sicurezza la minore, la madre è stata fermata in quanto destinataria di un mandato di arresto europeo, emesso il 4 agosto 2023 dalla Procura di Venezia, per sottrazione e trattenimento di minore all'estero.

L'avvocato Balbinot «Siamo partiti giovedì per incontrarla Una grande gioia»

L'intera vicenda, trattata anche dalla Task Force interministeriale sui Minori Contesi del Maeci, è stata seguita, fin dalla denuncia di scomparsa della bambina presentata dal padre nel gennaio del 2012, dalla Squadra mobile di Padova, dal servizio per la Cooperazione internazionale di polizia e dell'Ufficio per l'esperto per la sicurezza a Budapest che hanno fornito alle autorità ungheresi continui elementi di indagine al fine di trovare la minore. Nelle banche dati un uso alle forze di polizia era stata sin da subito inserita la nota di rintraccio a livello internazionale della bambina. L'illecita sottrazione di Chantal è avvenuta agli inizi del 2012 allorché la madre, cittadina ungherese, dopo una breve vacanza in Ungheria, non ha più riportato la figlia in Italia, facendo perdere le loro tracce. Ora Chantal è stata affidata alla nonna materna con obbligo di facilitare gli incontri con il padre. Tra il papà è Chantal non c'è stato quello che potrebbe essere stato un abbraccio liberatorio. La ragazzina - che non è stata mandata a scuola nemmeno un giorno dalla madre - sa però tutta la sua storia. —

La piccola Chantal nell'ultimo momento felice a Vigonza con il padre Andrea Tonello

IL GIALLO DI MADRE E FIGLIA A VILLA PAMPHILI

Trovate morte al parco Fermato un americano, si era rifugiato in Grecia

Chiara Acampora / ROMA

È stato rintracciato su un'isola greca, da cui forse stava anche progettando di spostarsi. A sei giorni dal ritrovamento dei cadaveri di una giovane donna e della sua bambina di pochi mesi all'interno di uno dei parchi più frequentati di Roma, arriva la svolta nel giallo di villa Pamphili. Ad imprimerla, il fermo a Skiathos, isola greca dell'arcipelago delle Sporadi, di Rexal Ford, cittadino americano di 46 anni che ora deve rispondere dell'omicidio della bambina di pochi mesi e di aver nascosto il cadavere della donna, probabilmente la compagna, di cui non si conosce ancora né l'identità né tantomeno le cause del decesso.

PER IL PM ROBUSTI INDIZI

Il procuratore di Roma, Francesco Lo Voi, non ha esitato a parlare di «robusti indizi» contro l'uomo e ha spiegato che è stato già inviato un mandato di arresto europeo emesso dal gip. Per Ford è scattato così l'arresto provvisorio al quale seguirà quello ai fini estradizionali: con la procedura accelerata ci vorranno 20-25 giorni per trasferirlo in Italia. Per gli inquirenti c'è già «un ragionevole sospetto che si sia trattato di un duplice omicidio».

La donna, infatti, è stata trovata nuda, chiusa in un sacco, sotto a una siepe. Il comportamento di Ford viene definito dagli inquirenti «poco comprensibile»: visto in più occasioni in compagnia di mamma e figlia, come testimoniano anche alcune immagini dei circuiti di videosorveglianza, si è allontanato dal territorio nazionale abbandonandole e non ha chiamato i soccorsi. Resta da chiarire il movente dell'omicidio della bimba di pochi mesi, morta presumibilmente il giorno prima del ritrovamento. Lo stesso 46enne, durante un controllo avvenuto nei giorni precedenti il ritrovamento, avrebbe detto di essere il padre. Un aspetto che verrà ora approfondito perché non ci sono ancora «elementi scientifici per avere la certezza della relazione parentale».

Tra i punti fermi dell'indagine, definita dalla Procura «estremamente complessa», le tappe della fuga all'estero del fermato. L'uomo era partito due giorni fa, l'11 giugno, dallo scalo di Fiumicino e non è escluso che stesse pianificando di l far perdere definitivamente le sue tracce. «Siamo arrivati in tempo, evitando altre fughe» ha detto il procuratore Lo Voi.

A dare un prezioso contributo agli investigatori della Squadra Mobile di Roma una segnalazione arrivata a "Chi l'ha visto?". —

UTILIZZATA UNA SOSTANZA ACCELERANTE

Esplosione in trattoria, 10 intossicati nel rogo Sospetti di dolo a Jesolo

JESOLO

Almeno tre le esplosioni che hanno squarciato gli interni del bar trattoria "Bea storia", a due passi da piazza Drago, nel cuore del lido di Jesolo, poco dopo le 23 di giovedì scorso. Poi le fiamme sono state velocissime, hanno mangiato ogni cosa con una rapidità sospetta, tanto da far pensare a un qualche accelerante. Il nucleo specializzato dei pompieri e la squadra mobile veneziana stanno indagando a tutto campo, nessuna ipotesi è lasciata fuori dal ventaglio, e per questo i tre piani saranno tutti ispezionati. Parrebbe escluso il racket tra commercianti, fenomeno ritenuto finora lontano dalla località turistica, salvo qualche lontano precedente che affonda nei decenni e legato per lo più a vendette personali.

Il bilancio è di dieci intossicati, a cui si aggiungono altri cinque evacuati dalla palazzina sopra la trattoria in via Levantina. Tutti lavoratori stagionali dipendenti dell'hotel Continental, che aveva affittato una foresteria per il personale che non aveva sistemazione, secondo una pratica comune a molte strutture ricettive che non hanno spazi adibiti a foresteria per il personale. —

VIOLENZA SESSUALE A BIELLA

Abusata dal muratore sotto gli occhi del figlio

Era andata con il figlio di quattro anni a vedere i lavori di ristrutturazione nella nuova casa di Biella. Ad aspettarla c'era un muratore, egiziano di 24 anni . Con una scusa l'operaio avrebbe portato la donna in una stanza, chiudendo all'improvviso a chiave la porta e abusando di lei. Il suo aggressore poi l'avrebbe minacciata con una fascetta da elettricista. «Ti strangolo se ti ribelli». A quel punto la donna avrebbe subito altri abusi e in alcuni di quei terribili momenti sarebbe stato presente anche il figlioletto. E' poi riuscita a calmare il suo torturatore, l'ha convinto a farla uscire e ha chiesto aiuto a una guardia giurata, ha chiesto aiuto. Il giovane intanto era fuggito.

I poliziotti sono riusciti ad arrestarlo e a condurlo presso il carcere di Biella. Deve rispondere di violenza sessuale, sequestro di persona e lesioni. —

LA SCIAGURA AEREA

Boeing caduto in India Modi tra le macerie

È l'ora dello strazio ma anche degli interrogativi, in India come nel Regno Unito, all'indomani della sciagura aerea di Ahmedabad, dove un Boeing 787-8 Dreamliner dell'Air India è precipitato fra le case pochi secondi dopo il decollo in direzione Londra Gatwick, causando la morte di 241 delle 242 persone a bordo e decine di vittime a terra. Per tutta la giornata numerosi familiari sono rimasti accampati fuori da un ospedale per il riconoscimento dei passeggeri deceduti. Molti hanno consegnato campioni del DNA per aiutare l'identificazione dei poveri resti. Ì media britannici stimano che il terribile bilancio finale possa assestarsi attorno a quota 300.

Ìntanto il ministro dell'Aviazione Civile indiano, Ram Mohan Naidu Kinjarapu, ha confermato il ritrovamento della scatola nera. —

La rassegna

Esperti a confronto sul tema del verde
Illustrato il masterplan della città balneare

Gli alberi al centro dei piani urbanistici I tetti dei fabbricati diventano giardini

LO STUDIO

Per una città che respiri meglio, servono più alberi e un Piano del verde aggiornato e all'avanguardia: l'ultimo panel della prima giornata del festival Lignano 180° si è incentrato proprio su questo argomento, sulla descrizione e discussione del progetto che mira a trasformare l'area urbana in un polmone verde.

A presentare il Piano, l'architetta paesaggista Anna Costa, che ha sottolineato, in primis, come l'adozione di questo strumento sia «un processo volontario, che l'amministrazione lignanese ha adottato con entusiasmo». Il fil rouge del lavoro è stata «la creazione di un tessuto connettivo tra i vari livelli urbani». E dunque sulla base di questo presupposto si è proceduto prima a una lettura analitica del territorio e poi alla messa a punto di una strategia. «Nel pratico – prosegue Costa – abbiamo messo al centro il tema degli alberi, andando a vedere come erano disposti sulle strade, abbiamo selezionato alcune tipologie e poi proposto interventi puntuali, ponendoci in dialogo con i redattori del Piano del traffico».

Un dialogo che ha coinvolto l'architetta urbanista Paola Cigalotto, incaricata per la redazione del Masterplan di Lignano Sabbiadoro: «Una città verde è una città da abitare – ha sottolineato – e di questi tempi gli spazi aperti stanno acquistando un ruolo sempre più preponderante come aree da fruire. I cambiamenti climatici e le isole di calore impongono spesso modifiche a norme e progetti, sia dal punto di vista della rinaturalizzazione sia da quello della cosiddetta "quinta facciata", cioè il patrimonio edificato, la riqualificazione di tetti e coperture, per trasformarli in tetti giardino».

Se l'obiettivo del Masterplan è mettere a sistema diversi strumenti per creare visioni future di città, il sogno espresso da Giosuè Cuccurullo, presidente dell'associazione "La foce del Tagliamento", è «far conoscere i tanti tesori di Lignano e, soprattutto, costruire un documento univoco tra più comuni, un corridoio ecologico che colleghi tra loro tutte le aree verdi del Friuli Venezia Giulia e del Veneto».

Fabio Moro, guida ambientale escursionistica, ha chiarito come il Piano del verde rappresenti «un'idea affascinante e una grande opportunità, perché le persone, soprattutto dal post pandemia, vanno alla ricerca di località turistiche con molte zone alberate in cui stare a contatto con la natura». Il rischio da evitare, secondo Moro, è «che il Piano del verde resti un unicum». Servirà, cioè, una visione futura, una proiezione di questa iniziativa sui progetti del domani.

Paolo Semenzato, professore dell'università di Padova, esperto di servizi ecosistemici del verde urbano, ha ribadito i benefici degli alberi in città: «Intercettano le polveri sottili, riducono i deflussi superficiali e hanno effetti benefici notevoli sulla salute e sul benessere dei cittadini». — C.D.

LO SCENARIO E LE STRATEGIE
LA PRESENTAZIONE AL PARCO UNICEF NELLA PRIMA GIORNATA DEL FESTIVAL

Il docente: «Le piante intercettano le polveri sottili e hanno effetti sulla salute dei cittadini»

ELENA MARCHIGIANI

«Urgenza»

«Con il progetto iNest, è stato svolto un esercizio di mappatura basato su diverse fonti, in dialogo con le amministrazioni locali, per capire fino a che punto i territori analizzati potessero trasformarsi» ha spiegato Elena Marchigiani, sul palco con Ludovico Centis. «Si tratta di aree giovani, bonificate di recente, sottratte forzatamente allo stato precedente: forse bisogna iniziare a ragionare su altri modi di abitare». Per arrivare a elaborare nuove prospettive, hanno specificato i ricercatori dell'ateneo giuliano, «è fondamentale lavorare con tutti gli attori locali, investire e accompagnare progetti complessi di ripensamento del funzionamento del territorio». Un esempio? «Concentrarsi sulla rotta di navigabilità dall'Isonzo alla laguna, risalendo fino ad Aquileia». Ricerche non prive di rischi, «ma la nostra regione deve evolvere e spesso in alcuni casi fa ancora fatica». La situazione, però, è urgente.

Il pubblico al parco Unicef di Lignano nella prima giornata del festival
In alto a destra l'assessore Marco Donà. Sotto, Michele Mion del Cafc

Lignano il richiamo alla sostenibilità

A Riviera la prima edizione del festival dell'ambiente
Confronto sul futuro dell'ecosistema dell'Alto Adriatico

Chiara Dalmasso

Temperature che si alzano rapidamente, eventi meteorologici estremi, siccità alternata a bombe d'acqua e di grandine in periodi in cui fino a qualche anno fa non ce lo saremmo mai immaginato: l'impatto dei cambiamenti climatici è un'urgenza di cui cittadini e istituzioni devono farsi carico. A Lignano Riviera, il tema è al centro di una due giorni dedicata alla sostenibilità: sotto il tendone bianco del parco Unicef, tra ieri e oggi, prende vita la prima edizione di Lignano 180°, un festival che mira a ragionare sulle principali criticità e a ipotizzare e progettare soluzioni, con l'aiuto di ospiti di grande levatura.

I SALUTI ISTITUZIONALI

«Un orgoglio poter accogliere questa iniziativa – ha detto il sindaco di Lignano Laura Giorgi – che dimostra come la nostra città sia sempre stata un esempio di sostenibilità e attenzione all'ambiente». Introdotte dal vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, tante le istituzioni che si sono alternate sul palco, per salutare un evento che si configura come un'assoluta novità. «Lignano è terra e acqua, una città con una storia recente ma che necessita di grande attenzione e di una progettazione coraggiosa» ha aggiunto Marco Donà, assessore comunale ai Lavori pubblici. A portare i saluti anche il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, che ha ricordato il valore turistico della località marittima più grande del Friuli Venezia Giulia, Giorgio Venier Romano, vice presidente del Consorzio di bonifica della pianura Friulana e Salvatore Benigno, presidente del Cafc, sollecito nel chiarire come l'ente di cui è responsabile «sia attivo con progettualità a favore delle reti idriche ma anche dell'educazione dei cittadini, per essere più resilienti verso il futuro». All'organizzazione del festival ha partecipato, oltre al Comune di Lignano, l'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia, presieduta

IL DIVULGATORE SCIENTIFICO

La lezione di Mario Tozzi sul sapiens in crisi

«I sapiens non sanno qual è il loro posto nel sistema solare, sulla terra nel cosmo: per questo sono nervosi». La lectio magistralis del divulgatore scientifico e ricercatore del Cnr, Mario Tozzi, ha concluso la prima giornata del festival Lignano 180°. Volto noto del piccolo schermo, il divulgatore ha parlato del rapporto tra uomo, ambiente e crisi climatica: «Abbiamo fatto tutto fuorché renderci conto che questo pianeta ha dimensione e risorse finite e che da noi dipende tutto questo».

da Loreto Mestroni, che ha definito Lignano 180° «il punto di partenza per il futuro del litorale dell'Alto Adriatico». Presente e partecipe, infine, Francesca Rizzani, la neo-presidente dell'Ordine degli Architetti – il convegno conferisce crediti formativi alla categoria –: «Siamo qui – ha detto – a disposizione come mediatori di conoscenza e di confronto, perché è importante comunicare i progetti e stare tutti seduti allo stesso tavolo».

L'IMPATTO SULLA COSTA FRIULANA

Sostenibilità e resilienza: queste le parole chiave del primo intervento del pomeriggio di ieri. Antonella Peresan, ricercatrice dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs) ha analizzato gli effetti dei cambiamenti climatici sulle coste friulane, proponendo modelli fisici e strategie di mitigazione multirischio. «In un contesto di grande fragilità e repentini mutamenti, è fondamentale fare prevenzione, agire sull'esposizione al rischio con una progettazione adeguata, che sia esteticamente gradevole e al contempo funzionale» ha detto la ricercatrice, spiegando che «la definizione di modelli di azione per affrontare, per esempio, terremoti, incendi e tsunami, deve tenere in considerazione prima di tutto le persone, i cittadini, che devono sapere come comportarsi in una situazione di emergenza». La consapevolezza, in questo senso, diventa «un supporto per i decisori e una

GLI ORGANIZZATORI
COMUNE DI LIGNANO E APE FVG HANNO ALLESTITO IL FESTIVAL

Peresan (Ogs): «In un contesto di grande fragilità e repentini mutamenti è fondamentale fare prevenzione»

Approfondimenti dedicati anche alla pianificazione spaziale integrata e alla mobilità tra terra e mare

sfida per architetti e ingegneri, chiamati a cercare idee innovative». Lignano, così, può diventare una utile palestra per loro, «per trovare soluzioni efficaci e attrattive».

GLI SCENARI FUTURI

Se la ricerca è la chiave di un futuro più sostenibile, ecco che il panel successivo si è dedicato alla presentazione delle attività del progetto iNest (Interconnected Nordest Innovation Ecosystem), finanziato da fondi europei e descritto dai docenti dell'università di Trieste Elena Marchigiani e Ludovico Centis e discusso successivamente con gli ingegneri Massimo Ventulini, vicedirettore del Consorzio di bonifica della pianura friulana, Michele Mion, direttore della Divisione depurazione e del servizio Engineering di Cafc Spa, e con il professor Marco Petti, del dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura dell'ateneo di Udine. Gli interventi hanno affrontato da diverse prospettive la ricerca condivisa dagli urbanisti dell'ateneo giuliano e dello Iuav di Venezia, con un focus specifico sulla pianificazione spaziale integrata e sulla mobilità sostenibile terra-mare in Friuli Venezia Giulia: l'urgenza è sempre la stessa, cioè il confronto con i tempi brevi delle emergenze e con quelli più lunghi dei cambiamenti climatici strutturali in atto.

LE IDEE PER LIGNANO

La rigenerazione del territorio passa anche per i concorsi di idee, come ha dimostrato la parentesi che Lignano 180° ha dedicato a Terraviva, una piattaforma dedicata all'organizzazione di concorsi internazionali di architettura e design. Omar Rota ed Eugenia Bolla, i due fondatori, oltre a descrivere la mission, hanno presentato i risultati di due concorsi dedicati a Lignano – Golden Sand Waterfront e Lignano Pinewood – che si ponevano l'obiettivo di selezionare idee e progetti per la rigenerazione urbana di alcune zone della città, nello specifico la spiaggia e la pineta. I risultati sono visionabili all'interno di una mostra allestita proprio dove in questi giorni si svolge il Festival, al parco Unicef di Riviera. —

MICHELE MION

«Monitoraggio»

«Il Consorzio di bonifica della pianura friulana è attivo da anni per difendere il suolo e razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche» ha spiegato il vice direttore, l'ingegner Massimo Ventulini. «Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha rappresentato una svolta notevole, nel senso che ci ha spinto ad adeguarci alle direttive europee contro il rischio idrogeologico e gli obiettivi dell'Agenda 2030, a cui guardiamo con attenzione per un monitoraggio costante». Considerando i cambiamenti affrontati da Lignano negli ultimi cento anni, l'ingegnere ha ripercorso la storia idrica della città, con la realizzazione di tre idrovore a servizio del terreno. «Oggi stiamo facendo opere di potenziamento per individuare possibili soluzioni per il futuro – ha aggiunto – e valutiamo ogni progetto per il risparmio dell'acqua e dell'energia, per esempio con gli impianti fotovoltaici realizzati negli ultimi 30 anni».

Gli appuntamenti di oggi a Lignano 180°
Tanti ospiti, tra riflessioni e intrattenimento

Dalle visite guidate ai panel informativi Il secondo giorno chiude in musica

IL PROGRAMMA

Una seconda giornata all'insegna dell'operatività e della concretezza: il sabato del festival Lignano 180° (il Messaggero Veneto è media partner) si apre con tre visite guidate: quella al cantiere di Terrazza a mare (divisa in due turni da 25 posti ciascuno, alle 9.30 e alle 11), a cura dell'Impresa Setten Genesio, la seconda alle 9.30 al Bosco di Riviera Nord, a cura di Giosuè Cuccurullo, presidente dell'associazione La foce del Tagliamento, e Fabio Moro, guida ambientale escursionistica, e la terza all'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti in spiaggia, prevista alle 11 a cura della Società Adeco.

I lavori si intensificano nel pomeriggio: alle 15 sarà Amedeo Aristei ad aprire ufficialmente i panel della seconda giornata, con una riflessione sul lavoro della Protezione civile, che dirige a livello regionale, per la gestione del territorio e delle emergenze che quotidianamente devono essere affrontate, intensificate, purtroppo, dai contraccolpi dei cambiamenti climatici.

Si prosegue alle 15.30 con la discussione "Un progetto partecipato per la protezione e riqualificazione di Porto Casoni", in cui si confronteranno Stefano Carbone, psicologo di comunità e coordinatore del processo partecipato di Porto Casoni, Archpiùdue, progettista del Masterplan dello stesso Porto, l'architetto della Regione Pierpaolo Zanchetta, lo studio di ingegneria Puntel Capellati & Associati (per quanto riguarda il Piano di Protezione civile e relazione di compatibilità geologica della variante al PRGC) e il professor Janez Koželj, della facoltà di Architettura dell'Università di Lubiana. Per il panel delle 17.30, dedicato alla rigenerazione urbana, si parlerà della Cittadella dello Sport di Lignano, con lo studio Geza, redattore del Masterplan, del piano del traffico, con lo studio Polinomia, che se ne occupa, e della riqualificazione di piazze e strade, con gli studi Arbau, 120 grammi e Made Associati, impegnati rispettivamente nei progetti di riqualificazione di piazza Marcello D'Olivo, via Porpetto e lungomare Riva.

Alle 19, ci sarà la possibilità di interrogarsi in merito a un tema molto pregnante a livello locale, quello della relazione tra gli edifici e l'acqua, l'elemento preponderante nel paesaggio lignanese: spazio dunque al panel intitolato "Costruire nell'acqua", con gli interventi degli esperti impegnati sul progetto di riqualificazione del Faro Rosso (studio Elastico) e con Giulia de Appolonia-Officina di architettura, a proposito della realizzazione della nuova Terrazza a Mare.

Infine, per chiudere questa prima edizione del Festival in musica e armonia, dalle 21, chi vorrà avrà la possibilità di ascoltare il concerto del trio Eleonora Strino, con l'artista napoletana che dà il nome all'ensemble alla chitarra, Francesco Ponticelli al contrabbasso ed Enrico Morello alla batteria. —

C.D.

IL PARCO UNICEF
OSPITERÀ ANCHE OGGI LE INIZIATIVE DELLA PRIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Alle 21 il gran finale con il concerto del trio capeggiato dall'artista napoletana Eleonora Strino

Friuli Venezia Giulia

LA PROPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE MITTELEUROPA

Alla basilica di Aquileia i negoziati per la pace Sostegno dalla Regione

In Consiglio approderà una mozione firmata da Bernardis
Appoggio all'iniziativa anche da Gorizia e Nova Gorica

Christian Seu

Una mozione in Consiglio regionale per dare forza istituzionale alla proposta di Aquileia come sede neutrale dei colloqui internazionali di pace tra Russia e Ucraina. Ad annunciarlo è il consigliere regionale della lista Fedriga, Diego Bernardis, che intende dare così seguito all'idea lanciata dal presidente dell'associazione Mitteleuropa, Paolo Petiziol, che ha proposto di ospitare nella basilica patriarcale i negoziati tra Mosca e Kiev.

«Auspico – indica Bernardis – che Regione, governo e istituzioni europee sostengano con convinzione questa proposta: il Friuli Venezia Giulia, crocevia di popoli, è pronto a fare la sua parte per la pace. La Basilica di Aquileia, luogo simbolo di incontro tra Oriente e Occidente, patrimonio spirituale e culturale riconosciuto a livello mondiale, è il contesto ideale per facilitare un dialogo oggi urgente e necessario». Il consigliere sottolinea inoltre «l'importanza che la candidatura della basilica di Aquileia possa trovare un'ideale e concreta prosecuzione nella collaborazione tra Gorizia e Nova Gorica, Capitale europea della cultura 2025. Le due città stanno già dimostrando che è possibile superare conflitti e barriere attraverso la cultura, la condivisione e l'integrazione».

La navata centrale della basilica patriarcale di Aquileia

E proprio dalle sponde dell'Isonzo arriva l'appoggio all'iniziativa illustrata da Petiziol al 21° Forum dell'Euroregione aquileiese: «Va compiuto ogni sforzo per scongiurare una terza guerra mondiale che, sempre più, sembra profilarsi all'orizzonte e insieme non solo appoggeremo la proposta di Petiziol per attivare un vertice per la pace fra Russia e Ucraina ad Aquileia ma, come Capitale europea della cultura Go! 2025, saremo al suo fianco per sostenere ogni azione volta a raggiungere questo risultato, ricordando che ogni importante conflitto in atto oggi ha un rilievo geopolitico mondiale», indicano a una sola voce i sindaci di Gorizia, Rodolfo Ziberna, e Nova Gorica, Samo Turel.

«Avevamo dato anche la disponibilità del nostro territorio per ospitare negoziati – ricordano –, ma riteniamo che la basilica di Aquileia abbia, analogamente, un'alta valenza simbolica e la posta in gioco è talmente alta che sarebbe assurdo mettersi a disquisire sul sito. Come abbiamo rimarcato più volte Go! 2025 e Aquileia sono strettamente connesse e lo sono anche nell'impegno di esperire ogni tentativo per contribuire a far vincere il dialogo in un mondo che sembra essere impazzito», concludono Ziberna e Turel. —

INFRASTRUTTURE

Ciclovia e nuova viabilità all'aeroporto di Ronchi Accordo con Fvg Strade

Un passo importante per la viabilità e la mobilità sostenibile nell'area del Trieste Airport. Fvg Strade e Aeroporto Friuli Venezia Giulia hanno firmato un accordo che dà avvio alla progettazione di due opere strategiche: un nuovo sottopasso ciclo-pedonale lungo la strada regionale 677 e la riqualificazione della rotatoria d'accesso allo scalo aeroportuale, all'intersezione con la statale 14.

L'intesa, che rientra nell'accordo di programma promosso dalla Regione, rappresenta un tassello chiave per il completamento e la valorizzazione del principale nodo intermodale del territorio. «Attraverso un investimento regionale mirato – spiega Amirante – sarà realizzata la prima ciclovia che attraverserà, di fatto, l'aeroporto, garantendo il passaggio in sicurezza anche sotto la bretella di collegamento con l'autostrada A4». Tra i principali interventi previsti, la realizzazione della prima ciclovia che attraverserà direttamente un'area aeroportuale regionale. Il tracciato, che collegherà la pista ciclabile Monfalcone–Ronchi all'ingresso dell'aeroporto, sarà realizzato in sicurezza attraversando la bretella autostradale che conduce all'A4. Oltre alla ciclovia, verrà completamente rivista la rotatoria di ingresso al Trieste Airport. Il nuovo assetto permetterà di migliorare in modo significativo l'accesso e l'uscita dallo scalo, soprattutto nelle ore di punta, garantendo maggiore sicurezza e fluidità lungo la statale 14.

Il costo complessivo dell'intero programma di interventi supera gli 11 milioni di euro. Per il primo lotto, che comprende la viabilità e i percorsi ciclabili fronte aeroporto, è stato già approvato un quadro economico da 6,6 milioni di euro, finanziato con fondi regionali. «Si tratta di un progetto strategico – ha dichiarato il presidente di Fvg Strade, Simone Bortolotti – che coniuga sicurezza stradale, sostenibilità ambientale e sviluppo infrastrutturale». —

Le nozze di mister Amazon

Zaia: «Venezia deve accogliere Bezos Vergognose le proteste contro di lui»

Il governatore del Veneto contro i contestatori, che rilanciano: «Pronti a tuffarci in canale, se servirà»

Laura Berlinghieri

Lo striscione di protesta srotolato dal campanile della basilica di San Giorgio Maggiore, l'assemblea di ieri pomeriggio al mercato di Rialto. E poi la minaccia di tre giorni di contestazioni, proprio in concomitanza con quello che è già stato ribattezzato il matrimonio dell'anno.

Parlare semplicemente di "blitz" sarebbe riduttivo, di fronte alla regia della neonata, ma estemporanea, rete *No space for Bezos:* movimento dal chiaro e unico scopo di guastare la festa di matrimonio in programma a giorni in laguna tra Jeff Bezos, terzo uomo più ricco del pianeta, e l'ex giornalista Lauren Sánchez.

E ieri, dopo gli strali del sindaco Luigi Brugnaro e dell'assessore al Turismo Simone Venturini, è arrivata anche la reprimenda del presidente di Regione Luca Zaia. «Voglio che Jeff Bezos sia assolutamente ospitato e accolto a braccia aperte a Venezia» ha detto il governatore, «È inaccettabile che si facciano le proteste contro uno degli uomini più ricchi al mondo e che sceglie Venezia per sposarsi: protestare contro chi ci porta ricchezza è un'assoluta vergogna».

Parole, vociferano i maligni, che risultano dalla possibile duplice lettura. C'è quella più limpida, e quindi la stigmatizzazione da parte del presidente di Regione delle azioni e delle minacce degli attivisti.

Ma c'è anche chi interpreta le parole di Zaia come un modo per continuare a tenere spalancata una delle tante porte aperte negli ultimi mesi. E quindi l'amministrazione di Venezia, allo scadere del mandato di Brugnaro; vale a dire una delle diverse "poste in palio", nel caso in cui la rinnovata corsa per il terzo mandato in Regione non dovesse portare Zaia al traguardo sperato.

Lauren Sánchez e Jeff Bezos, a giorni sposi a Venezia, e il governatore del Veneto Luca Zaia

In 150 a Rialto «Le vere date sono altre» Ipotesi 26, 27 e 28

Che fosse questa l'alternativa favorita dal presidente, in caso di mancata ricandidatura a Palazzo Balbi, era questione piuttosto chiara alcuni mesi fa. Ma poi l'ipotesi era sfumata, annacquata in un mare di alternative che lo collocavano alternativamente tra Venezia, Roma e Bruxelles. E, è bene precisarlo, tuttora l'ipotesi di una corsa di Zaia a Ca' Farsetti ha una quotazione piuttosto bassa, rispetto alle alternative, compreso il ritorno della suggestione terzo – anzi, quarto – mandato. Al contrario, l'ipotesi potrebbe riprendere quota, nel caso in cui il risiko amministrativo si dovesse concludere con la bandiera di Fratelli d'Italia issata a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale.

Ma è ancora presto, le "nozze dell'anno" arriveranno ben prima. E quindi, che sia per questo o che sia solo per convinzione, il presidente veneto difende *Mr. Amazon.* «Questo non è fare un danno a chi viene ospitato, ma al Veneto» dice, pensando alle minacce degli attivisti, con l'orizzonte della tre giorni di festa, «E ricordo che, su 73 milioni di presenze in regione, il 66% sono di stranieri». Un'argomentazione che difficilmente farà breccia sugli attivisti di San Giorgio. Centocinquanta persone radunate in campo San Giacometo, a Rialto, contro la "flotta" di cinque megayacht che Jeff Bezos porterà a Venezia. Sono pronti a tuffarsi nei canali per contestare Mr. Amazon, alla Scuola Grande della Misericordia il 28 giugno. «I giorni del matrimonio saranno 26, 27, 28, queste sono le vere date non quelle che raccontano (dal 24 al 26, ndr)», afferma Federica Toninello del collettivo Morion, «sabato andrà alla Misericordia e noi lo bloccheremo, andremo all'assalto, ci butteremo in canale se serve. Non c'è spazio per lui e per un sindaco corrotto». —

Il weekend degli alpini

Raduno Triveneto a Conegliano Dalla regione tremila penne nere

Domani la sfilata con il passaggio della stecca a Gemona, che ospiterà la mini-adunata nel 2026

Saranno oltre 3 mila le penne nere del Friuli Venezia Giulia che tra oggi e domani muoveranno in direzione di Conegliano, dove ieri è cominciata la tre-giorni del Raduno Triveneto degli Alpini.

IL PROGRAMMA

Ricco il programma del Raduno, le cui celebrazioni sono partite ieri sera, venerdì. Oggi alle 10 è previsto l'alzabandiera nella rinnovata Gradinata degli Alpini con la Fanfara Alpina di Conegliano, alle 10.15 l'accoglienza del Tandem per la solidarietà, alle 11 la visita delle autorità alla mostra sulla storia della sezione coneglianese, attraverso le opere della sezione e dei gruppi eseguite in 100 anni a palazzo Sarcinelli, la visita al Centro Studi e al Museo degli Alpini nell'ex caserma Marras. Nel pomeriggio si riprende alle 16 con il concerto per gli ospiti di Casa Fenzi con il Coro Pradevai di San Fior, alle 16.30 ci sarà l'accensione del Tripode con tedofori provenienti dai 4 siti delle Medaglie d'Oro sezionali (in mtb e a piedi), seguita dalla deposizione della corona e dalla resa degli onori ai Caduti. Alle 16.45 ci sarà l'inizio dello sfilamento accompagnati dalla Fanfara congedati Brigata Cadore fino in piazza Cima dove alle 17.15 si terrà il Carosello della Fanfara Congedati Brigata Cadore.

MESSA E CORI

Alle 18.30 in Duomo è prevista la Messa, mentre alle 20.30 sono in scaletta i concerti corali, con esibizione dei cori alpini nelle chiese di San Rocco e San Martino, nell'auditorium del Collegio Immacolata, nell'androne di palazzo Sarcinelli, in Corte delle Rose (Ana di Aviano, Cime d'Auta di Roncade) e in Galleria Righetto. Alle 20.30 al Teatro Accademia il Concerto della Fanfara Congedati Brigata Cadore, con la Fanfara Alpina di Conegliano. Alle 23.30 ci sarà la convergenza di fanfare e cori sulla Gradinata degli Alpini con l'inno nazionale a sancire la chiusura della giornata.

A Conegliano si celebra l'orgoglio alpino del Nord Est: al Raduno Triveneto sono attese oltre 50 mila persone

I primi gruppi partiti già ieri mattina Oggi le esibizioni di cori e fanfare

IL GIORNO DELLA SFILATA

Il clou domani, con la grande sfilata per le vie di Conegliano: alle 9 l'ammassamento nel quartiere Lourdes, alle 9.15 la resa degli Onori, alle 9.30 l'inizio della sfilata (con sorvolo degli aerei storici della Jonathan Collection) da via Lourdes, proseguendo in via Cavallotti, via Mazzini, corso Vittorio Emanuele II, via Garibaldi e via Marco Polo. Alle 13 la sfilata si concluderà con il passaggio della stecca con la Sezione di Gemona che ospiterà il raduno Triveneto nel 2026, a cinquant'anni dal terremoto del Friuli. Infine alle 18 l'ammainabandiera. Già ieri le prime partenze degli alpini dal Friuli Venezia Giulia: da Udine arriveranno in Veneto 1.500 penne nere dalle varie sezioni, con bus organizzati dai gruppi e qualche temerario che ha scelto di raggiungere Conegliano in bici. Identico il contingente da Pordenone, favorita dalla vicinanza con la sede del raduno. Non mancherà Trieste, con la sezione "Guido Corsi" che ha organizzato un pulmino da nove posti, a cui si aggiungerà un'altra decina di associati. E da Gorizia partiranno un centinaio di penne nere.

FAVERO: «CONDIVIDERE I VALORI»

Il Raduno Triveneto «è un momento importante di condivisione, anzitutto dei nostri valori – sottolinea il presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero –. Valori che oggi si riassumono nei temi delle ultime due adunate nazionali. A Vicenza, il Sogno di pace degli alpini. A Biella, gli Alpini portatori di speranza. Una pace, quella che testimoniamo, che si sostanzia con la solidarietà» conclude Favero. —

ECONOMIA

Accelerazione degli investimenti nel doppio insediamento industriale di San Giorgio di Nogaro in agenda il potenziamento del laminatoio, più automazione e il miglioramento della logistica

Marcegaglia, 80 milioni per aumentare del 20% la capacità produttiva

SIDERURGIA

FRANCO VERGNANO

Sta dando i primi risultati la riorganizzazione societaria di Marcegaglia in Friuli Venezia Giulia, dove il gruppo è presente con lo storico stabilimento Plates, avviato nel 1999, e con la Palini & Bertoli, rilevata da Evraz nel 2019.

Si tratta di un progetto complesso. Lo scorso anno si è deciso di unire i due impianti facendoli confluire in un'unica società che è appunto l'odierna Marcegaglia Plates: «È un'operazione – racconta il Chief operations officer, Marco Ferrone - realizzata nell'ottica di rafforzare il nostro marchio e di posizionarlo in modo unico e distintivo sul mercato siderurgico. E che ci aiuta a far avanzare gli investimenti in qualità e innovazione. Si tratta di un piano articolato di oltre 80 milioni di euro, destinati a entrambi i siti e che andranno a regime nel prossimo anno. L'obiettivo è chiaro: aumentare del 20% la capacità produttiva. Il che significa investire sugli impianti soprattutto per il potenziamento del laminatoio; migliorare l'automazione; potenziare il centro servizi e, soprattutto, migliorare la qualità della logistica al coperto per offrire un servizio di maggiore qualità al cliente. Questi acquisti sono stati realizzati coinvolgendo aziende del territorio».

Vediamo qualche tendenza del business per l'insediamento localizzato a San Giorgio di Nogaro. Lo scorso anno si è distinto per un'evoluzione a due velocità. «La prima metà – spiega Ferrone - è stata caratterizzata da un mercato vivace, con buoni livelli di domanda e una discreta stabilità operativa. A partire dall'estate si è registrato un rallentamento generalizzato, che ha portato a una contrazione della domanda e alla flessione dei prezzi. Il 2024 si è chiuso per Plates con un fatturato di 600 milioni di euro e un Ebitda di quasi 40 milioni».

SAN GIORGIO DI NOGARO
UNO DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI DELLA MARCEGAGLIA PLATES

Marcegaglia Plates: il 2024 si è chiuso con ricavi di 600 milioni e un Ebitda di quasi 40 milioni

Il manager Marco Ferrone: «Nel 2025 il mercato ha iniziato a mostrare segnali di ripresa»

Marco Ferrone

Nonostante lo scenario complessivo rimanga incerto anche per motivi geopolitici, quest'anno sembra andar meglio. «Nel 2025 - continua Ferrone - il mercato ha iniziato a mostrare segnali di ripresa. C'è maggior vivacità nei volumi, trainati da alcuni settori chiave dell'economia reale. Tra questi spiccano le infrastrutture, sostenute dagli investimenti pubblici, con un ritorno di progettualità su ponti e viadotti. L'Italia continua a distinguersi per una tenuta migliore rispetto ad altri Paesi. Un ruolo importante lo ha avuto il Pnrr, che ha fornito slancio a diversi progetti industriali e infrastrutturali: un impulso che non è destinato a durare nel tempo».

In sostanza, quali le prospettive per quest'anno? «Il 2025 – racconta ancora Ferrone - si sta configurando come un periodo di ripresa moderata, con segnali incoraggianti soprattutto nei comparti legati alle grandi opere e alla transizione energetica. In uno scenario ancora complesso, il nostro approccio resta improntato a concretezza e visione di lungo periodo, con l'obiettivo di affrontare le sfide con solidità, innovazione e spirito di adattamento».

Il Pnrr finirà nel 2026. Ma l'azienda sta già programmando per il futuro «Ci stiamo orientando – conclude Ferrone - verso competitività, efficienza, qualità, attenzione all'impatto ambientale. L'obiettivo è offrire prodotti ad alte prestazioni, in grado di rispondere ai nuovi requisiti di sostenibilità tecnica e normativa. Stiamo poi seguendo con particolare impegno il settore dell'energia eolica che rappresenta una delle direttrici più interessanti per il futuro: vogliamo rafforzare la nostra capacità produttiva e migliorare l'offerta per servire con maggiore qualità e affidabilità un mercato in continua espansione».

Tra gli investimenti nell'area dell'intelligenza artificiale, l'azienda sta sviluppando il progetto "Smart rolling" che introduce sensori virtuali e modelli metallurgici avanzati per ottimizzare la produzione di lamiere di alta qualità. Poi c'è l'uso dell'hi-tech "Tensil pro": serve a migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra. —

PROFESSIONI

Brevetti, lo studio Glp ai vertici in Europa

Daniele e Davide Petraz

UDINE

Per il sesto anno consecutivo, Financial Times in collaborazione con Statista ha pubblicato il report annuale Europe's Leading Patent Law Firms, confermando Glp tra i migliori studi di consulenza brevettuale d'Europa. L'edizione 2025 segna un traguardo eccezionale per Glp, che non solo si conferma lo studio italiano con il maggior numero di posizionamenti in ciascuna categoria tecnica, ma raggiunge anche il massimo riconoscimento: la classificazione Gold in tutte e sei le aree di competenza analizzate. Un riconoscimento che migliora ulteriormente la performance dello scorso anno e sottolinea la costanza con cui Glp si distingue per qualità, competenza e approccio strategico nell'ambito della proprietà intellettuale. Con sedi a Udine, Milano, Bologna, Perugia e San Marino, il Gruppo assiste clienti attivi in tutti i settori tecnologici, molti dei quali leader internazionali nei rispettivi mercati. I managing partner Davide Luigi Petraz e Daniele Petraz hanno accolto con orgoglio la notizia: «Questo nuovo traguardo – dichiarano – rappresenta per noi un importante attestato di fiducia che conferma l'efficacia dell'approccio adottato da tutto il nostro team». —

IL COLLOCAMENTO ACCELERATO DI NOVEMBRE

Vendita del 15% di Mps iscritti i primi indagati

MILANO

La procura di Milano indaga sul collocamento del 15% del capitale di Mps, curato a novembre 2024 da Banca Akros per conto del Mef. Sarebbero già stati iscritti nel registro degli indagati i primi nomi. L'indagine dei pm prende le mosse da una querela di Mediobanca nei confronti di alcuni articoli di stampa ritenuti diffamatori. Da qui il lavoro della procura meneghina è partito per arrivare fino alle modalità con le quali si è svolto l'ultimo collocamento accelerato delle quote di Rocca Salimbeni. Arriva così la decisione della procura di acquisire i documenti di Akros in relazione a questa specifica operazione: a comprare azioni Mps furono il gruppo Caltagirone, la holding Delfin, Banco Bpm e Anima (controllata Bpm). —

Il presidente dell'Ice commenta gli ultimi dati sulle vendite estere in Italia e nel Nord Est
«Poteva essere l'anno della ripresa ma fra dazi e nuove guerre la situazione è altalenante»

Zoppas: «Export in tenuta è una sorpresa positiva»

Matteo Zoppas, presidente dell'Ice

L'INTERVISTA

NICOLA BRILLO

«Per contrastare il clima di incertezza causato dalle minacce dei dazi Usa, occorre guardare a nuovi mercati: con il ministero degli Esteri abbiamo predisposto una lista di 18 Paesi ad alto potenziale per il made in Italy». Il presidente dell'Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese) Matteo Zoppas ieri ha partecipato alla festa per i 250 anni della Garbellotto a Sacile e in questa intervista commenta la situazione internazionale.

Presidente Zoppas, come valuta gli ultimi dati sull'export usciti ieri?

«La situazione delle esportazioni è meno negativa di quanto si pensasse, nel senso che con gli annunci dei dazi che ci sono stati, aperture e chiusure e quant'altro, cui si somma l'atteggiamento prudente degli imprenditori e degli acquirenti nel fare o non fare magazzino all'estero, ci aspettavamo un calo maggiore. Invece c'è un totale export di +0,4% per l'economia italiana, con un consolidato gennaio-marzo a +2,5%. Siamo ancora in campo positivo e questo ci stupisce positivamente».

Qual è la situazione del Nordest sul fronte delle esportazioni?

«Abbiamo fatto una corsa importante dal 2019 fino al 2022. I primi tre mesi dell'anno si sono aperti con export in Veneto a 19,7 miliardi (-1,2% sullo stesso periodo del 2024), mentre il Friuli Venezia Giulia ha chiuso il periodo a 6,2 miliardi (+26,1%). Adesso ci stiamo stabilizzando, quest'anno poteva essere l'anno della ripresa, invece a quanto pare con annunci di dazi e nuove guerre, la situazione è altalenante. C'è un effetto fisarmonica, che porta ad un comportamento diverso a seconda del momento dell'annuncio».

> «Bene agroalimentare chimica e farmaceutica Arretrano energia e petrolifero»

Produzione in un'industria tessile

Quali settori del Nord Est stanno mostrando maggiore dinamismo nell'export?

«È l'agroalimentare quello che sta tirando molto, poi la chimica, la farmaceutica, mentre sta un po' arretrando l'energetico e il petrolifero. Ma la situazione potrebbe cambiare nei prossimi mesi. Quello che naturalmente è molto sotto l'attenzione è il settore dell'automotive, che sta attraversando difficoltà strutturali. Per risollevarlo ci vogliono politiche di lungo termine capaci di invertire la tendenza. A questo si sommano le difficoltà che sta affrontando la Germania».

La situazione dazi non sembra chiarirsi, cosa consiglia alle aziende?

«Abbiamo predisposto in collaborazione con la Farnesina un programma abbastanza definito su dove indirizzare i nostri sforzi. Ci sono 18 nazioni ed aree ad alto potenziale di crescita, definiti di concerto con il ministro Tajani, sui quali dobbiamo accelerare per riuscire a compensare eventuali problemi derivanti dai dazi, presunti o solo minacciati».

Quali sono?

«Si tratta della Svizzera, Regno Unito, Giappone, Turchia, Emirati Arabi Uniti, Messico, Germania, Cina, Arabia Saudita, Algeria, Asean (Thailandia, Vietnam, Indonesia), Balcani Occidentali, America Latina ed altri. Su questi mercati focalizzeremo l'attenzione di Ice con iniziative per accompagnare le imprese».

La guerra tra Israele ed Iran quali ripercussioni avrà sull'economia?

«È ancora presto per dirlo, vedremo le reazioni dell'Iran. Come è successo per la guerra in Ucraina, potrebbe influire negativamente sulle materie prime, con un'impennata dei costi dell'energia. Abbiamo già assistito ad un forte rialzo del greggio, ora dobbiamo vedere se sarà momentaneo oppure strutturale. In questo caso porterà ad un innalzamento del costo dei prodotti italiani, e saremo penalizzati nelle nostre esportazioni». —

Un momento della giornata per i 25 anni di Friuli Energia

Il Consorzio rilancia l'allarme sulle tariffe
Pozzo: «In crescita il gap con la Germania»

Friuli Energia compie 25 anni «Abbassare i costi»

L'EVENTO

Riccardo De Toma

È attivo dal 2000, ma per il Consorzio Friuli Energia 25 anni hanno lasciato irrisolti molti dei problemi che avevano portato Confindustria Udine a promuoverne la costituzione. Ecco perché il 25°, celebrato ieri alla presenza dei fondatori, dell'attuale presidente Marco Bruseschi, dell'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini e con i saluti (da remoto) del viceministro dell'Ambiente Vannia Gava, è stato più l'occasione per riaprire i cahiers de doléances, che per festeggiare.

Se 25 anni fa la scommessa era sulla mano invisibile del mercato, che a suon di liberalizzazioni avrebbe contribuito ad abbattere i prezzi e lo spread energetico a danno dell'Italia, il mercato libero ha lasciato irrisolto il problema. «Con 108 euro a Mw del 2024» sottolinea il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo «l'Italia registra valori ben superiori a Francia (58 euro), Spagna (63 euro) e Germania (78 euro), e il gap è in crescita».

Le cause? L'incidenza del gas naturale, che pesa per il 40% nel mix energetico e fa il prezzo, ma anche gli oneri aggiuntivi e la componente trasporto. Le soluzioni, oltre che alle rinnovabili e al nucleare di quarta generazione, guardano al cambio di rotta dell'Ue, sancito dal Clean Industrial Deal firmato von der Leyen. «L'auspicio» dichiara il presidente del Cfe Marco Bruseschi «è che già quest'anno si possa vedere qualche cambiamento oltre ai primi interventi finanziari già introdotti, come i 100 miliardi annunciati dall'Ue per sviluppare l'industria pulita e le rinnovabili».

Già, le rinnovabili. Anche quelle in Italia costano di più e tra i nodi c'è quello delle condizioni di gara garantite ai gestori del fotovoltaico, come segnala il presidente del Coordinamento Consorzi Energia Daniele Bianchi: «Le Regioni guardano solo ai canoni e si curano poco del costo finale dell'energia, nonostante ai concessionari restino in mano margini da record». Ecco perché gli industriali spingono per il modello Umbria, dove la Regione ha appena annunciato gare a condizioni che garantiranno sconti alle aziende energivore. E se il viceministro Gava promette soluzioni capaci di «integrare decarbonizzazione e competitività», sulle scelte del Governo c'è quantomeno scetticismo, dal rinnovo senza gara le concessioni ventennali delle reti all'assenza di una capacità di contrattazione con l'Ue. —

Il gruppo veneto-friulano a 55 milioni nel trimestre, in crescita del 5,7%
Olivi: «Tra gli obiettivi anche uno stabilimento produttivo negli Usa»

Wedo Holding, più ordini e il marchio Gorini Divani

ARREDO

Maria Chiara Pellizzari

WeDo Holding, gruppo nel settore dell'arredo d'alta gamma, dell'interior design e del contract, chiude il primo trimestre con una crescita di fatturato del 5,7%, registrando ricavi per 55 milioni di euro. Ancora più significativa la crescita del portafoglio ordini che si è attestato sui 58 milioni (commesse più retail), contro i 37 del primo trimestre 2024 (+56%). «Stiamo lavorando a una riorganizzazione generale che ci porterà a una struttura industriale sempre più completa - spiega il presidente di WeDo Holding Andrea Olivi - Il nuovo piano industriale che stiamo per approvare prevede la messa a punto di un'offerta di nuovi prodotti e servizi a valore aggiunto».

In quest'otttica, WeDo Holding ha potenziato il segmento "imbottiti" grazie all'integrazione della società Gorini Divani di Forlì. «Gorini è un'azienda del made in Italy che ha fatto dell'artigianalità la sua vocazione, portandola con successo fuori dai confini italiani – continua Olivi - Con questa operazione, realizzata con la

MANAGER IL PRESIDENTE DI WEDO HOLDING ANDREA OLIVI

formula del contratto di direzione e coordinamento, vogliamo da un lato ampliare la nostra gamma di imbottiti, e dall'altro sviluppare una filiera internazionale di prodotti d'alta gamma».

Gorini Divani registra ricavi per 3,2 milioni di euro, ha 20 dipendenti, un posizionamento di mercato medio-alto e un forte export, in particolare nei paesi del Nord Europa. Il contratto di direzione e coordinamento prevede che WeDo Holding eserciti l'attività di direzione e coordinamento sulle scelte gestionali e strategiche dell'azienda, senza trasferimento di proprietà delle quote. «Con questa forma contrattuale abbiamo realizzato un'integrazione, investendo non sull'equity ma sul piano industriale, per sviluppare insieme alla Gorini Divani nuovi prodotti e progetti».

Con la nuova operazione, sono oggi 12 i marchi che fanno parte del gruppo. Con sedi produttive tra Veneto, Friuli, Trentino, Lombardia, Emilia Romagna e uno stabilimento in Serbia, il gruppo conta oltre 900 dipendenti (550 in Italia) e nel 2024 ha raggiunto un fatturato di 275 milioni di euro (il 50% da export) con Ebitda di 30 milioni. Tra gli investimenti, il gruppo ha lanciato il nuovo brand Nomas potenziando ulteriormente il settore imbottiti, rivolto ad un pubblico giovane. «Nel futuro, oltre all'arredo che resta il core business, il progetto è quello di costruire, arredare e dotare gli immobili con le nuove tecnologie domestiche, come la demotica, ricorrendo a fonti di energia rinnovabile e curandone anche la manutenzione con una rete sempre più ampia di partner», anticipa Olivi. «Tra gli obiettivi che coltiviamo da anni, anche quello di avviare uno stabilimento produttivo negli Usa», ha concluso. —

Le eccellenze di Veneto e Fvg

L'EVENTO

Taglio della torta con autorità e 700 invitati

L'amministratore delegato Piero Garbellotto parla sul palcoscenico di fronte al tavolo d'onore con le autorità (Foto Daniele Antoniol): fra i convitati anche il celebre giornalista Bruno Vespa, che ha condotto i panel. Nella foto di Sergio Vaccher/Petrussi Lollobrigida a colloquio con i governatori Zaia e Fedriga. I ministri Ciriani e Abodi partecipano al taglio della torta con la famiglia Garbellotto, Zaia, il sindaco di Sacile Spagnol e la giocatrice dell'Imoco volley Conegliano Cristina Chirichella.

Tre ministri, due governatori e tanti sindaci a festeggiare l'anniversario
Fra 15-20 giorni decollerà una succursale commerciale in Sudamerica

Garbellotto celebra due secoli e mezzo di industria a Nord Est «Resteremo sempre»

IL TRAGUARDO

ILARIA PURASSANTA

«Il made in Italy deve restare in Italia. Noi produrremo sempre qui, fino a quando sarò vivo io». In queste parole dell'ad Piero Garbellotto c'è tutta la filosofia di un'azienda che ha saputo restare fedele alla propria identità e alle sue radici, anche territoriali, attraversando due secoli e mezzo di storia e otto generazioni familiari. Una longevità imprenditoriale che ha pochi eguali. Il segreto? «Sentiamo questo mestiere nelle vene e sicuramente – l'ad ha sorriso – ci avrà aiutato aver avuto un padre abbastanza severo».

A celebrare il traguardo dei 250 anni di attività nello stabilimento G& P Garbellotto spa a Sacile (dove ha traslocato nel 2020 da San Fior) con oltre 700 invitati c'erano tre ministri, (Francesco Lollobrigida all'agricoltura, Luca Ciriani ai Rapporti con il Parlamento, Andrea Abodi allo Sport) due governatori (Massimiliano Fedriga dal Friuli Venezia Giulia e Luca Zaia dal Veneto), tanti sindaci, fra i quali Carlo Spagnol di Sacile e Gastone Martorel di San Fior. Lollobrigida ha insignito i Garbellotto del titolo di ambasciatori della candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'Unesco: il verdetto è atteso a dicembre.

«Proprio oggi le atlete dell'Imoco parteciperanno al secondo spot sulla pallavolo che promuove la pasta italiana – ha annunciato Lollobrigida dal palco, sottolineando come lo sport è il secondo fondamento del benessere, oltre alla sana alimentazione –. Ci sarà il primo ciak, per promuovere uno dei nostri pilastri alimentari. Lo vedrete in tv». L'ad è anche il presidente della società di volley, sostenuta dalla sua azienda. Fra gli ospiti la giocatrice dell'Imoco Cristina Chirichella, il presidente dell'Ice Matteo Zoppas, il presidente di Assonenologi Riccardo Cotarella, la presidente di Confindustria Veneto Est Paola Carron. Moderatore d'eccezione il giornalista Bruno Vespa, del quale un mastro bottaio ha inciso il nome su due botti.

Abodi ha messo in luce il contributo all'eccellenza sportiva e la capacità di tramandare la passione di realizzarle il bello e diffonderlo nel mondo. Per Ciriani Garbellotto spa è «un esempio tipico di cos'è una grande azienda del Nord est, a vocazione familiare, che sa però guardare lontano», in un territorio vicino alle imprese. Per Zaia «un'azienda globale, che opera in cinque continenti e riesce a portare il nostro nome in giro per il mondo». Per Fedriga, presente con l'assessore alle attività produttive Sergio Emidio Bini, rappresenta «quello che Fvg e Veneto sono: territori che lavorano insieme, crescono insieme e insieme ottengono risultati straordinari». Per il senatore di Fdi Luca De Carlo ha saputo coniugare tradizione secolare e innovazione.

VENTICINQUE MILIONI DI FATTURATO
L'AZIENDA, NATA A SAN FIOR NEL 1775, STA GUARDANDO AL FUTURO

> Da Lollobrigida la nomina ad ambasciatori per la candidatura Unesco della cucina italiana

> La Imoco volley gira uno spot per promuovere la pasta nostrana In onda sulla tivù

Sui dazi Usa, Lollobrigida ha detto che sono penalizzanti anche per chi li impone, perché alla qualità del made in Italy il mondo non rinuncia: «Speriamo di convincere gli amici statunitensi che non è nemmeno un grande affare per loro creare un fenomeno che porta a inflazione e limitazione del potere d'acquisto». Anche Zaia ha definito «doveroso ora chiudere velocemente questa partita», visto che l'Europa è un mercato irrinunciabile.

Garbellotto è uno dei 12 produttori al mondo grandi botti, sempre più richieste perché rendono i vini leggeri e fruttati. Con i suoi 25 milioni di euro di fatturato (che l'ad vuole far crescere fino a 35), rappresenta il 45% della produzione. Per le acquisizioni, sta guardando alla Francia. In Sudamerica, «fra 15-20 giorni» sarà pronta a far decollare la nuova succursale commerciale. Per preservare i maestri bottai sono state introdotte le linee robotiche per taglio e sagomatura. «Siamo orgogliosi – ha detto l'ad–. Il nostro profondo ringraziamento va alle generazioni che ci hanno preceduto e ai nostri collaboratori». —

INIZIO ALLE 17

Il sito per iscriversi e partecipare

Conto alla rovescia per il Best performer della Riviera Bassa Friulana, in programma per mercoledì 18 giugno al Teatro Comunale di Precenicco (nella foto a destra), in via Via Latisana 5 a Precenicco. Per partecipare gratuitamente all'evento di mercoledì, aperto al pubblico e organizzato dai quotidiani Nem e da ItalyPost, è sufficiente collegarsi al sito Internet www.eventinem.it, registrarsi e iscriversi. Allo stesso link è disponibile il programma completo della giornata, con l'elenco degli ospiti attesi. L'incontro, durante il quale saranno premiate le 100 migliori imprese della Riviera Bassa Friulana, comincerà alle 17 con una scaletta di dibattiti e interventi che si concluderà intorno alle 19.15. Quella di Precenicco è una nuova tappa degli eventi dedicati alle città distretto, che proseguirà in Friuli con un nuovo appuntamento il 25 giugno con le migliori imprese del Basso Isontino.

Riviera Friulana le 100 migliori imprese

Mercoledì l'evento Best Performer al Teatro Comunale di Precenicco Un incontro aperto al pubblico per conoscere le realtà produttive dell'area

GIORGIO BARBIERI

Un tessuto imprenditoriale dinamico, capace di generare numeri importanti e in grado di resistere alle incertezze economiche degli ultimi anni: è questa la fotografia della Bassa Riviera Friulana che emerge dalla ricerca sulle Best Performer 2024 che sarà al centro dell'evento, organizzato dai quotidiani del gruppo Nem, che pubblica il Messaggero Veneto e altri 5 giornali, in collaborazione con ItalyPost, in programma mercoledì al Teatro Comunale di Precenicco.

Il cuore economico dell'area è rappresentato dalle 1.600 società di capitali attive in una fascia di territorio che si estende dalla Bassa friulana fino al Portogruarese, al confine tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Nel solo 2023, queste aziende hanno generato 8,7 miliardi di euro di fatturato complessivo. Un dato che da solo racconta la vitalità produttiva di un'area spesso trascurata dai grandi osservatori economici, ma in grado di esprimere eccellenze in molteplici settori.

Tra queste, spiccano le 100 imprese Best Performer, che da sole hanno totalizzato 3,9 miliardi di euro di ricavi, ovvero quasi la metà del fatturato complessivo del territorio. Questo cluster ha poi un Ebitda percentuale del 17,36%, un valore medio molto elevato e superiore al 17,07% del 2022. In numeri assoluti, inoltre, nel 2023 l'Ebitda aggregato valeva 686,9 milioni, 45,4 milioni in meno sull'anno precedente. Un risultato che evidenzia quanto sia alto il livello di competitività, innovazione e solidità gestionale tra le aziende di punta della Riviera friulana. A sostenere questa tappa del tour c'è CrediFriuli, banca del territorio che ha recentemente rinnovato la sua governance con la nomina del nuovo presidente Stefano Fruttarolo, succeduto a Luciano Sartoretti. Proprio Fruttarolo, insieme a Massimiliano Cecotto, responsabile dell'area commerciale CrediFriuli, interverrà all'evento per raccontare le dinamiche attuali del rapporto tra imprese e istituti di credito, in un contesto di mercato che sta cambiando rapidamente anche grazie all'inversione di tendenza sui tassi d'interesse

3,9 mld
Il fatturato totale realizzato nel 2023 dalle aziende entrate in classifica

I protagonisti dell'edizione 2024 sono le cento imprese selezionate per performance economiche, crescita sostenuta, capacità di innovare e presidio efficace del mercato. La classifica rivela un mosaico imprenditoriale ricco e composito, dove convivono grandi gruppi industriali e aziende a forte vocazione artigianale, in una pluralità di settori che spaziano dalla meccanica alla siderurgia, dall'alimentare alla moda, dai servizi al commercio, fino alla chimica, energia, carta e stampa.

Tra la ventina di Comuni che fanno parte dell'area troviamo San Giorgio di Nogaro, Carlino, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Fossalta di Portogruaro, San Stino di Livenza, Rivignano Teor, Gruaro, Concordia Sagittaria, Latisana, San Michele al Tagliamento, Cinto Caomaggiore, Portogruaro, Annone Veneto, Pramaggiore, Lignano Sabbiadoro, Palazzolo dello Stella, Porpetto e Ronchis.

Sul gradino più alto del podio troviamo la Zignago Holding di Fossalta di Portogruaro, storica realtà della galassia Marzotto, attiva nei settori finanziario e immobiliare. Il suo fatturato 2023 ha raggiunto i 947 milioni di euro, in crescita rispetto agli 898 milioni del 2022, con un Ebitda da 294 milioni, a conferma di una redditività molto solida.

Seconda classificata è la Zanutta Spa, con sede a Muzzana del Turgnano, punto di riferimento nella distribuzione di materiali per l'edilizia (arredo bagno, ferramenta, serramenti, termoidraulica). Il suo fatturato è balzato da 264 milioni a 316 milioni di euro in soli dodici mesi: una crescita superiore ai 50 milioni, indice di una strategia commerciale aggressiva e ben strutturata.

686 mln
Il valore dell'Ebitda aggregato nel 2023 delle imprese Best Performer

Terzo posto per la Modine Thermal Systems Italy Srl di Pocenia, che opera nel settore dei condizionatori e scambiatori di calore. Nel 2023 ha raggiunto un giro d'affari di 298 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il 2022. Nella Top 5 si distinguono anche due aziende di San Giorgio di Nogaro: le Officine Tecnosider, attive nella produzione di prodotti in metallo, con 282 milioni di euro di fatturato, e la Birra Castello, tra le principali birrerie italiane, con 132 milioni. Non mancano altre realtà rilevanti come Nunki Steel e Aussafer Due, anch'esse nel comparto metallurgico, entrambe oltre la soglia dei 100 milioni di euro. Ma la classifica rappresenta anche il settore automotive, il legno-arredo, la plastica e gomma, l'estrattivo ed energetico, l'alimentare e bevande, il tessile e moda e il farmaceutico.

La Riviera friulana si conferma quindi come una delle aree più interessanti del Nord Est per capacità produttiva, coesione territoriale e spinta verso l'innovazione. Le imprese Best Performer non sono solo numeri: sono presidi di occupazione, ambasciatrici di qualità sui mercati esteri e laboratori di futuro che fanno da cerniera tra tradizione e cambiamento. La serata di Precenicco offrirà non solo una panoramica dei successi raggiunti, ma anche una finestra sulle sfide che attendono il territorio: dal rafforzamento delle filiere locali alla sostenibilità, dalla digitalizzazione alla formazione del capitale umano. —

BRUNO VISENTINI, AD DI THERMOKEY

«La sfida di raffreddare i data center per l'Ia»

«Credo che l'intelligenza artificiale segnerà una svolta ancora più importante della rivoluzione industriale e di internet. Se è così, quella del raffreddamento dei data center è una delle grandi sfide strategiche sulle quali non possiamo perdere terreno». A dirlo è Giuseppe Visentini, l'amministratore delegato di Thermokey, l'azienda di Teor (Udine) che si sta imponendo come uno dei principali player italiani nell'ambito del data center cooling. Specializzata nella produzione di scambiatori di calori e sistemi di raffreddamento, l'azienda ha visto l'ingresso, poco più di un anno fa, di Igi Private Equity come socio di maggioranza, con il supporto di Lgt Capital Partners e Bnp Paribas Bnl Equity Investments.

In mano a Visentini, che undici anni fa fu il protagonista del salvataggio di Thermokey assieme al padre Giorgio, è rimasto il 5% delle quote, ma la nuova proprietà l'ha confermato nella stanza dei bottoni, in virtù di una crescita che in dieci anni ha visto triplicare fatturato, che oggi supera i 60 milioni, e addetti. «Siamo in 270 ma la domanda cresce» rivela Visentini «e abbiamo almeno 20 posizioni aperte». A spingerla anche il settore food. «È un mercato che sta crescendo soprattutto nel Middle East» spiega Visentini «e che ci ha portato ad aprire di recente una filiale commerciale a Dubai».

Ma il futuro, ribadisce l'Ad di Thermokey, è nell'intelligenza artificiale. «I data center sono energivori» spiega «e i loro consumi sono legati per il 40% al raffreddamento. All'Europa il compito di trovare tecnologie di cooling in grado di farci crescere sull'AI come Usa e Cina, ma consumando meno».—

R.D.T.

Giuseppe Visentini

VINCENZO ZANUTTA, PRESIDENTE DEL GRUPPO

«Nuovi showroom e investimenti mirati»

A settembre taglierà il traguardo dei mille dipendenti. L'appuntamento è a settembre, grazie al closing dell'ennesima acquisizione, in corso in Piemonte. A rivelarlo Vincenzo Zanutta, presidente dell'omonimo gruppo, che con oltre 50 filiali e 300 milioni di fatturato è una delle maggiori realtà in Italia nella vendita di prodotti per la termoidraulica, l'edilizia e le ristrutturazioni.

Sede a Muzzana del Turgnano, nel cuore del Friuli, il gruppo guidato dai fratelli Zanutta (Vincenzo e Gianluca) ha spinto forte sul pedale degli investimenti, incrementando di oltre 20 filiali la sua rete. L'obiettivo è presidiare tutta la dorsale dell'A4, da Trieste a Torino: non è causale che le ultime acquisizioni si siano concentrate soprattutto su Piemonte, Lombardia e Veneto occidentale. A portare Zanutta oltre quota mille sarà l'acqui-

GLI OSPITI SUL PALCO

Dati, cifre e tre panel su mercati, crescita e sfide

Tre i dibattiti previsti mercoledì. Dopo i saluti del Stefano Fruttarolo, presidente di CrediFriuli(nella foto a destra), il primo panel verterà sulla sfide delle imprese e vedrà confrontarsi Gigliola Arreghini, presidente Cap Arreghini, Carlo Geromin, titolare Gruppo Geromin, Andrea Lazzarini, Ad di Ralc Italia, e Andrea Muraro, presidente Biko Meccanica. Il secondo, che affronterà il tema di come continuare a crescere, coinvolgeràGabriele Dal Ben, titolare di Dal Ben, Giuseppe Visentini, Ad di ThermoKey, Marco Bruseschi, presidente di Cosef, e Mario Biancolin, presidente di Oikos Venezia. Chiuderà il pomeriggio un terzo panel sulla competizione nei mercati globali con Massimiliano Cecotto, responsabile area commerciale di CrediFriuli, Giacomo Citossi, Ad di Aussafer Due, Cristiano Zampar, responsabile senior controllo qualità di Friulpesca, e Vincenzo Zanutta, Ad di Zanutta.

Una veduta aerea di Lignano. Le imprese della Riviera Friulana saranno le protagoniste dell'incontro di mercoledì

Il punto di Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine
«Lignano rappresenta uno dei più importanti poli della regione»

Occupazione e sviluppo «L'economia cresce spinta anche dal turismo»

RICCARDO DE TOMA

Con 3,2 milioni di presenze nel periodo gennaio-agosto, Lignano Sabbiadoro vale il 40% dei pernottamenti complessivi del turismo Fvg e nell'economia della regione ha il peso di una grande industria: almeno a 4 zeri l'impatto sull'occupazione, molto vasto l'indotto, dai ristoranti ai servizi. Da qui, per il vicepresidente di Confcommercio Udine Alessandro Tollon, un ruolo che va ben oltre ai confini del turismo.

Cosa rappresenta Lignano per il Friuli Venezia Giulia?

«Uno dei più importanti poli di sviluppo economico e occupazionale, caratterizzando con la sua presenza tutta l'economia della Bassa friulana. L'impegno degli imprenditori del settore garantisce 6mila posti di lavoro stagionali, senza considerare i dipendenti fissi, il contributo del lavoro autonomo e il peso dell'indotto. Lavoratori che non arrivano soltanto dal Basso Friuli, ma da tutto il Friuli Venezia Giulia, da fuori regione e sempre più anche dall'estero».

Dall'estero perché sul territorio il lavoro è una risorsa sempre più scarsa. Soprattutto in settori a contratti più "poveri" come il turismo.

«È una risorsa scarsa e le cause sono note: c'è il fattore demografico, ci sono i nuovi stili di vita dei giovani, meno disposti a sacrificare vacanze, tempo libero e weekend, ci sono anche fattori contrattuali, è vero, sebbene le aziende più lungimiranti riescano a fidelizzare i propri stagionali. Devo dire però che la nostra Regione sta facendo molto, attraverso i recruiting day organizzati dall'assessorato al lavoro, che si stanno rivelando una risorsa importante anche per il turismo. L'ultimo che si è tenuto a Lignano ha visto 350 partecipanti e credo che abbia portato a un centinaio di assunzioni. L'assessore Rosolen e la sua direzione stanno lavorando bene».

Allessandro Tollon

Austria e Germania, in termini di presenze, continuano a essere la quota più importante, con il 42% dei pernottamenti complessivi tra gennaio e agosto. E cresce la quota dell'Est Europa, che pesa quasi per il 15%. È il sintomo di un turismo più povero, come sostiene qualcuno?

«Io penso che l'aumento di presenze da Paesi come Cechia, Slovacchia, Ungheria, Polonia e Romania indichi piuttosto la crescita della capacità di spesa dei cittadini dell'est Europa. Che non sono soltanto clienti dei nostri alberghi, ma apprezzano sempre più la nostra enogastronomia, la nostra moda, il nostro stile di vita».

Lignano è l'ammiraglia del turismo regionale. Riesce anche a essere una piattaforma per la scoperta di altre parti del territorio?

«È sicuramente un volano, ma bisogna fare i conti con la durata media dei soggiorni, che è di 5 giorni. D'accordo che è la media, ma se la presenza dei turisti è premiata dal bel tempo, non è facile che si sposti anche verso altre destinazioni della regione, che però diventano un'importante alternativa al mare nelle giornate di maltempo. Soprattutto le nostre zone vinicole del Collio, oltre a siti Unesco come Aquileia, Palmanova, Cividale o la stessa Udine».

Il prossimo anno verrà completata la ristrutturazione della Terrazza Mare. Che importanza ha il progetto?

«Una grande importanza, perché la Terrazza Mare è il biglietto da visita di Lignano, il polo attorno al quale è nata e si è sviluppata nel corso degli anni. È un progetto decisamente innovativo, la nuova conchiglia, alleggerita nella struttura, è decisamente accattivante dal punto di vista architettonico e i servizi sono all'altezza dei nuovi trend del turismo».—

sto della Bauducco srl, attiva a Cuneo e Torino con due filiali e 30 dipendenti. Chiusura vicina anche per una termoidraulica di Saluzzo, ancora in Piemonte, e per due nuovi immobili, nel veronese e nel rodigino. Se l'ampliamento del perimetro avvicina il target che il gruppo si è dato per il 2025, quello dei 350 milioni, l'obiettivo sarà raggiunto anche attraverso una crescita per linee interne.

«Abbiamo deciso di puntare maggiormente su prodotti come i serramenti e i complementi d'arredo» spiega il presidente «ed è una scelta che sta pagando, grazie anche ad investimenti mirati come i nuovi show-room aperti lo scorso anno nel milanese. Importante anche la spinta del Pnrr, che si sta confermando un importante volano per l'edilizia e ha compensato il venir meno dei bonus».—

Vincenzo Zanutta

R.D.T.

GABRIELE DAL BEN, FONDATORE DELL'AZIENDA

«Ricerca e innovazione per conquistare mercati»

Meno di tre mesi fa ha ospitato il ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini. Visita che potrebbe sembrare anomala, per un'industria meccanica. Non nel caso della Dal Ben Spa, però. Attiva da 38 anni e tuttora guidata dal suo fondatore Gabriele Dal Ben, l'azienda di San Stino di Livenza vanta tra i suoi clienti le maggiori realtà mondiali nell'ambito della ricerca, dell'astrofisica e della fusione nucleare. Se l'industria resta il settore di riferimento, le competenze e le specializzazioni sviluppate negli anni hanno fatto della Dal Ben un punto di riferimento anche per i grandi player mondiali della ricerca.

Dall'area compresa tra San Stino e Ceggia, dove l'impresa opera conta su 7 siti e 130 dipendenti, escono telescopi, reattori, macchine e impianti di precisione utilizzati in tutto il pianeta: «Il 75% del nostro fatturato, che supera ampiamente i 30 milioni, deriva dall'export, ma se guardiamo alla destinazione finale dei nostri prodotti la quota estero è ancora superiore», spiega Dal Ben. La ricetta per entrare in mercati così esclusivi? «Continuare a investire in produzioni complesse e in professionalità».

Una crescita step by step, e sempre per gradi la Dal Ben sta gestendo anche un passaggio generazionale che appare ben avviato. Oltre a Debora Cancian, moglie del titolare, della squadra fanno parte anche le figlie Angelica e Ilaria, lauree in economia aziendale e marketing, e Filippo, ingegnere. Un'impresa familiare che non ha paura di scommettere sul futuro: prova ne sia il nuovo centro di ricerca in fase di costruzione, fresco di presentazione al ministro Bernini.—

Gabriele Dal Ben

R.D.T.

le imprese best performer della Riviera Bassa Friulana

LE IMPRESE DELLA RIVIERA BASSA FRIULANA: BEST PERFORMER 2024

RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi delle vendite (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		Dipendenti	Settore
		2023	2022	2023	2022	2023	
ZIGNAGO HOLDING S.P.A. *	Fossalta di Portogruaro	947.453	898.769	294.384	283.868	3.070	Attività finanziarie e immobiliari
ZANUTTA S.P.A. *	Muzzana del Turgnano	316.716	264.214	34.630	36.616	n.d.	Altro manifatturiero
MODINE THERMAL SYSTEMS ITALY S.R.L. *	Pocenia	298.277	300.055	60.024	39.389	1.561	Meccanico
OFFICINE TECNOSIDER S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	282.872	317.243	20.461	22.984	116	Prodotti in metallo
BIRRA CASTELLO S.P.A. *	San Giorgio di Nogaro	132.080	129.660	13.564	10.042	158	Tessile e sistema moda
NUNKI STEEL S.P.A.	San Giorgio di Nogaro	114.569	150.199	9.510	29.558	93	Prodotti in metallo
AUSSAFER DUE S.R.L. *	San Giorgio di Nogaro	104.716	81.482	20.379	21.605	328	Prodotti in metallo
FRIULPESCA - S.R.L.	Carlino	96.797	92.347	6.539	5.470	110	Alimentare e bevande
KEMIRA ITALY S.P.A.	San Giorgio di Nogaro	95.220	105.370	6.762	6.938	139	Chimico e farmaceutico
OCM S.P.A. *	Gruaro	76.024	77.448	12.322	8.952	217	Prodotti in metallo
CH&F BERTOLINI S.P.A. *	Portogruaro	66.332	60.726	6.058	5.027	147	Alimentare e bevande
FORMA 2000 S.P.A.	San Stino di Livenza	60.724	55.572	5.350	4.853	102	Legno, mobile e arredo
THERMOKEY S.P.A. *	Rivignano Teor	59.814	49.836	7.479	3.827	217	Meccanico
INSTALMEC - S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	57.494	25.812	1.521	2.725	50	Meccanico
ATENA S.P.A.	Gruaro	49.403	50.866	7.479	8.032	131	Prodotti in metallo
AGRITURISTICA LIGNANO S.R.L.	Lignano Sabbiadoro	46.934	41.334	7.492	5.243	220	Altri servizi
GIMAT INDUSTRIALE (TUBIFICIO DEL FRIULI) *	Rivignano Teor	46.630	65.043	8.261	12.833	119	Prodotti in metallo
BERGAMIN S.R.L.	Portogruaro	46.576	40.477	3.998	2.511	134	Commercio al dettaglio
BCF ITALIA S.R.L.	Rivignano Teor	45.287	40.349	9.193	9.033	228	Meccanico
ANESE S.R.L.	Concordia Sagittaria	41.049	43.259	2.411	1.993	103	Costruzioni
ADRIACOS S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	Latisana	36.719	22.484	5.414	2.818	82	Costruzioni
DAL BEN S.P.A.	San Stino di Livenza	33.250	21.704	6.113	1.667	111	Meccanico
DIA - DISTRIBUZIONE ITALIANA ARREDAMENTI S.P.A.	San Stino di Livenza	30.697	32.448	1.501	1.740	148	Commercio al dettaglio
LAV.IN S.R.L.	Concordia Sagittaria	29.438	37.201	3.059	3.500	127	Prodotti in metallo
MARCA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	San Stino di Livenza	28.192	25.357	2.051	2.148	2	Alimentare e bevande
BIBIONE MARE S.P.A.	San Michele al Tagliamento	28.063	26.444	7.644	6.579	24	Altri servizi
TUA ENERGIA S.R.L.	Portogruaro	27.969	9.997	1.138	395	4	Energia ed estrazione
VRC - VENEZIANA RESTAURI COSTRUZIONI S.R.L.	Gruaro	26.381	18.575	3.743	2.145	32	Costruzioni
PELLEGRINI SRL	Cinto Caomaggiore	25.991	10.410	5.284	1.410	24	Costruzioni
INGROS S.R.L.	San Stino di Livenza	24.858	19.044	2.314	2.265	49	Altro manifatturiero
VILLAGGIO TURISTICO INTERNAZIONALE S.R.L.	San Michele al Tagliamento	24.119	19.643	11.122	8.304	128	Altri servizi
OIKOS - VENEZIA S.R.L.	Gruaro	23.088	22.539	3.810	3.180	107	Prodotti in metallo
STEELFORM S.R.L.	Rivignano Teor	23.053	24.554	2.446	2.764	147	Prodotti in metallo
AGENZIA LAMPO DI MAZZAROTTO GIOVANNI S.R.L.	Portogruaro	21.638	20.846	1.849	2.075	98	Attività finanziarie e immobiliari
C.A.P. ARREGHINI - S.P.A.	Portogruaro	21.348	20.430	2.627	1.090	59	Chimico e farmaceutico
CENTRO MEDICO SAN BIAGIO S.R.L.	Fossalta di Portogruaro	20.135	21.212	5.971	6.571	29	Altri servizi
BOSCHIN S.R.L.	Concordia Sagittaria	17.229	19.017	2.654	2.717	3	Chimico e farmaceutico
DIEGO BUTTIGNOL S.R.L.	Concordia Sagittaria	17.085	21.658	1.251	1.862	35	Prodotti in metallo
POLO PLAST S.R.L.	San Stino di Livenza	16.609	17.467	2.508	2.364	70	Gomma e plastica
Z.A.I. S.R.L.	Portogruaro	16.514	15.553	3.350	3.597	34	Altri servizi
EUROCARTEX S.P.A.	Cinto Caomaggiore	16.468	17.585	3.393	2.129	68	Carta e stampa
ASTRA CUCINE S.R.L.	Annone Veneto	16.316	14.401	974	507	76	Legno, mobile e arredo
R.A.S. PONTEGGI S.R.L.	San Stino di Livenza	15.939	11.954	8.025	5.974	38	Costruzioni
BIKO MECCANICA S.R.L.	Pramaggiore	15.849	14.645	3.162	3.006	39	Meccanico
GRUPPO GEROMIN S.R.L.	San Stino di Livenza	15.286	18.377	1.355	2.593	68	Gomma e plastica
F.LLI DEMO COSTRUZIONI - S.R.L.	Portogruaro	15.205	7.623	2.594	1.233	35	Costruzioni
COSTRUZIONI CICUTTIN S.R.L.	Latisana	14.686	8.077	1.044	1.235	30	Costruzioni
NOSELLA DANTE S.P.A.	Portogruaro	13.306	15.312	1.069	1.634	50	Altro manifatturiero
FASS S.R.L.	San Michele al Tagliamento	12.711	9.020	1.249	1.057	n.d.	Costruzioni
B.P.S. S.R.L.	San Stino di Livenza	11.625	11.398	1.019	1.072	43	Chimico e farmaceutico
MATTIUZZO S.R.L.	Concordia Sagittaria	10.186	10.019	1.457	1.677	42	Trasporti e logistica
DOIMO SRL	Lignano Sabbiadoro	10.152	5.405	4.499	2.639	64	Altri servizi
AGRARIA VAROTTO S.R.L.	Palazzolo dello Stella	9.895	10.473	616	510	3	Alimentare e bevande
ALBATECHNICS SRL	Concordia Sagittaria	9.839	4.425	1.164	745	n.d.	Altro manifatturiero
ALUFFI SRL	Pocenia	9.219	8.683	483	328	n.d.	Alimentare e bevande
OFFICINE STEFANUTO S.R.L.	Gruaro	9.137	7.612	748	603	56	Prodotti in metallo
GILU' S.R.L.	San Michele al Tagliamento	8.664	7.579	1.881	1.394	56	Altri servizi
APOGIA GESTIONI SRL	San Michele al Tagliamento	8.311	7.865	837	378	n.d.	Altri servizi
MA.IN.CART. S.R.L.	Lignano Sabbiadoro	8.275	7.537	842	1.165	18	Carta e stampa
ITA PROGETTI S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	8.125	6.205	2.425	1.638	18	Costruzioni
SOMIS S.R.L.	Fossalta di Portogruaro	8.056	8.645	657	362	n.d.	Prodotti in metallo
HIGH TECH EXCHANGERS SRL	Rivignano Teor	7.704	8.350	1.720	1.623	38	Meccanico
INOVA S.R.L.	Annone Veneto	7.641	6.325	1.314	832	n.d.	Chimico e farmaceutico
LIGNANO PINETA S.P.A.	Lignano Sabbiadoro	7.530	7.272	2.210	1.947	48	Altri servizi
VIDA S.R.L.	Latisana	7.503	5.906	643	385	14	Commercio di autoveicoli
RALC ITALIA S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	7.494	6.729	1.119	735	36	Meccanico
FAZA S.R.L.	Gruaro	7.483	8.587	983	939	36	Prodotti in metallo
ARMARE S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	7.420	7.307	1.914	1.942	n.d.	Tessile e sistema moda
NOHUP S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	7.265	7.680	92	720	21	Servizi alle imprese
CENTRO RICAMBI DUE S.R.L.	Portogruaro	7.109	6.390	405	248	29	Commercio di autoveicoli
MARTIN LEGNAMI S.R.L.	Portogruaro	6.775	6.753	371	574	6	Legno, mobile e arredo
EURO SAIL YACHT SRL	Lignano Sabbiadoro	6.576	14.902	251	1.089	n.d.	Commercio al dettaglio
IMPRESA TAVERNA S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	6.514	1.782	923	580	12	Costruzioni
VM S.R.L.	Fossalta di Portogruaro	6.473	6.288	444	367	n.d.	Commercio al dettaglio
ZOPPELLETTO S.R.L.	Gruaro	6.342	7.921	774	923	29	Altro manifatturiero
MARE HOTELS S.R.L.	San Michele al Tagliamento	6.245	5.517	2.574	2.061	n.d.	Altri servizi
FAID ANTICORROSIONE S.R.L.	Portogruaro	6.094	5.207	772	404	31	Prodotti in metallo
MININ S.R.L.	Porpetto	6.074	5.678	466	423	28	Commercio al dettaglio
DOMUS VESTRA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT	Fossalta di Portogruaro	6.005	5.862	858	861	136	Altri servizi
SBP IMPIANTI SRL	Annone Veneto	5.929	6.810	290	227	29	Costruzioni
CHIROS INDUSTRIE ABBIGLIAMENTO S.R.L.	Fossalta di Portogruaro	5.826	4.978	513	259	14	Tessile e sistema moda
PRO.HOTEL S.R.L.	San Michele al Tagliamento	5.713	4.965	1.229	811	15	Altri servizi
EUROMEC 2 S.R.L.	Portogruaro	5.605	4.903	558	402	54	Chimico e farmaceutico
BLOSSOM S.R.L.	Portogruaro	5.531	5.608	400	353	7	Altri servizi
TESSILHOTEL SRL	Fossalta di Portogruaro	5.487	3.838	1.303	483	12	Tessile e sistema moda
CAMILOT RECYCLING S.R.L.	Ronchis	5.457	6.423	274	384	n.d.	Altri servizi
VIGNAPR S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	5.309	4.185	720	460	2	Altri servizi
YDRA MARINE S.R.L.	Latisana	5.135	4.312	846	359	12	Carta e stampa
VI.PA. S.R.L.	Porpetto	5.079	4.626	392	146	38	Costruzioni
LAVORAZIONI MECCANICHE ZAVAL SRL	Portogruaro	5.034	5.457	971	836	31	Prodotti in metallo
ALI S.R.L.	Portogruaro	5.017	3.622	1.063	680	20	Servizi alle imprese
TECHNO SERRAMENTI S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	4.967	4.469	1.088	667	20	Costruzioni
GE.SE.CO. S.R.L.	San Michele al Tagliamento	4.948	4.671	236	400	n.d.	Attività finanziarie e immobiliari
IKON TECHNOLOGY SRL	Concordia Sagittaria	4.913	8.502	1.168	890	5	Prodotti in metallo
IMPRESA PORTUALE PORTO NOGARO S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	4.846	4.166	679	511	33	Trasporti e logistica
CENTRO MEDICO UNIVERSITA' CASTRENSE S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	4.843	4.709	1.196	1.165	10	Altri servizi
VAMA ECOLOGY S.R.L.	San Stino di Livenza	4.762	5.680	480	606	2	Commercio di autoveicoli
COSTRUZIONI SCODELLARO S.R.L.	Latisana	4.748	2.187	1.426	397	n.d.	Costruzioni
ONETRACK S.R.L.	Gruaro	4.578	4.846	372	375	1	Meccanico
HERON AUTOMATION S.R.L.t	San Giorgio di Nogaro	4.504	5.068	669	1.831	17	Altro manifatturiero
		3.957.066	3.757.964	686.860	641.466	10.046	

* Dati consolidati

WITHUB

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,486	-	1,4785	1,5115	-49,59	-
A						
A2A	2,361	0,90	2,321	2,386	9,54	7.352,11
Abbvie	167,2	-	165,6	165,6	-1,59	-
Abitare in	3,2	-2,74	3,16	3,295	-22,77	86,47
Accenture Plc	266,35	-	275,4	275,4	9,08	-
Acea	21,9	0,27	21,64	21,92	17,82	4.667,16
Acinque	2,08	-2,80	2,08	2,1	4,53	418,50
Adidas	199,9	-2,68	199	202,2	-16,58	-
Adobe	339,45	-5,22	334,35	353,3	-15,79	-
Advanced Micro Devic	101,54	-2,85	99,7	102,12	-12,07	-
Aedes	0,179	-0,56	0,178	0,1795	9,72	5,77
Aeffe	0,548	-0,36	0,536	0,55	-35,94	59,40
Aeroporto di Bologna	8,58	1,42	8,5	8,66	14,82	307,31
Ageas	56,45	-0,70	56,35	56,35	21,71	-
Agilent Technologies	102,26	-	99,5	103,74	-18,58	-
Air France-Klm	8,262	-6,03	8,174	8,462	7,76	-
Airbnb	117,84	-	117,12	117,88	-5,22	-
Airbus Group	161,16	-1,04	160,1	162,06	5,63	-
Aquafil	1,386	-1,98	1,382	1,42	-0,91	103,82
Ariston Holding	4,898	-2,14	4,896	4,98	45,74	629,16
Ascopiave	3,08	0,65	3,02	3,195	11,65	719,68
Asml	664,8	-2,93	660,8	672,3	0,26	-
Ast Spacemobile Inc	34	6,92	31,6	34,2	49,22	-
At&T	24,4	-0,16	24,44	24,61	12,46	-
Autostrade M.	2,76	2,79	2,68	2,8	3,72	11,78
Avio	19,2	1,91	18,5	19,36	35,32	497,88
Axa	41,55	-0,86	41,19	41,7	22,72	-
Axcelis Technologies Inc	57,34	-	58,56	58,56	45,87	-
Axon Ent	676,2	-	666	667,6	34,65	-
Azimut H.	26,03	-3,20	25,96	26,43	11,99	3.837,49
B						
B&C Speakers	16,1	-1,83	16	16,3	-2,75	179,97
B. Cucinelli	98,08	-2,02	96,54	98,66	-5,04	6.828,31
B. Desio	7,03	-2,90	6,99	7,15	7,71	968,53
B. Generali	49,94	-1,21	49,34	49,94	12,61	5.904,15
B. Ifis	21,66	-0,82	21,4	21,74	3,61	1.179,23
B. Profilo	0,169	-2,03	0,1675	0,1745	-7,17	117,14
B.Co Santander	6,851	-2,10	6,75	6,87	58,24	111.420,62
Biogen	113,9	-1,39	113,15	113,25	-22,03	-
Bitcoin Group	40,94	-1,21	39,5	42,74	-18,61	-
Blackrock	852,4	-0,36	815	845	-14,81	-
Blackstone Inc	119,98	-1,07	119,72	120,76	2,83	-
Block	54,15	-	53,25	53,25	-31,76	-
Bmw	75,04	-2,65	74,88	75,6	-2,51	-
Bnp Paribas	75,17	-1,79	75,24	75,8	29,25	-
Boeing	172,48	-1,93	170	175,9	5,99	-
Booking Holdings	4646	-	4648	4648	2,94	-
Booz Allen Hamilton Holdings	89,94	-	78,08	86,88	-9,09	-
Borgosesia	0,59	1,03	0,58	0,592	0,89	27,88
Boston Scientific	87,2	-	85,2	85,2	-0,88	-
Bper Banca	7,55	-1,28	7,436	7,582	25,23	10.806,81
Brembo	7,665	-2,23	7,63	7,78	-13,78	2.621,32
Brioschi	0,0586	-2,01	0,0586	0,0598	3,01	46,31
Bristol-Myers Squibb	43,425	-	43,695	43,74	-24,62	-
Broadcom	218,95	-1,15	216,15	219,85	-4,66	-
Buzzi	44,04	-1,96	43,72	44,4	26,13	8.650,07
C						
C3.Ai Inc	20,59	-	20,835	20,835	-34,30	-
Cairo Comm.	3,03	-0,33	2,985	3,045	24,82	408,76
Caixabank	7,288	-1,62	7,014	7,234	42,60	-
Caleffi	0,774	1,04	0,754	0,774	6,62	12,01
Caltagirone	6,86	-1,72	6,82	6,9	8,08	839,88
Caltagirone Ed.	1,59	-4,22	1,59	1,635	18,67	205,26
Campari	5,632	-3,40	5,632	5,744	-4,02	7.139,26
Carel Industries	21,95	-1,57	21,9	22,1	20,67	2.511,24
Carl Zeiss Meditec	61,25	-	60,9	60,9	37,61	-
Caterpillar	310,5	-0,32	300,5	301,5	-12,64	-
Cellularline	3,02	-4,43	2,99	3,13	36,97	69,28
Cembre	55,4	0,91	53,5	55,5	33,76	939,02
Cementir Hldg.	14	-0,43	13,76	14	33,01	2.233,58
Cencora Inc	255,95	-	259,95	259,95	0,68	-
Centrale Latte Italia	2,8	-2,10	2,8	2,84	5,26	40,04
Charter Communications - Class	340,2	-	342,25	342,25	-8,00	-
Chevron	125,72	0,45	126,1	134,4	-10,00	-
Cir	0,591	-1,17	0,591	0,598	0,13	842,43
Cisco Systems	55,85	-0,62	56,1	56,1	-2,53	-
Citigroup	66,64	-0,82	66,81	66,81	-1,32	-
Class	0,195	8,33	0,17	0,21	98,73	53,52
Cleanspark Inc	8,21	-2,96	8,412	8,412	6,73	-
Cleveland-Cliffs	6,341	1,96	6,116	6,401	-31,42	-
Cnh Industrial	11,04	-	10,9	11,04	2,86	14.957,77
Coeur Mining	8,04	0,40	7,872	8,072	47,08	-
Coherent Corp	68	-	67,2	69	31,87	-
Coinbase Global	205,95	-2,78	202,35	209,15	-12,17	-
Comcast	30,595	0,46	30,455	31	-19,37	-
Comer Industries	31,4	-0,32	31,4	31,8	0,37	901,18
Commerzbank	28,08	-0,11	27,36	28,14	76,39	-
Conocophillips	82,98	-	85,46	85,46	-17,73	-
Constellation Brands	144,5	-0,38	145,05	145,05	-31,85	-
Continental	76,62	-1,82	76,12	76,9	20,20	-
Credem	12,1	-0,66	11,94	12,14	12,29	4.145,04
Credit Agricole	15,805	-0,85	15,06	15,8	18,93	-
Crowdstrike Hold	417,6	-0,05	409	409	25,43	-
Csp Int.	0,325	-0,31	0,32	0,33	2,03	12,86
Curevac	4,798	-1,80	4,65	4,828	52,74	-
Cvs Health	58,39	-	57,1	57,1	29,64	-
Cy4Gate	4,885	-2,30	4,79	4,96	1,62	118,19
D						
Daimlerchrysler	50,74	-1,74	50,52	50,99	-5,26	-
D'Amico	3,636	4,90	3,42	3,83	-13,92	429,61
Danieli	33	-2,65	32,5	33,5	39,85	1.376,89
Danieli r nc	25,9	-1,52	25,5	26	37,24	1.059,23
Datalogic	4,45	-0,45	4,42	4,5	-11,68	263,55
De' Longhi	27,7	-1,28	27,3	27,88	-6,69	4.262,99
Deckers Outdoor	91,26	-1,47	92,08	92,08	-4,79	-
Delivery Hero	22,15	-2,21	21,8	22,09	-15,65	-
Dell Technologies	95,89	-0,69	95,3	95,3	-13,14	-
Dentsply Sirona	13,73	-	13,75	13,75	-17,56	-
Deutsche Bank	23,82	-2,26	23,56	23,96	47,57	-
Deutsche Boerse	268,5	-	268	270,4	27,14	-
Deutsche Lufthansa	6,88	-3,23	6,708	7	14,03	-
Deutsche Post	40,81	-1,07	40,41	41,05	20,74	-
Deutsche Rohstoff	39,25	-	38,25	38,25	6,16	-
Deutsche Telekom	30,67	-1,32	30,18	30,84	9,86	-
Deutz	6,995	-1,62	6,9	6,97	62,81	-
Devon Energy	30,445	-	31,28	31,28	1,26	-
Dexelance	7,08	-0,28	7	7,18	-20,11	191,87
Diamondback Energy	133,16	-	133	133	5,22	-
Diasorin	93,32	-1,12	92,9	93,6	-5,39	5.268,72
Digital Bros	13,4	-8,22	13,3	14,6	27,23	206,80
Digital Value	25,55	-3,58	25,5	26,2	4,65	268,15
Domino's Pizza	394,85	-	388,65	397,55	-7,75	-
doValue	2,156	-2,53	2,134	2,196	53,72	421,51
Dow	26,3	-	25,2	25,2	-29,90	-
Durr	23,4	-	23,5	23,55	8,21	-
D-Wave Quantum Inc	13,28	-7,65	13	13,82	123,75	-
E						
E.On	15,5	0,06	15,415	15,415	36,99	-
E.P.H.	0,116	1,31	0,11	0,1175	-9,71	0,47
Edison r nc	2,025	-1,22	2,015	2,05	10,66	223,40
Eems	0,218	0,93	0,202	0,22	15,44	2,70
El.En	10,57	-1,40	10,43	10,64	-6,87	866,32
Eli Lilly & Company	711	0,67	693,7	716	-6,19	-
Elica	1,395	-	1,355	1,4	-17,77	87,75
Emak	0,868	-1,59	0,862	0,88	0,04	145,74
Enav	4,084	-1,83	4,076	4,15	2,22	2.261,26
Enel	7,982	-0,54	7,917	8,034	16,21	81.288,60
Enervit	3,24	-	3,24	3,32	1,77	58,50
Exxon Mobil	96,41	1,56	96,97	98,92	-7,93	-
F						
Facebook	599,3	-	563	601,5	4,89	-
Fair Isaac Corp	1537,5	-1,19	1530	1530	-8,94	-
Faurecia	8,156	-1,07	7,956	8,222	-3,22	-
Ferrari	401,5	-2,78	400	406,4	0,31	80.170,33
Ferretti	2,814	-1,88	2,79	2,842	1,42	964,51
Fidia	0,0052	-5,45	0,0051	0,0056	-87,83	4,11
Fiera Milano	5,73	-1,38	5,65	5,77	28,91	414,67
Fila	9,59	-3,13	9,59	9,79	-4,01	424,72
Fincantieri	14,5	-0,21	14,29	14,7	112,92	4.725,98
Fine Foods & Ph.Ntm	7,56	-1,82	7,48	7,58	3,18	169,57
FinecoBank	19,09	-2,28	18,91	19,165	15,90	11.891,00
Fiserv	142,86	-	149,02	149,02	-20,63	-
Five9 Inc	23,59	-	23,9	23,9	11,22	-
FNM	0,397	0,25	0,391	0,402	-8,93	172,44
Fortum	16,025	-0,37	16,05	16,05	16,66	-
Fox Corp	42,6	-	42,2	42,2	16,00	-
Fraport	60	-	59,25	60,65	27,67	-
Fresenius	44,11	-0,36	43,7	44,07	38,22	-
Fuelcell Energy	5,384	-4,03	5,612	5,646	-42,33	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,74	-2,37	0,73	0,76	34,60	45,22
Gamestop Corp	19,81	-0,95	19,09	19,982	-33,91	-
Garofalo Health Care	5,19	0,78	5,14	5,2	-5,70	463,44
Gasplus	4,91	7,91	4,57	4,97	50,38	202,32
Gaz De France	19,84	1,02	19,64	19,915	28,18	-
Ge Healthcare T	62,83	-	62,5	62,5	11,77	-
Geberit Ag	685	-	675	675	14,05	-
Gefran	10,35	-1,43	10,3	10,55	14,67	151,75
General Electric	205	-4,43	200,5	202	29,31	-
Generalfinance	15,1	-	15	15,1	22,41	194,38
Generali	30,82	-1,47	30,49	30,89	14,52	48.407,73
Geox	0,295	-6,35	0,292	0,311	-37,65	81,35
Giglio Group	0,262	-1,13	0,26	0,265	-27,56	7,00
Gilead Sciences	95,42	5,20	95	96,64	-1,34	-
Gitlab Inc-Cl A	36,9	-	37	37	-6,14	-
Goldman Sachs Group	534,8	-0,50	526,3	526,3	-2,63	-
Gopro - Classe A	0,6955	-5,95	0,712	0,712	-31,88	-
GPI	10,52	-0,94	10,38	10,58	0,66	306,06
Grandi Viaggi	1,78	-3,78	1,78	1,87	61,46	85,52
GVS	4,465	-0,33	4,385	4,48	-8,20	847,41
H						
Halliburton	19,794	4,76	19,75	20,075	-26,69	-
Hapag-Lloyd	143,2	-	144,3	147,4	-4,07	-
Heidelberg Cement	176,3	-1,78	176	176,5	50,09	-
Henkel	61,75	-	62,1	62,75	-12,99	-
Henkel Vz	67,48	-1,78	67,7	67,8	-18,51	-
Hensoldt	95,35	1,06	92,65	98,4	171,57	-
Hera	4,32	-0,37	4,266	4,334	26,36	6.443,79
Hologic Inc	56,5	-	53,5	53,5	13,40	-
Home Depot	310,5	-	311,35	311,35	-13,39	-
Hp	20,935	-	21,02	21,02	-28,63	-
Hubspot Inc	481,9	-	487,1	488,3	-0,15	-
Hut 8 Corp. O.N.	15,28	-1,80	14,72	14,72	-35,45	-
I						
Iberdrola	16,21	-0,43	16,17	16,255	22,67	-
Ibm	241,7	-1,02	240	241,65	14,94	-
Igd - Siiq	2,905	-3,17	2,895	2,955	21,47	332,46
Illimity bank	3,562	-1,33	3,56	3,612	8,88	304,91
Immsi	0,4945	-0,30	0,4915	0,497	-4,69	169,51
Indel B	19,3	0,52	19,2	19,3	-13,94	112,52
Inditex	45,69	-1,38	44,76	45,48	-6,78	-
Indra Sistemas	36,36	2,83	33,56	37,1	39,94	-
Industrie De Nora	6,385	-4,06	6,325	6,59	-12,15	341,45
Infineon Technologie	35,315	-0,97	35,12	35,29	13,21	-
Ing Groep	17,97	-1,55	17,87	18,01	21,48	-
Innodata Inc	34,94	-	34,62	34,94	22,86	-
Intel	17,626	-0,65	17,436	17,84	-7,38	-
Intercos	13,9	1,02	13,6	14,26	-1,14	1.322,22
International Consolidated Air	3,719	-4,12	3,699	3,709	7,07	-
Interpump	34,26	-1,95	33,74	34,38	-17,70	3.821,32
Intesa Sanpaolo	4,8205	-0,81	4,772	4,8455	25,81	86.594,38
Intuitive Surgical	446,2	0,07	437,4	445,7	-12,09	-
Investor Ab Class B	25,085	-	25,29	25,29	1,84	-
Inwit	10,14	-0,78	10,08	10,2	4,17	9.512,74
Irce	1,975	-1,74	1,915	2,01	1,20	56,77
Iren	2,766	0,88	2,712	2,78	43,12	3.568,85
It Way	1,35	0,37	1,315	1,37	22,78	14,27
Italgas	6,965	1,09	6,815	6,985	35,59	5.586,74
Italian Exhibition Gr.	9,2	-0,43	9,2	9,22	43,50	285,62
Italmobiliare	25,5	-2,86	25,5	26,05	2,06	1.120,31
Iveco Group	15,965	-2,68	15,885	16,34	76,08	4.454,69
J						
J M Smucker	84,12	-	85,72	85,72	0,00	-
J.P. Morgan Chase & Co.	230,3	-0,35	227,55	227,55	0,08	-
Johnson & Johnson	136,08	1,02	134,34	135,48	-3,30	-
Johnson Controls	88,76	-	89,58	89,58	0,00	-
Juventus FC	3,064	-1,35	3,06	3,116	3,57	791,02
K						
K+S	16,08	0,94	15,96	15,96	55,33	-
Kering	170,02	-2,90	170,02	172,38	-26,00	-
KME Group	0,884	-1,56	0,884	0,906	-2,29	240,06
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Kuehne + Nagel International A	202	-	199	199	-0,99	-
L						
L3Harris Tech	221,3	3,22	220,3	230,3	10,93	-
Lam Research	78,65	-0,43	77,9	78,39	12,18	-
Landi Renzo	1,17	-3,15	1,17	1,258	-31,71	52,35
Las Vegas Sands	35,675	-	35,61	35,61	13,95	-
Lazio	0,794	-	0,78	0,8	-22,76	54,22
Leonardo	48,61	0,43	48,02	50,06	86,03	27.830,95
Linde Plc	408,6	0,25	403,4	409,4	0,72	-
Lockheed Martin	420,5	-	412,3	427,75	-9,20	-
Lottomatica Group	23	-0,61	22,66	23,2	80,18	5.816,26
Lululemon Athl	214,05	-0,23	210,5	217,95	-6,97	-
Lumen Technologies	3,52	-1,26	3,4895	3,4895	-30,82	-
LU-VE	29,6	-3,90	29,6	32,6	12,43	692,48
Lvmh	461,6	-1,43	457,45	462,9	-26,22	-
Lyft	13,024	-1,18	13,012	13,378	5,08	-
M						
Maire	11,09	-1,68	11,06	11,45	33,73	3.624,70
Marathon Digital	13,126	-4,54	12,79	12,938	-31,30	-
Marr	9,15	-1,08	9,02	9,18	-7,97	615,47
Marvell Technology	59,1	-1,42	56,04	58,87	-44,98	-
Mastercard	485,75	-4,49	485,75	506,9	0,04	-
Mcdonald's	262,95	0,82	262,3	262,3	-6,89	-
Mckesson Corp	631,8	-	630,8	630,8	3,71	-
Mediobanca	19,185	-1,67	19,02	19,235	37,98	16.213,50
Mercadolibre Inc	2054,5	0,37	2017,5	2061,5	9,39	-
Merck	114,7	-1,21	114,2	114,2	-15,84	-
Merck & Co.	71,1	0,85	70,6	72,5	-26,91	-
Met.Extra Group	1,68	-1,18	1,52	1,68	-24,50	0,98
Monte Paschi Si	7,01	-1,34	6,903	7,036	3,91	8.867,47
N						
Neodecortech	2,82	-0,70	2,82	2,84	-1,17	40,38
Neste	10,465	-2,01	10,48	10,835	-12,33	-
Netflix	1052	-0,27	1041,6	1051,4	21,92	-
Netweek	0,0422	-7,86	0,0422	0,045	620,22	1,07
Newmont	49,505	-	49,42	49,8	25,20	-
NewPrinces	17,12	-1,61	16,92	17,5	42,99	765,25
Nexi	4,837	-4,93	4,79	5,008	-5,21	6.251,35
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nextera Energy	63,87	-	63,75	64,17	-9,59	-
Nike	53,62	-0,83	53,38	54,25	-25,21	-
Nokia Corporation	4,493	-2,03	4,475	4,52	6,78	-
Nordea Bank	12,38	-	12,005	12,285	23,07	-
Nordex	17,36	-	17,26	17,26	55,19	-
Northern Data	26,52	-2,21	25,7	26,54	-33,85	-
Northrop Grumman	443,2	3,65	447,8	449,1	-8,20	-
Nvidia Corp	123,7	-0,90	122,24	124,8	-6,12	-
O						
Occidental Petroleum	39,915	-	40,45	41,52	-17,64	-
Okta Inc	85,61	-	85,1	85,1	-1,20	-
Olidata	2,139	1,37	2,0625	2,14	-35,16	40,78
Omv	44,78	-	44,2	44,2	3,42	-
Oracle	182,14	4,64	167,32	183	5,01	-
Orange	12,81	0,55	12,705	12,705	33,93	-
Orsero	14,28	1,71	13,8	14,42	11,17	248,27
OVS	3,498	-1,35	3,468	3,508	4,74	906,48
P						
Palantir Technologies	119,34	1,55	115	120,2	58,13	-
Palo Alto Networks	171,6	-	166,3	166,3	-5,43	-
Partners Group Holding Ag	1090	-	1090	1090	0,00	-
Paypal	61,9	-4,48	61,39	64,12	-22,47	-
Peloton Interactive	6,079	-	6,156	6,156	-25,71	-
Pepsico	113,9	0,55	114,4	114,44	-23,37	-
Pfizer	21,41	-0,23	21,35	21,6	-16,71	-
Pharmanutra	47,7	-3,44	47,7	49,15	-8,92	478,76
Philip Morris International	159,22	0,63	158,08	159,48	34,26	-
Philips	19,89	-2,93	19,895	20,04	-16,71	-
Phillips 66	106,06	-	106,4	106,4	-7,85	-
Philogen	27,1	-1,09	27	27,6	38,80	783,31
Piaggio	1,76	-1,68	1,75	1,774	-18,14	631,76
Pininfarina	0,798	-	0,798	0,798	13,97	62,74
Piquadro	2,27	0,89	2,19	2,27	10,21	111,71
Pirelli & C.	6,062	-1,59	6	6,094	12,46	6.156,05
PLC	2,04	-	2,01	2,06	17,37	53,73
Plug Power	1,0922	-6,49	1,0664	1,1744	-44,85	-
Porsche Automobil Holding Pref	33,79	-1,63	33,5	34,2	-6,26	-
Porsche Pref	42,62	-2,89	41,18	41,62	-27,03	-
Poste Italiane	18,67	-0,61	18,43	18,67	37,52	24.469,27
Prosiebensat1 Media	7,035	-	7,06	7,06	47,27	-
Prysmian	55,8	-2,58	55,6	56,62	-7,37	16.917,38
Puma	21,68	-3,21	20,99	21,68	-49,35	-
Q						
Qualcomm	134,8	-1,46	134,38	134,74	-8,36	-
R						
Rai Way	5,88	-1,01	5,87	5,93	8,88	1.613,44
Ratti	1,82	-1,62	1,81	1,82	-10,95	50,60
RCS Mediagroup	0,966	-2,23	0,966	0,986	14,43	516,28
Recordati	54,35	-1,72	54,3	55,2	8,75	11.528,85
Reddit Inc	100	-0,99	98	100	-39,57	-
Regeneron Pharmaceuticals	451,7	0,11	450	453,6	-34,34	-
Renault	42,99	-1,80	42,94	43,38	-7,38	-
Reply	145,1	-2,49	144,5	147	-3,22	5.579,05
Repsol	12,29	-0,16	12,48	12,665	7,84	-
Revo Insurance	15,56	-1,77	15,46	15,82	29,59	418,08
Rheinmetall	1760,5	0,83	1733	1803	178,85	-
Risanamento	0,0201	-2,90	0,0198	0,0205	-29,14	37,53
Robinhood Markets	64,01	-0,93	61,29	64,39	74,02	-
Rocket Lab Corporation	22,8	-1,58	22,2	22,48	5,92	-
Rockwell Automation	279,2	-	285,3	285,3	1,30	-
Rtx Corp	125,56	2,63	125,16	128,48	15,20	-
Rwe	35,55	0,85	35,37	35,61	22,08	-
S						
S. Ferragamo	5,135	-3,75	5,11	5,22	-22,18	896,94
Saab Ab	42,32	3,74	41,42	43,595	25,50	-
Sabaf	14,65	-1,35	14,5	14,95	-1,61	187,85
Safilo Group	0,829	-3,04	0,826	0,854	-7,07	358,38
Saipem	2,342	-2,25	2,338	2,444	-5,20	4.739,21
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	227	-2,03	220,7	229,6	-28,83	-
Sol	47,25	-1,05	46,85	47,4	28,39	4.308,91
Sole 24 Ore	1,1	-	1,1	1,1	81,45	61,98
Somec	13,7	-1,08	13,4	13,7	19,77	94,91
Spotify Technology	609,2	0,63	599,1	609,9	40,35	-
Starbucks Corp	81,33	-0,02	80,75	81,3	-7,90	-
Stellantis	8,483	-3,39	8,418	8,607	-30,21	25.467,84
STMicroelectr.	25,58	-0,99	24,92	25,63	6,98	23.516,07
Super Micro C	36,46	-3,19	35,75	36,94	24,18	-
SYS-DAT	5,82	-1,36	5,74	5,88	13,65	182,10
T						
Take-Two Inter	203,05	-	203,55	203,55	4,02	-
Tamburi Inv.	7,54	-2,71	7,5	7,68	-6,32	1.448,12
Target	83,96	-	84,48	84,48	-34,22	-
Technogym	12,19	-1,69	12,02	12,41	23,65	2.499,11
Technoprobe	7,045	-1,05	6,98	7,09	24,33	4.651,33
Telecom It. r nc	0,4199	-1,46	0,4135	0,4209	47,16	2.563,44
Telecom Italia	0,375	-2,27	0,3733	0,3783	56,94	5.910,43
Telefonica	4,603	-0,30	4,549	4,549	17,33	-
Tenaris	15,55	0,16	15,45	15,87	-13,80	16.702,67
Terna	8,942	0,13	8,894	8,958	17,17	17.947,62
Tesla	276,55	-2,00	268,95	278	-30,99	-
Tesmec	0,0546	-1,09	0,0533	0,0551	-16,68	33,41
Tessellis	0,1204	-3,06	0,1188	0,126	-44,23	38,56
The Clorox Company	109	-	109	109	-20,77	-
The Coca-Cola Company	61,88	-5,12	61,85	62,69	3,48	-
The Italian Sea Group	5,63	-3,76	5,63	5,9	-20,66	312,23
The Kraft Heinz	22,93	0,57	22,805	23,02	-25,17	-
The Walt Disney	102,08	-0,47	100,92	101,92	-4,38	-
Thermo Fisher Scientific	354,55	-	355,45	358,6	-28,01	-
Thyssenkrupp	8,394	-0,26	8,25	8,458	112,38	-
Tinexta	10,42	-1,88	10,21	10,55	34,45	501,35
Toscana Aeroporti	16,5	-0,60	16,2	16,6	15,30	307,34
Trade Desk	60,26	-	59,81	60,02	42,13	-
Trevi	0,284	-9,70	0,284	0,3185	15,41	99,88
Triboo	0,448	-0,22	0,437	0,449	-24,14	12,81
Tripadvisor	12,5	-	11,57	12,5	-11,35	-
Tui	6,336	-	6,35	6,416	-11,84	-
Txt e-solutions	34,25	-0,87	33,75	34,5	-0,35	452,37
U						
Uber Technologies	73,86	0,08	71,38	73,28	27,27	-
Ulta Beauty Inc	403,4	-	396,8	396,8	22,74	-
Unicredit	56,15	-1,46	55,44	56,25	47,54	88.461,46
Unidata	2,95	-0,67	2,87	3	-1,33	91,03
Unipol	16,755	-1,50	16,53	16,8	41,45	12.182,16
United Airlines Holdings	65,09	-	63,9	63,9	-22,84	-
United Parcel	86,81	-	85,65	85,65	7,15	-
United States Steel	44,975	-	45,075	45,075	60,37	-
Unitedhealth Group	276,6	1,93	269	278,65	-45,32	-
Uranium Energy Corp	5,365	-0,59	5,29	5,396	20,00	-
V						
Valmet Oyj	26,23	-	24,14	26,5	2,42	-
Valsoia	11,15	0,45	10,9	11,15	8,53	119,42
Viatris Inc	7,842	-	7,808	7,808	-38,24	-
Virgin Galactic Holdings	2,727	-	2,56	2,65	-51,10	-
Visa - Classe A	304,1	-5,69	300	315,85	5,13	-
Vital Farms Inc	27,4	-	28,6	28,6	12,33	-
Volkswagen	89,1	-2,26	88,4	89,64	1,86	-
Volvo Car	23,88	-	24,76	24,87	8,04	-
W						
Walmart	82,06	0,67	81,5	82,43	-6,36	-
Webuild	3,498	-2,62	3,476	3,58	26,50	3.647,47
Webuild r nc	12,2	-0,41	12,05	12,5	23,45	19,93
WIIT	15,26	-3,17	15,16	15,7	-17,54	444,31
Ww Grainger Inc	929,4	-	928,6	928,6	6,30	-
Z						
Zalando	28,47	-0,97	25,88	28,38	-10,35	-
Zest	0,1685	-0,59	0,1675	0,17	2,70	27,18
Zignago Vetro	8,21	-1,91	8,17	8,32	-10,01	751,20
Zoetis	143,28	-	142	143,24	-6,49	-
Zscaler Inc	261,85	-	261,1	261,1	40,46	-
Zucchi	0,948	3,49	0,91	0,948	-38,85	3,61

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	922.62	-0.84
Cac 40	7684.68	-1.04
Dax (Xetra)	23499.40	-1.14
FTSE 100	8850.63	-0.39
Ibex 35	13910.60	-1.27
Indice Gen	64080.23	-0.51
Nikkei 500	3321.23	-0.99
Swiss Market In.	12146.02	-1.44

EURIBOR 12-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,901	1,927
1 Mese	1,917	1,944
3 Mesi	2,004	2,032
6 Mesi	2,056	2,085
1 Anno	2,084	2,113

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/6/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	92.7	95.65
Argento (per kg.)	948.32	1008.28
Platino p.m.	1258.00	0.0000
Palladio p.m.	1055.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1512	-0,71	10,81
Giappone	165,94	-0,42	1,77
G. Bretagna	0,8505	-0,39	2,57
Svizzera	0,9359	-0,72	-0,56
Australia	1,7777	-0,12	5,99
Brasile	6,4007	-0,28	-0,38
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,569	-0,74	4,96
Danimarca	7,4586	-0,01	0,01
Filippine	64,706	0,15	7,31
Hong Kong	9,0362	-0,71	11,99
India	99,11	-0,06	11,44
Indonesia	18783,67	-0,12	11,67
Islanda	144,2	0,28	0,21
Israele	4,1422	0,34	9,34
Malaysia	4,8874	-0,13	5,21
Messico	21,8807	-0,13	1,53
N. Zelanda	1,9167	0,04	3,43
Norvegia	11,4435	-1,13	-2,98
Polonia	4,2745	0,13	-0,01
Rep. Ceca	24,831	0,18	-1,41
Rep.Pop.Cina	8,2682	-0,62	9,03
Romania	5,033	0,10	1,18
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4777	-0,34	4,33
Sud Corea	1577,42	0,50	2,95
Sudafrica	20,736	0,42	5,69
Svezia	10,9635	0,26	-4,32
Thailandia	37,351	-0,57	4,70
Turchia	45,3974	-0,43	23,57
Ungheria	403,43	0,67	-1,93

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.25	1527	99,86	0,00
31.07.25	2658	99,76	1,65
14.08.25	2195	99,69	1,59
12.09.25	8045	99,53	1,62
30.09.25	6148	99,44	1,68
14.10.25	4148	99,37	1,60
14.11.25	3207	99,21	1,60
28.11.25	15824	99,11	1,75
12.12.25	11264	99,06	1,65
14.01.26	2684	98,87	1,66
13.02.26	2137	98,71	1,69
13.03.26	2612	98,56	1,69
14.04.26	3133	98,49	1,59
14.05.26	7973	98,21	1,75
12.06.26	40524	98,23	1,57

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	543,04	576,28
Sterlina	684,76	726,68
4 Ducati	1.287,94	1.366,8
20 $ Liberty	2.815,09	2.987,44
Krugerrand	2.909,57	3.087,7
50 Pesos	3.507,98	3.722,76

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.07.25	99,859	99,852	0,00
31.07.25	99,763	99,756	1,65
14.08.25	99,688	99,684	1,59
12.09.25	99,531	99,526	1,62
30.09.25	99,437	99,429	1,68
14.10.25	99,365	99,369	1,60
14.11.25	99,211	99,211	1,60
28.11.25	99,107	99,105	1,75
12.12.25	99,056	99,06	1,65
14.01.26	98,868	98,865	1,66
13.02.26	98,705	98,704	1,69
13.03.26	98,555	98,555	1,69
14.04.26	98,487	98,386	1,59
14.05.26	98,214	98,26	1,75
12.06.26	98,23	98,062	1,57
BTP			
01.07.2025	99,991	100	0,00
15.08.2025	99,869	99,867	1,76
29.09.2025	100,425	100,44	1,61
15.11.2025	100,204	100,208	1,64
01.12.2025	100,02	100,032	1,70
15.01.2026	100,836	100,856	1,59
28.01.2026	100,718	100,72	1,59
01.02.2026	99,119	99,128	1,84
01.03.2026	101,719	101,792	1,48
01.04.2026	98,475	98,496	1,95
15.04.2026	101,426	101,454	1,59
01.06.2026	99,671	99,693	1,76
15.07.2026	100,16	100,18	1,69
01.08.2026	97,9	97,93	1,90
28.08.2026	101,26	101,28	1,65
15.09.2026	102,2	102,25	1,58
01.11.2026	107,15	107,25	1,08
01.12.2026	99,03	99,09	1,78
15.01.2027	98,33	98,4	1,82
15.02.2027	101,43	101,52	1,70
25.02.2027	100,77	100,86	1,77
01.04.2027	98,4	98,45	1,88
01.06.2027	100,37	100,48	1,72
15.07.2027	102,78	102,81	1,66
01.08.2027	100,02	100,13	1,78
15.09.2027	97,6	97,7	1,94
15.10.2027	101,26	101,39	1,81
01.11.2027	110,06	110,22	1,37
01.12.2027	101,22	101,35	1,81
01.02.2028	99,69	99,9	1,87
15.03.2028	94,94	95,07	2,13
01.04.2028	103,22	103,36	1,78
15.06.2028	101,08	101,25	1,94
15.07.2028	94,86	95,05	2,16
01.08.2028	104,53	104,76	1,83
01.09.2028	107,59	107,83	1,72
01.12.2028	101,73	102	1,93
01.09.2029	105,91	106,12	1,87
15.02.2029	93,39	93,6	2,28
15.06.2029	101,37	101,65	2,10
01.07.2029	103,27	103,51	2,09
01.08.2029	102,21	102,49	2,07
01.10.2029	101,85	102,17	2,17
01.11.2029	111,56	111,89	1,84
15.12.2029	105,49	105,76	2,09
01.03.2030	104,25	104,62	2,12
01.04.2030	94,56	94,9	2,40
15.06.2030	104,78	105,05	2,20
01.07.2030	101,09	101,5	2,36
01.08.2030	91,81	92,16	2,56
01.10.2030	99,67	100,07	2,44
15.11.2030	106,1	106,54	2,29
01.12.2030	94,46	94,85	2,55
15.02.2031	103,48	103,86	2,41
01.04.2031	89,91	90,26	2,70
01.05.2031	117,4	117,83	2,09
15.07.2031	103,11	103,5	2,47
01.08.2031	87,47	87,83	2,78
15.11.2031	101,16	101,58	2,57
01.12.2031	88,57	88,97	2,79
01.03.2032	92,25	92,62	2,73
01.06.2032	87,35	87,77	2,86
15.07.2032	101,17	101,63	2,68
01.12.2032	96,34	96,81	2,73
01.02.2033	117,84	118,4	2,46
01.05.2033	108,78	109,4	2,62
01.09.2033	94,98	95,55	2,85
01.11.2033	108,26	108,9	2,71
01.03.2034	107,08	107,68	2,77
01.07.2034	104,17	104,81	2,86
01.08.2034	113,41	114,05	2,72
01.02.2035	103,73	104,43	2,94
01.03.2035	99,96	100,57	2,95
01.08.2035	101,68	102,26	3,02
01.10.2035	101,03	101,68	3,05
01.03.2036	81,89	82,47	3,31
01.09.2036	88,4	89,08	3,23
01.02.2037	104,49	105,19	3,06
01.03.2037	75,02	75,65	3,47
01.03.2038	95,62	96,32	3,29
01.09.2038	92,31	93,08	3,33
01.08.2039	113,6	114,52	3,20
01.10.2039	103,65	104,48	3,33
01.03.2040	92,1	92,92	3,42
01.09.2040	113,32	114,24	3,28
01.10.2040	99,62	100,39	3,42
01.03.2041	75,71	76,45	3,64
01.09.2043	105,85	106,75	3,48
01.09.2044	110,2	111,27	3,45
01.09.2046	88,95	89,93	3,62
01.03.2047	80,93	81,87	3,67
01.03.2048	90,93	91,9	3,64
01.09.2049	96,25	97,28	3,63
01.09.2050	74,19	75,14	3,76

Quando il silenzio diventa una malattia invisibile

Solitudine e salute mentale negli anziani

Invecchiare non è solo una questione biologica. Col tempo, la salute fisica tende a peggiorare, ma è la sfera emotiva a soffrire spesso in silenzio. Uno dei problemi più diffusi – e meno visibili – tra le persone anziane è la solitudine, una condizione che può degenerare in un malessere psicologico profondo, alimentando ansia, depressione e perdita di senso. In Italia, secondo gli ultimi dati Istat, oltre 4 milioni di anziani vivono da soli, e molti di loro non hanno contatti regolari con familiari o amici. Ma cosa significa davvero essere soli nella terza età? E quali sono le conseguenze sulla salute mentale?

UN'EMERGENZA SILENZIOSA: I NUMERI DELLA SOLITUDINE TRA GLI OVER 70

La solitudine non si misura solo con la presenza fisica di altre persone, ma con la qualità delle relazioni e la percezione di sentirsi parte di una rete affettiva. In Italia, quasi un anziano su tre riferisce di sentirsi solo frequentemente, e in molti casi non si tratta solo di una sensazione passeggera. Gli studi più recenti rivelano che vivere in solitudine può aumentare fino al 60% il rischio di sviluppare sintomi depressivi, con un impatto paragonabile a quello del fumo o dell'obesità sulla salute generale. Le donne, più longeve, risultano particolarmente esposte, soprattutto dopo la perdita del coniuge. Ma anche uomini vedovi, separati o con figli lontani sperimentano una condizione di isolamento profondo. Le cause sono molteplici: famiglie sempre più distanti, cambiamenti nei contesti urbani, mancanza di servizi territoriali, perdita del ruolo sociale e del senso di utilità. L'invecchiamento della popolazione rende questa situazione una vera e propria emergenza sanitaria.

CONSEGUENZE PSICOLOGICHE

Vivere da soli non è necessariamente un problema, ma sentirsi soli sì. Il senso di abbandono può generare una spirale pericolosa, in cui l'anziano perde interesse per le attività quotidiane, smette di prendersi cura di sé e tende a chiudersi sempre di più. Ansia, insonnia, tristezza cronica e, nei casi più gravi, depressione clinica sono manifestazioni frequenti. Inoltre, la solitudine può compromettere anche le funzioni cognitive: diversi studi hanno dimostrato che l'isolamento prolungato accelera il declino mentale, favorendo l'insorgenza di forme precoci di demenza. Il cervello, infatti, ha bisogno di stimoli sociali per mantenersi attivo. La mancanza di contatti e dialoghi quotidiani riduce l'elasticità mentale e può innescare una perdita progressiva di memoria, attenzione e orientamento. A questo si aggiunge il fatto che, in assenza di interlocutori, anche i piccoli malesseri fisici rischiano di non essere comunicati e curati in tempo, aggravando ulteriormente il quadro clinico.

LA SOLITUDINE COMPROMETTE SALUTE MENTALE E FISICA, RICHIEDENDO INTERVENTI SOCIALI E SANITARI

STRATEGIE POSSIBILI: PREVENIRE IL DISAGIO CON LA RETE SOCIALE E I SERVIZI

Affrontare la solitudine negli anziani non è un compito solo delle famiglie, ma dell'intera comunità. La prevenzione comincia con piccoli gesti quotidiani: una telefonata, una visita, un invito a pranzo possono fare la differenza nella vita di una persona anziana. Ma serve anche un impegno più strutturato. Le istituzioni devono investire in politiche di aging attivo, creando spazi di socializzazione, promuovendo il volontariato tra senior e incentivando la partecipazione a corsi e attività culturali. Le associazioni di quartiere, le parrocchie e i comuni possono diventare punti di riferimento, offrendo occasioni di incontro e supporto psicologico. Fondamentale è anche il ruolo dei medici di base e degli operatori sanitari, che devono saper riconoscere i segnali di disagio e attivare percorsi di cura. Infine, la tecnologia può essere un alleato, ma solo se accompagnata da progetti di alfabetizzazione digitale per rendere davvero inclusivi strumenti come videochiamate, chat e piattaforme di assistenza. Combattere la solitudine è possibile. Ma serve consapevolezza, collaborazione e una nuova cultura del prendersi cura.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 23.15 e tramonta alle 8.56
Il Santo Sant'Eliseo
Il Proverbio Duc' e' àn lis sôs.

Villaggio Coldiretti

Laura Piva

Giovanni Da Ros

Cristiano Da Ros

Paola Loszach

Mauro Bonanoni

Gigliola Zanon

Marika Fuser

Graziano Fuser

Renata Ellero

Lorenza Pecorari

Salvatore Friscia

Sara Ruocchio

Il centro si tinge di giallo «Vetrina di gusti e sapori»

Pienone di visitatori, tra cui molti turisti fin dal mattino tra gli stand allestiti nel cuore del capoluogo
Prandini: «Il Friuli ha un ruolo centrale per il settore». De Toni: «Evento capace di trasformare la città»

Elisa Michellut

Il centro storico, da ieri mattina, si è tinto di giallo. Le principali piazze e strade della città si sono trasformate in un grande villaggio contadino, dove adulti e bambini hanno potuto immergersi a 360 gradi nel mondo agricolo: salire sui trattori, assistere alla preparazione di mozzarella, pane e ortaggi nelle fattorie didattiche e assaporare piatti preparati con ingredienti 100% italiani.

IL VILLAGGIO

Per tutta la giornata si sono alternati rappresentanti delle istituzioni artisti e studiosi per discutere di alimentazione, ambiente, salute e scuola. Il mercato di Campagna Amica ha ospitato agricoltori provenienti da tutte le regioni italiane, che hanno presentato le eccellenze enogastronomiche del proprio territorio.

I VISITATORI

«Una vetrina importante per la nostra città – il commento di Laura Piva, udinese – e un'occasione per vivacizzare il centro. Ho visto tanti turisti stranieri in giro». Giovanni e Cristiano Da Ros, agricoltori, hanno raggiunto il capoluogo friulano da Vittorio Veneto. «Un momento di confronto importante per gli agricoltori – spiegano – e un'occasione per discutere assieme a chi risiede in altre regioni italiane dei problemi che interessano l'agricoltura». Osserva incuriosita gli stand, Paola Loszach, residente in città. «Una bella iniziativa – le sue parole –. L'agricoltura è fondamentale per la sicurezza alimentare, la stabilità economica e il benessere ambientale». Mauro Bonanoni ha fatto sei ore di viaggio per raggiungere Udine dalla Brianza. «Sicuramente ne valeva la pena – dice –. Sono stato al Villaggio Coldiretti di Roma e questo a Udine non ha nulla da invidiare a quello della capitale». Gigliola Zanon, da Treviso, ha approfittato per visitare la città. «Oltre al castello e alla Loggia, bellissimi, ho potuto ammirare anche il centro storico». Marika e Graziano Fuser, veneti, stanno percorrendo via Mercatovecchio. «Abbiamo assaggiato i prodotti locali e ora approfittiamo per visitare la città». Renata Ellero definisce il Villaggio Coldiretti «un momento di incontro tra il mondo agricolo, i cittadini, le istituzioni e gli stakeholder del settore agroalimentare» mentre Lorenza Pecorari parla di «un racconto di territorio e di storia, di gusti e di sapori della tradizione». Salvatore Friscia, che arriva da Reggio Calabria, sorride mentre prepara il succo di bergamotto. «Sta andando molto bene – dice –. È venerdì ma abbiamo già persone in fila». Sara Ruocchio mostra la passata di pomodoro 100 per cento italiano. «La gente chiede prodotti genuini – spiega –. I prodotti Coldiretti 100% italiani sono frutto di una filiera corta e controllata».

Gli stand di Coldiretti nelle vie e piazze del centro /F. PETRUSSI

LE ISTITUZIONI

Tanti i rappresentanti delle istituzioni intervenuti durante la prima giornata dell'evento. «Udine è una fra le città più importanti del nostro Paese – ha detto il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini –. Purtroppo c'è poca consapevolezza rispetto al ruolo centrale che il Friuli ha per quanto ri-

Il messaggio di pace

I giovani Coldiretti hanno lanciato un messaggio di pace rispetto ai rischi di escalation in Medio Oriente, dove è divampato il conflitto tra Israele e Iran.

Malori per il caldo

Diversi, nel centro storico, gli interventi del 118 per malori causati dal caldo. Una persona è rimasta ustionata a un piede con dell'olio bollente vicino a uno stand.

A tavola al Contarena

Al Contarena, aperto per l'occasione, è attiva la locanda dei cuochi contadini, con piatti esclusivamente dedicati alla tradizione regionale.

Assegnati gli Oscar Green 2025 per i progetti innovativi e sostenibili
Il riconoscimento "L'impresa che cresce" alla friulana Soraya Zorzettig

In regione crescono i giovani agricoltori Sono 872 le imprese

Crescono i giovani agricoltori in Friuli Venezia Giulia, un dato in controtendenza rispetto alla media nazionale. In regione, nel 2024, le aziende agricole gestite da imprenditori under 35 erano 872, il 7 per cento del totale in regione: 12.338. In un contesto nazionale che registra un calo (-3 per cento) per quanto concerne il numero delle imprese portate avanti da giovani agricoltori rispetto al 2023, solo tre regioni hanno numeri in positivo: Lazio (+15,9 per cento), Basilicata (+8,4 per cento) e Friuli Venezia Giulia (+0,9 per cento).

Sette giovani imprenditori agricoli, che creano occupazione, salvano il clima e l'ambiente e garantiscono cibo, servizi ed energia al Paese, si sono aggiudicati gli Oscar Green 2025. Tra i premiati anche la giovanissima imprenditrice agricola friulana Soraya Zorzettig, che ha ricevuto il premio "L'impresa che cresce". È ispirato alle api il suo originalissimo glamping sostenibile creato nelle campagne di Udine. Ai suoi ospiti offre sistemazioni in chalet a forma di alveare. Ogni casetta è realizzata in legno di larice e, grazie alla presenza di pannelli fotovoltaici sul tetto, è energicamente indipendente. Tali scelte sono frutto della decisione di rendere la struttura "plastic free". «Siamo orgogliosi di essere entrati in finale e di aver vinto – le parole di Zorzettig –. Far conoscere il nostro Friuli è la cosa più importante. Cerchiamo di offrire a chi visita la nostra regione un'ospitalità a 360 gradi».

Il premio Campagna Amica è andato ad Amadou Baldeh. Originario del Gambia, Amadou è arrivato in Italia a 27 anni in cerca di un futuro migliore. Ha fondato un'azienda agricola in Valle d'Aosta, tra Hone e Gressoney-Saint-Jean. Ha iniziato coltivando mirtilli e poi ha ampliato la produzione con noci, nocciole caramellate, liquore e genepy essiccato, patate e altri ortaggi. La categoria Coltiviamo Insieme è stata vinta da "Oltre le sbarre con l'aeroponica", progetto nato da un'idea di Luigi d'Alessio per il recupero di un'area verde all'interno delle mura carcerarie, della casa circondariale di Poggioreale-Napoli. Per Custodi d'Italia hanno vinto Elia, Emily e Dennis, tre fratelli, che, alla fine del 2023, hanno deciso di rilanciare l'azienda agrituristica di famiglia, Il Falco, a Cuneo, in Piemonte. Raffaella Tavone, invece, ha realizzato in Molise il primo pollaio hi tech con l'obiettivo di unire sostenibilità e benessere animale. Il premio È ancora Oscar Green è andato a Oscar e Andrea, giovani agricoltori sardi ispirati dall'economia circolare. Infine, per la categoria Agri influencer è stato premiato Davide Codazzi, 29 anni, che racconta la vita d'alpeggio a 1500 metri in Val Gerola. Oggi, grazie al profilo #modavegia, seguito da oltre 250 mila persone, promuove la vendita dei suoi formaggi prodotti tra Buglio in Monte e Rasura.—

E.M.

LA PREMIAZIONE
IL GRUPPO DEI VINCITORI DEGLI OSCAR GREEN 2025

La vincitrice di casa propone ai visitatori sistemazioni in chalet a forma di alveare: «Cerchiamo di offrire ospitalità a 360 gradi»

guarda l'agricoltura italiana. È il motivo per il quale Coldiretti ha voluto organizzare queste tre giornate». Il presidente regionale, Martin Figelj, ha aggiunto: «La nostra regione sta diventando sempre più importante anche per quanto concerne la produzione. Questi eventi aiutano ancora di più a far conoscere il Fvg a livello nazionale». «Siamo di fronte al sonno della ragione, come accadde nel 1914 e nel 1939, e a pagarne il prezzo saranno ancora una volta i popoli – le parole del segretario generale Coldiretti, Vincenzo Gesmundo commentando le tensioni internazionali in seguito all'attacco di Israele all'Iran –. Si dimentica il messaggio di Papa Francesco sul disarmo delle parole, si accetta la guerra come inevitabile e si depotenzia il principale strumento di pace: la diplomazia. I primi a pagare le conseguenza della guerra sono proprio i contadini, ma è proprio dalla terra che può germogliare una nuova speranza di pace». «I consorzi di bonifica e irrigazione sono una parte fondamentale dell'economia del Fvg – le parole del governatore Massimiliano Fedriga, ospite dello stand Anbi – e per questo la Regione vuole continuare a collaborare e dare risposte affinché il sistema possa fare e gestire gli interventi infrastrutturali, necessari perché una parte fondamentale dell'economia del territorio possa continuare a crescere». Il sindaco De Toni ha definito il Villaggio Coldiretti «un evento capace di trasformare Udine, esattamente come la maggiore rassegna enogastronomica regionale, Friuli Doc, nata per valorizzare le eccellenze del territorio». Il vicesindaco Venanzi ha aggiunto: «È un piacere ospitare un evento che valorizza il lavoro, la passione e l'innovazione. Come amministrazione comunale, siamo al fianco dei giovani imprenditori e di tutte le realtà che credono in un'agricoltura viva, innovativa, sostenibile. Udine c'è».

IL PROGRAMMA

Oggi, alle 10.30, piazza Libertà ospiterà la cerimonia di inaugurazione con il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, e l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier. Interverrà anche il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. L'evento, intitolato "Il cibo naturale. Un patrimonio da difendere e valorizzare" e condotto da Anna Falchi e Massimiliano Ossini, sarà chiuso dal presidente Coldiretti, Ettore Prandini. Spazio poi, anche oggi e domani, a partire dalle 9, al mercato di Campagna amica.—

Sanità

Rinasce il Micesio Diventerà il centro per le cure mentali

Investimento di 6 milioni della Regione per trasformare la struttura cittadina
L'immobile destinato a ospitare anche l'hub di contrasto ai disturbi alimentari

Mattia Pertoldi

L'operazione vale oltre 6 milioni, è voluta dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi e porterà a trasformare il volto dell'ex centro Micesio, destinato a diventare la nuova sede della Clinica psichiatrica, della Neuropsichiatria infantile e del Centro per i disturbi alimentari dell'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc). La giunta regionale, infatti, ha autorizzato giovedì l'investimento che da una parte permetterà di proseguire secondo il cronoprogramma previsto nella demolizione e ricostruzione del padiglione 6 dell'ospedale di Udine e, dall'altra, di portare a termine, appunto, un'operazione *win-win* sia per l'Azienda sanitaria sia per La Quiete.

> Ospiterà la Clinica psichiatrica e anche la Neuropsichiatria infantile, oggi divisa tra il Gervasutta e la sede di Palmanova

> Due terzi dei fondi erogati serviranno ad AsuFc per coprire il costo dell'immobile e il resto sarà utilizzato per ristrutturarlo

LE MOTIVAZIONI

Il piano di ammodernamento del Santa Maria della Misericordia prevede, tra i vari step, l'abbattimento del cosiddetto padiglione "Ex Pensionanti" e la sua destinazione, una volta ricostruito, all'attività ambulatoriale dell'ospedale cittadino. Al suo interno, tuttavia, sono oggi ospitate la Clinica psichiatrica e il Centro unico per i disturbi del comportamento alimentare (Cudica) che devono, pertanto, trovare una nuova collocazione. Allo stesso tempo, inoltre, l'Azienda sanitaria ritiene insufficienti gli attuali spazi destinati, tra Gervasutta e Palmanova, alla Neuropsichiatria infantile. Ecco perchè ad AsuFc e assessorato alla Salute è venuta l'idea di spostare queste attività all'interno del ex centro diurno di via Micesio.

IL PROGETTO

L'immobile attualmente di proprietà de La Quiete è stato scelto sia per la sua relativa vicinanza con il Santa Maria della Misericordia sia – spiegano dall'Azienda sanitaria – per le sue caratteristiche che, previa apposita riqualificazione, si adattano alle esigenze di quella tipologia di servizio. Entrando nel dettaglio del progetto, questo prevede prima di tutto l'insediamento, al piano terra, della Neuropsichiatria infantile attraverso la realizzazione di una serie di aree distinte tra attività ambulatoriali, di logopedia, di sostegno psicologico ed educativo, nonchè zone riservate alle diverse fasi di ricerca medio-scientifica. Al pri-

L'ex centro diurno Micesio e, nella foto in alto a destra, il padiglione 6 / FOTO PETRUSSI

Il padiglione 6 e, sotto, il Cudica

mo piano, invece, l'intenzione dell'Azienda sanitaria è quella di realizzare una sorta di integrazione tra Cudica e Clinica psichiatrica con spazi per ambulatori, centro diurno, attività di gruppo, centri di formazione, direzionali e di ricerca. Un'organizzazione di questo tipo consentirà di garantire – almeno nelle intenzioni dei vertici della sanità friulana – una vera continuità dei percorsi assistenziali, con particolare attenzione agli utenti fragili e ai requisiti di privacy e accessibilità, ma anche una razionalizzazione della logistica interna. Un progetto, tra l'altro, in cui si punta a integrare attività clinica, didattica e scientifica con una particolare attenzione al concetto di umanizzazione delle cure che rappresenta uno dei focus dell'attuale corso della sanità, locale e nazionale. «Con questo stanziamento – ha commentato Riccardi – mettiamo in campo un ulteriore investimento a beneficio di attività non prettamente ospedaliere e che si inseriscono in quell'allungamento della catena delle risposte di salute che in alcune parti presentano fenomeni cronici da affrontare in maniera costante e in forma integrata».

VALORE E PROCEDURA

Le risorse messe a disposizione dalla Regione sono complessivamente pari a 6 milioni 187 mila 894 euro. Una volta trasferiti i fondi all'Azienda sanitaria, toccherà quindi al suo direttore generale, Denis Caporale, presentare una formale richiesta di acquisto dell'ex centro diurno ai vertici de La Quiete. Parliamo di giorni, in ogni caso, e non di mesi al punto che, probabilmente, il presidente dell'Asp udinese, Alberto Bertossi, potrebbe convocare il Cda dell'ente già la prossima settimana per ottenere, appunto, il via libera alla cessione dello stabile. Da un punto di vista formale, infatti, La Quiete non si è ancora espressa, ma è arduo pensare che si possa opporre a una soluzione che, almeno sulla carta, pare accontentare tutti. A partire dalla stessa Asp che in questo modo si libererebbe di uno spazio ormai inutilizzato dopo la decisione presa dall'assessore comunale Stefano Gasparin di spostare le nove associazioni che vi operavano all'interno in via Cividale. Numeri alla mano, infine, l'operazione di acquisto dovrebbe valere 4 milioni con il resto della somma – quindi poco meno di 2 milioni 200 mila – iscritto a bilancio per avviare e completare la necessaria ristrutturazione dell'immobile per adeguarlo alle nuove necessità sanitarie. —

DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE E PROTEZIONE CIVILE

I servizi interessati dal trasferimento sono al momento garantiti nel padiglione "Ex pensionanti" che però verrà abbattuto

«È uno stanziamento pensato per cercare di affrontare alcuni fenomeni cronici in maniera costante e in forma integrata»

TRASPORTO PUBBLICO

Guardie giurate sugli autobus Controlli estesi all'extraurbano

Confermato il progetto avviato l'anno scorso per garantire più sicurezza in estate
Oltre alle linee urbane, coperti i viaggi verso Lignano, Grado, Tolmezzo e Grado

Da ieri pomeriggio, sono tornate le guardie giurate a bordo del trasporto pubblico. Quest'anno, la seconda fase del percorso pilota riguarda non solo le tratte urbane ma anche quelle extraurbane con capolinea di origine o destinazione nel capoluogo friulano, consentendo ad esempio di presidiare meglio i collegamenti da e per le località balneari durante il periodo estivo.

Il progetto, realizzato congiuntamente da Prefettura, Comune e Arriva Udine e finanziato dalla Regione, nasce in risposta a un senso di insicurezza percepito da utenti e lavoratori del Tpl, in seguito ad atti di maleducazione, episodi di delinquenza minorile, aggressioni al personale viaggiante, danneggiamenti ai mezzi e comportamenti molesti ai danni dei passeggeri. L'obiettivo è quindi garantire una presenza visibile e attiva a bordo dei mezzi e nei luoghi sensibili del trasporto pubblico, in funzione di prevenzione e deterrenza. In caso di eventi critici, gli operatori agiranno per contenere i danni e attivare il prima possibile le forze dell'ordine. Il servizio sarà svolto dalla società Vedetta 2 Mondialpol Spa, già attiva in altri contesti nazionali e durante il periodo di sperimentazione dello scorso anno.

Ripartito ieri il servizio di vigilanza sugli autobus di linea in città e su quelle extraurbane con guardie giurate della Vedetta 2 Mondialpol

Il servizio istituito dopo alcuni episodi di violenza e molestie a passeggeri e autisti

Per i prossimi cinque mesi, squadre composte da due guardie giurate effettueranno servizio per almeno 7 ore giornaliere. Le attività copriranno in particolare la fascia pomeridiana (dalle 13 alle 20, dalle 14 alle 21, dalle 15 alle 22), tutti i giorni per una squadra, e nei fine settimana o su giornate critiche per l'altra. Il servizio interesserà in modo prioritario le linee urbane 2, 4, 9, 10 e i collegamenti tra la stazione ferroviaria e Città Fiera. Inoltre, l'attenzione si estenderà alle tratte con Lignano, Grado, San Daniele e Tolmezzo. Un ispettore interno di Arriva Udine coordinerà i gruppi sulla base delle segnalazioni del personale, delle forze dell'ordine e delle necessità operative. I vigilantes saranno costantemente in contatto con la sala operativa di Mondialpol, e per ogni intervento sarà redatto un report da inviare alla stessa azienda e alla Polizia locale entro 12 ore.

«La bontà dell'iniziativa è stata riconosciuta da tutte le parti coinvolte e molto apprezzata dai cittadini», commenta l'assessora alla Sicurezza partecipata, Rosi Toffano, sottolineando l'allargamento dei «margini d'intervento, includendo le tratte extraurbane più frequentate durante la stagione estiva». Per l'amministratore delegato di Arriva Udine, Diego Regazzo, «a sperimentazione dell'anno scorso ha portato risultati soddisfacenti, soprattutto svolgendo la funzione di deterrente alla delinquenza e al vandalismo, visto che durante la stessa nei servizi interessati non si è verificato alcun episodio anomalo». Infine, Massimiliano Magon di Mondialpol rileva l'orgoglio «di essere stati nuovamente scelti da Arriva Udine per garantire un servizio così delicato e strategico per la collettività». —

IN VIA DIVISIONE JULIA

Scoperti con l'eroina Arrestati due uomini

Parte della droga sequestrata

Due uomini sono stati arrestati per detenzione illecita, ai fini di spaccio, di eroina, sequestrandone 30 grammi. La scoperta è arrivata grazie a un controllo in centro città, finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti. Le forze dell'ordine hanno proceduto alla verifica di tre persone a bordo di un'auto in via Divisione Julia. Poco prima, il gruppo era stato notato mentre presumibilmente cedeva della droga a un'altra persona, successivamente allontanatasi.

Il conducente del veicolo, un cittadino rumeno di 28 anni, è stato trovato in possesso di 0,3 grammi di eroina e 740 euro in contanti. Il passeggero, trentenne di nazionalità nigeriana, portava con sé un involucro contenente 15 dosi preconfezionate della stessa sostanza, per un peso complessivo di 14,8 grammi, oltre a ulteriori 130 euro. A bordo si trovava anche una cittadina italiana di 27 anni. Le successive perquisizioni domiciliari a carico dei due uomini hanno portato al sequestro di un bilancino di precisione, ulteriori 15,2 grammi di eroina, mezzo grammo di cocaina e 2.400 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Entrambi sono stati arrestati e condotti in carcere nella notte, passando ai domiciliari dopo l'udienza di convalida. La ragazza è stata denunciata a piede libero per lo stesso reato. Complessivamente sono stati sequestrati 30,3 grammi di eroina, 0,5 grammi di cocaina e 3.270 euro. —

LA DENUNCIA

Falso tecnico del Cafc in casa Gioielli rubati a un'anziana

Timothy Dissegna

Le ha fatto credere di essere un tecnico del Cafc, incaricato di leggere il suo contatore dell'acqua ed eseguire alcune verifiche. Quindi si è aggiunto un complice, vestito da agente di Polizia locale e, alla fine, una signora di 87 anni si è vista sottrarre argenteria, orecchini, collane e pure la fede nuziale. L'ennesima truffa in casa è avvenuta nei giorni scorsi a danno di una residente nella zona di parco Moretti. A segnalare l'accaduto è una parente dell'anziana, spiegando in una lettera indirizzata al Messaggero Veneto che effettivamente alla vittima era arrivata la comunicazione ufficiale del Consorzio che i tecnici sarebbero passati per la verifica. A suonarle alla porta, però, si è presentato qualcun altro.

Un modus operandi tristemente noto alla stessa azienda: «Tutti i nostri utenti – spiega Elena Grande, responsabile dell'ufficio misurazioni di Cafc – che hanno lasciato un recapito telefonico o e-mail per essere avvisati, ricevono la notizia dell'arrivo degli operatori con indicati giornate e orari. Qualcuno, sapendo di questi messaggi, ne approfitta e riesce a truffare».

Lo stesso Consorzio ha pubblicato online alcuni consigli utili contro le truffe

Nel caso un utente avesse il dubbio che la persona in questione sia un incaricato reale o meno dell'azienda che ha in gestione il servizio dall'acquedotto, Grande consiglia di chiedere il tesserino di riconoscimento. Per evitare di far entrare estranei in casa, è possibile anche farsi lasciare nella cassetta delle lettere la cartolina per l'auto-lettura del contatore, che può essere poi riconsegnata via posta o chiamando il numero verde 800 713711. In ogni caso, nessun tecnico o operatore chiederà mai denaro. Lo stesso Cafc ha pubblicato alcuni consigli utili anti-truffe sul proprio sito, spiegando anche di non aver sottoscritto alcun accordo con aziende esterne per la vendita diretta di servizi o prodotti, come l'installazione di pannelli solari o purificatori d'acqua.

La frode ai danni della donna ha visto il finto tecnico ipotizzare una contaminazione dell'acqua, facendole annusare l'acqua dal rubinetto della cucina (dalle sue mani). La vittima ha quindi riconosciuto un odore sgradevole e ha assecondato le richieste ricevute. Nel frattempo, è entrato in scena un secondo uomo, vestito appunto da vigile urbano. Secondo quanto denunciato, i due avrebbero ripulito l'abitazione di numerosi beni, accertandosi anche della presenza di eventuali casseforti e facendosi consegnare anelli e altri monili preziosi.

Quando ormai i due erano già spariti, la signora ha scoperto di essere stata truffata. Nella segnalazione giunta alla nostra redazione, inoltre, vengono evidenziate difficoltà nel riuscire a denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine, tanto da doversi recare di persona negli uffici di viale Trieste. —

DISAGI E DANNI

Si rompe la condotta Allagata via Marsala

Via Marsala allagata ieri mattina. Passanti e residenti si sono svegliati con i disagi causati da una grossa perdita, nel tratto in direzione del piazzale del Commercio. Il guasto ha riguardato la conduttura di un capannone: il tutto è stato risolto dai vigili del fuoco e dai tecnici del Consorzio di Bonifica pianura friulana.

AL TERMINAL NORD

Furto in un negozio Condanne per 5 anni

Si sono impossessati di prodotti per l'igiene personale e di addobbi natalizi per un valore totale di 583,69 euro, tentando di allontanarsi senza pagare. Per questo tre persone di etnia rom sono finite a processo.

Nei giorni scorsi il giudice del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha condannato Gigliola Hudorovich, 60enne residente a Udine, e Giovanni Hudorovich, 58enne di Udine, a 2 anni di reclusione e a mille euro di multa. Nella vicenda è coinvolta un'altra donna, Miriam Hudorovich, 33enne residente a Udine, anche lei condannata ma a 1 anno di reclusione (con sospensione condizionale della pena) e a 350 euro di multa. Il reato per il quale sono finiti a processo è furto aggravato in concorso.

Il difensore dei tre imputati, Piergiorgio Bertoli, ha già annunciato di voler presentare appello, non condividendo la ricostruzione dei fatti realizzata dalla Procura di Udine.

La vicenda risale al novembre 2022. Le due donne e l'uomo, tra loro imparentati, sono accusati di aver sottratto dagli scaffali del punto vendita "Happy Casa" del centro commerciale Terminal Nord, in viale Tricesimo, prodotti per quasi 600 euro di valore.

Il gruppetto, una volta arrivato in prossimità delle casse, ha fatto come se nulla fosse e si è allontanato senza pagare. Ma i protagonisti sono stati identificati poco dopo e denunciati a piede libero per furto. —

A.C.

AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

C'è la maratona del dono Prelievo per 206 volontari L'Afds: «Grande risultato»

Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, insieme ad addetti ai lavori e volontari /FOTO PETRUSSI

"Tre, due, uno… via!" Come in una vera maratona, all'ospedale di Udine è partita la 24 ore di dono del sangue, giunta alla terza edizione, che si caratterizza quest'anno per il solo plasma, considerata la sua sempre maggiore importanza di utilizzo farmaceutico. La manifestazione, organizzata dall'Afds provinciale di Udine in occasione della Giornata mondiale del donatore, coinvolge fino alle 12 di domani 206 volontari in rappresentanza di tutte le 193 sezioni dell'associazione. Il via è stato dato dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e il primo donatore è stato Dino Durì di Udine, che in 39 anni di attività ha raggiunto ora la sua 270ª donazione. «L'aver riempito i 206 posti di donazione di plasma, che richiede più tempo rispetto al sangue intero, è già un grande risultato», ha detto la presidente provinciale dell'Afds Manuela Nardon. «Il plasma è una fonte per tantissimi farmaci: la domanda è inesauribile – ha detto il direttore del centro trasfusionale Barillari –. La maratona intende mettere a punto la macchina organizzativa in caso di grandi calamità». E il Friuli si dimostra pronto per qualsiasi necessità, compresa quella di plasma visto che già ora la nostra regione vanta un primato con 25 chilogrammi per mille abitanti raccolti rispetto a una media italiana sotto i 16. «La maratona del dono rappresenta un esempio straordinario di solidarietà e impegno – ha affermato Bordin –. Donare il plasma significa contribuire in modo concreto alla cura di tante persone». —

AL PARCO MARTIRI DELLE FOIBE

Laboratori e concerti Inizia Vento d'Estate

Torna Vento d'Estate, appuntamento del circolo Arci MissKappa diventato parte integrante dell'identità culturale della città, capace di unire generazioni, provenienze e linguaggi diversi in uno spazio pubblico rigenerato dalla presenza viva dell'arte, della musica e della partecipazione. Nata nel 2010 come risposta alla mancanza di spazi aggregativi tra centro e periferia, l'iniziativa è ora una rassegna strutturata con laboratori per bambini, concerti, spettacoli teatrali, animazione e proiezioni cinematografiche. Un vero "festival di comunità", quello in programma ogni sabato, da oggi al 30 agosto, dove la cultura si fa strumento di relazione, inclusione e cittadinanza attiva.

Il cuore pulsante dell'iniziativa è il desiderio di rendere la cultura accessibile, valorizzando la multiculturalità del quartiere. Il parco Martiri delle Foibe di Udine diventa così un luogo di incontro dove si mescolano suoni, lingue, storie, giochi, voci e risate. Un luogo che, ogni sabato, si riempie di coperte sul prato, bambini che corrono, giovani musicisti che si esibiscono, genitori che chiacchierano, persone volontarie al chiosco.

Si parte oggi, con l'apertura alle 17 del chiosco e l'avvio dalle 18 del laboratorio di ceramica per bambini con Lisa Mittone, restauratrice di opere d'arte dal 1998: farà giocare manipolando l'argilla, per riscoprire il contatto con la terra, creando figure, forme, volumi. Alle 19 il primo dei due concerti, con il trio Lunga vita allo spettacolo formato da Sylvie Genovese (alla chitarra, insegnante alla Scuola popolare di musica di Testaccio), Laura Giavon (cantante jazz, attiva nella musica antica e nella musica di tradizione orale) e Juliana Azevedo (cantante lirica, impegnata nella ricerca e interpretazione della musica popolare e classica). Alle 20.30 il secondo appuntamento musicale con l'M IN: un basso distorto, una batteria a pedali, una voce inscatolata in un ampli di chitarra e una manciata di suoni sintetici. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
BERTIOLO
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
GEMONA DEL FRIULI - Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
LIGNANO SABBIADORO - Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
MUZZANA DEL TURGNANO
Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293
PASIAN DI PRATO - Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024
PAULARO - Romano
P.za Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
RAVEO - Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
RIVE D'ARCANO - Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465
SUTRIO - Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003
TARCENTO - Di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155
TARVISIO - Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
TORVISCOSA - Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044

LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Dal lavoro all'economia Il futuro del territorio negli scenari dell'Ateneo

Annachiara Baratto

La presentazione del lavoro svolto dall'università /FOTO PETRUSSI

Quale volto avrà il Friuli-Venezia Giulia nei prossimi anni? È il quesito al centro del primo Rapporto "Scenari per il territorio", presentato ieri in Regione nell'ambito del progetto "L'università di Udine per il futuro del Friuli", coordinato da Cantiere Friuli con il sostegno di piazza Oberdan.

Il rettore Roberto Pinton ha ricordato che Cantiere Friuli nasce nel 2017 come spazio di confronto tra università e territorio. «Non nuovi temi di ricerca – ha detto –, ma un nuovo modo di calarli nel contesto territoriale. L'obiettivo è dare conseguenze pratiche e durature al lavoro scientifico, restituendo al territorio un valore tangibile».

Il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ha sottolineato: «Il lavoro tocca questioni centrali: denatalità, fuga dei cervelli, invecchiamento. È uno strumento utile per orientare politiche rispondenti ai bisogni reali. La Regione continuerà a sostenere questo percorso».

Il professor Mauro Pascolini, responsabile del progetto e curatore del volume, ha invece ribadito come «vogliamo mettere a disposizione conoscenze utili e stimolare una riflessione collettiva sul futuro del Friuli, valorizzando risorse e competenze locali».

Tra gli esperti, Silvio Brusaferro ha posto l'accento su salute pubblica e comunità di prossimità. «La salute dipende più dall'ambiente e dalla coesione sociale che dalla genetica – ha sostenuto –. Dobbiamo essere protagonisti del futuro, con creatività e responsabilità». Alessio Fornasin ha lanciato l'allarme demografico. «Calano le nascite – è stata la chiosa –, aumentano gli anziani, emigrano i giovani laureati. La demografia non si governa con misure spot, servono strategie strutturali». L'assessore comunale Andrea Zini ha quindi definito il progetto «non solo un approfondimento scientifico, ma un modo concreto di pensare il futuro del territorio».

Il rapporto presentato offre una visione integrata e operativa del futuro regionale, puntando su conoscenza condivisa, reti territoriali e sinergie tra ricerca, istituzioni e comunità locali. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 13/6/2025

Ruota					
BARI	51	31	66	49	1
CAGLIARI	64	5	11	31	84
FIRENZE	61	56	4	64	45
GENOVA	47	16	74	79	12
MILANO	31	90	8	40	19
NAPOLI	20	73	56	22	82
PALERMO	28	2	25	39	6
ROMA	53	38	88	45	74
TORINO	54	40	81	78	1
VENEZIA	4	50	61	39	62
NAZIONALE	67	43	87	38	54

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	4	5	16	20
28	31	38	40	47
50	51	53	54	56
61	64	66	73	90

Numero Oro 51 — Doppio Oro 51-31

SuperEnalotto

8-23-25-48-78-83

Jolly 80 — Superstar 39

JACKPOT 13.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	20.095,03 €
Ai 444	4	282,15 €
Ai 18.147	3	20,50 €
Ai 260.832	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 62	3	2.050,00 €
Ai 1.061	2	100,00 €
Ai 6.975	1	10,00 €
Ai 14.225	0	5,00 €

Sci alpino - Il via libera della Fis

Il Circo bianco torna a Tarvisio

Il 17-18 gennaio 2026 la Coppa del mondo con discesa libera e superG

Francesco Mazzolini / TARVISIO

Mentre una mite primavera colora la ridente Tarvisio, i rigogliosi prati delle locali pendici alpine che durante l'inverno sono adibiti a piste del prestigioso polo sciistico, fiorendo, attendono l'appuntamento con la tappa della Coppa del mondo femminile, che torna in Valcanale dopo 15 anni e si profila come grande occasione per gli abitanti della vallata e per il Friuli.

Tanti ingredienti hanno reso possibile la sizigia che ha deviato la scelta sulla pista Di Prampero per la discesa di sabato 17 e il supergigante di domenica 18 gennaio 2026, in primis l'impossibilità di Cortina d'accogliere la tappa visto l'impegno con le Olimpiadi, agevolata dalla proposta dell'International Fis che ha individuato nel calendario 2025/26 la meta friulana come alternativa e l'ovvio benestare di amministrazioni regionali e locali, certi delle spalle larghe dell'accoglienza tarvisiana e della versatilità del polo sciistico, che in passato, oltre al folto pubblico di dilettanti e appassionati, ha già ricevuto eventi di caratura internazionale e per alcune memorabili gare nel circuito massimo, anche le regine delle nevi mondiali.

In particolare, dal 2 al 4 marzo 2007 si erano svolte una discesa libera, un supergigante e una supercombinata sull'ormai rinomata pista del Monte Lussari, famoso anche per il suo spettacolare santuario diventato arrivo di tappa nel Giro d'Italia nel 2023. Recentemente, nel 2025, Tarvisio ha ospitato i Campionati mondiali juniores di sci alpino, così come nel 2024 aveva fatto con gli Eyof, i giochi olimpici invernali europei giovanili, entrambi eventi che avevano trovato l'impeccabile organizzazione della Fisi Fvg e del suo staff di volontari così come le strutture ricettive e d'albergazione, capaci d'accogliere la macchina portentosa mossa dai grandi eventi, fatta di atleti, di staff tecnico, addetti alle attrezzature, media e spettatori.

L'americana Julia Mancuso dopo la vittoria a Tarvisio nel marzo 2007 posava con le penne nere indossando il cappello di alpino

Nell'estremità valliva nord-orientale del Friuli, ci si aspetta, complice anche la prossimità dell'Olimpiade di Milano-Cortina a febbraio, una copiosa affluenza di pubblico, che dovrebbe premiare sia il ritorno della World Cup in regione che la possibilità di vedere delle competizioni che saranno una proiezione realistica di ciò che accadrà nel contesto dell'appuntamento penta cerchiato.

Ne beneficeranno albergatori e locali esercizi che hanno fondato la loro fortuna sull'accoglienza turistica e con solerzia mantengono in ogni stagione dell'anno la bellezza paesaggistica e la funzionalità ricettiva.

Da anni, sia con l'impegno delle amministrazioni che dei commercianti, si lavora per rendere efficiente il settore terziario locale e il connubio con lo sport è risultato naturale viste le possibilità offerte dall'ambiente, in un centro turistico ben servito e raggiungibile con treni, autostrade e vie ciclopedonali.

A testimoniare l'esistenza di una filiera ponderata, c'è la presenza sul territorio d'una scuola d'élite come il liceo sportivo Bachmann, che ha sfornato campioni che viaggiano in Coppa del mondo, ultimi il combinatista Raffaele Buzzi e il discesista Mattia Casse. Senza contare la medaglia d'oro mondiale Lara Della Mea che abita a Camporosso. Le piste del circondario, così come le vicine Piancavallo, Zoncolan, Pramollo, Kranjska Gora e Planica rappresentano un'offerta di qualità per chi ama lo sci e l'inverno, in un contesto dove anche nelle altre stagioni ci si può divertire facendo trekking, ciclismo o turismo slow.

Nei giorni scorsi una squadra di tecnici d'élite, capeggiata dal triestino-tarvisian Peter Gerdol, da 7 anni regista del calendario della Coppa del mondo femminile, ha effettuato un'ispezione preventiva sulla pista Di Prampero, per stabilire che ci fossero tutte le caratteristiche di conformità per la tappa di Coppa del mondo.

«Tarvisio è già nel calendario della World Cup femminile 2025/26 – ha detto un entusiasta Gerdol, che da più di 30 anni vive nel capoluogo montano - e assieme alla mia équipe di tecnici, al capo tecnico di Fis Milano e allo staff di PromoturismoFvg abbiamo provveduto a visionare la pista e predisporre nei minimi dettagli i preparativi per la tappa di casa. Giovedì è arriverato il parere definitivo del Fis Council sul calendario e il Friuli e Tarvisio avrà allora di nuovo le sciatrici più forti del globo sulle sue piste». —

Un'idea di Lazzaro

La pista tarvisiana dove si disputerà la Coppa del mondo femminile di sci prende il nome dal generale degli alpini Artico Di Prampero, figura di spicco. Si sviluppa per 3.920 metri sino a Camporosso con pendenze varie, da una minima del 7% a una massima del 47% e un profilo tecnico molto interessante. Fu un'idea di Luciano Lazzaro (*foto*).

LE REAZIONI

L'entusiasmo è già alle stelle E rivedremo l'eterna Vonn

TARVISIO

La certezza che la Coppa del mondo approderà in Friuli (ritrovando una 40enne Lindsey Vonn che a Tarvisio si ricordano) trova l'entusiasmo anche delle amministrazioni locali e regionali, nonché della Fisi Fvg, macchina imbelle nell'organizzazione dei grandi eventi sportivi in Friuli e punto di riferimento per i giovani che si avvicinano al mondo delle discipline agonistiche invernali. «Esser riusciti a portare la Coppa del mondo a Tarvisio – le parole di Stefano Mazzolini, vicepresidente del consiglio regionale – dimostra il prestigio e il valore della nostra Regione che negli anni ha saputo crescere e valorizzare il suo patrimonio. Questo evento di grande portata richiamerà un pubblico di appassionati che saranno ospiti della nostra terra e diverranno portavoce della bellezza della montagna friulana che non ha nulla da invidiare ad altre mete alpine. Come amministratore regionale, sono orgoglioso di quel che siamo riusciti a fare e dell'immagine che abbiamo creato».

Entusiasta anche il primo cittadino di Tarvisio Renzo Zanette, che nel 2007, 2009 e 2011, quando la città ospitò il Circo bianco donne, era vicesindaco della cittadina montana: «Ricordo con piacere il fermento e il clima di quei giorni. Riavere le campionesse di discesa a Tarvisio il prossimo gennaio, sarà un onore e un'occasione prestigiosa per noi. Siamo pronti a riceverle assieme al pubblico ospite dei nostri locali e alberghi. In questi anni abbiamo saputo valorizzare le risorse che avevamo e cogliere le occasioni importanti per crescere. Dopo il Giro d'Italia, gli Eyof e i mondiali giovanili di sci, Tarvisio è pronta anche a questa sfida».

Lindsey Vonn in gara a Tarvisio nel 2011: ci sarà ancora lei

In chiusa arrivano le parole di Maurizio Dunnhofer, Presidente della Fisi Fvg: «Ringrazio gli sci club per il prezioso lavoro svolto e per quello che faranno in futuro. La risorsa del volontariato per la riuscita di questi eventi è fondamentale e possiamo vantare una squadra davvero insostituibile. L'evento programmato è un palcoscenico di fortissima eco, capace di richiamare i giovani verso le pratiche sportive e che incentiverà l'economia della montagna. Attendiamo a braccia aperte la nostra tappa di Coppa del mondo». —

F.M.

IL CANTIERE PARTIRÀ TRA POCHI GIORNI A TOLMEZZO

L'Infopoint ritrova la piazza Porta di ingresso alla Carnia

Accoglierà i turisti, ci sarà un'area lounge e si valorizzeranno i prodotti tipici
Sarà realizzato da PromoturismoFvg nei locali di proprietà del Comune

Ecco come sarà il nuovo ufficio informazioni turistiche in piazza XX Settembre a Tolmezzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

«Nel giro di 15 giorni parte il cantiere per riportare finalmente in piazza XX Settembre l'ufficio informazioni turistiche di Tolmezzo. Per ottobre dovrebbe essere pronto». A dare notizia dell'avvio ormai imminente dell'intervento di Promoturismo Fvg è il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini.

Già a novembre l'assessore regionale Sergio Emidio Bini aveva confermato il proposito di Promoturismo di riportare entro fine 2025 l'infopoint turistico nel salotto della città creando una vera porta di ingresso alla Carnia e alla montagna. L'Infopoint avrà finalità di accoglienza dei turisti, di informazione sulle attività socio-culturali del territorio e valorizzazione dei prodotti tipici. L'intervento da circa 270 mila euro creerà un nuovo infopoint di 102 metri quadrati affacciato su piazza XX Settembre con un'ampia vetrata. L'ingresso sarà composto da un'area d'attesa, l'info desk e un piccolo shop Fvg per la vendita del merchandising "Io sono Friuli Venezia Giulia". Il secondo locale sarà dedicato ad area lounge, dove consultare brochure e bere un caffè, gli altri al personale: ufficio contabilità, magazzino, bagno e sala riunioni. L'infopoint sarà ricavato al piano terra del palazzo di proprietà del Comune in spazi che anni fa già ospitavano l'infopoint turistico, accanto al Caffè Manzoni. Poi fu trasferito nella troppo defilata sede di via della Vittoria. Tornando su piazza XX Settembre ridarà centralità turistica a Tolmezzo con un servizio rivolto alle varie tipologie ed esigenze dei visitatori che arrivano in Carnia, evidenzia Vicentini. E, osserva, i giorni in cui è giunta la notizia all'arrivo di 2,9 milioni per il secondo lotto della ciclabile Tolmezzo-Amaro coincidono coi sopralluoghi dell'impresa che creerà l'infopoint. Come già evidenziato dalla Comunità di montagna della Carnia, col suo vicepresidente Claudio Coradazzi, Vicentini ricorda che «proprio la piazza principale di Tolmezzo diverrà il punto di partenza dell'intera rete ciclabile della Carnia. I ciclisti che oggi arrivano qui entrano in municipio a chiedere informazioni su dove andare. Mancava un infopoint in piazza». «La decisione di riportare l'infopoint in piazza – ricorda – risale a un anno fa, ma il palazzo è tutelato e ciò ha dilatato i tempi per le autorizzazioni da parte della Soprintendenza archeologia, Belle arti e paesaggio del Fvg». Il cantiere in avvio si affaccia su un lato su piazza XX Settembre e sull'altro lungo una galleria di collegamento che porta a piazza Centa. Interessato pure parte dell'ingresso della sede dell'albergo diffuso. I locali che Promoturismo trasformerà in infopoint sono stati oggetto negli anni di interventi di consolidamento e adeguamento sismico, ma versano oggi in stato di degrado e sono destinati a deposito. I lavori manterranno le esistenti suddivisioni e li doteranno di riscaldamento e climatizzazione. —

TARVISIO

Tre escursionisti restano bloccati: soccorsi a buon fine

Doppio intervento, ieri, per il Soccorso alpino: lieve la gravità di entrambi i casi con tre giovani escursionisti soccorsi, nel corso del pomeriggio, fra Tarvisio e Sappada.

Un 22enne, residente nel Friuli collinare, intorno alle 12.30 si è infortunato a una caviglia al rientro da un'escursione a quota 900 metri circa in località Rioffreddo, a Tarvisio. Il giovane ha chiamato il Nue 112 perché a causa della forte distorsione non riusciva più ad appoggiare il piede per concludere la discesa, che in quel punto ha un tratto di sentiero ripido. Gli operatori della stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino, assieme alla guardia di finanza, lo hanno raggiunto seguendo una pista forestale e si sono portati fin da lui seguendo un ultimo tratto a piedi. Il ferito è stato poi portato via in ambulanza.

Due escursionisti di Padova, lui del 1998, lei del 1999, sono invece stati soccorsi tra le 14 e le 17.15 dai soccorritori della stazione di Sappada del Soccorso alpino dopo aver allertato il Nue 112 perché bloccati in quota al passo del Mulo intorno ai 2 mila 360 metri di quota. Giunti sul posto, i soccorritori hanno imbragato i due giovani e hanno predisposto una corda fissa dove i due potevano ancorarsi. Superato il tratto scabroso, i due hanno proseguito a piedi fino al rifugio Gosse assieme a un soccorritore e sono poi scesi a valle a bordo di una jeep.

OGGI L'INAUGURAZIONE A MALBORGHETTO-VALBRUNA

La passerella sospesa, a Malborghetto, lunga 52 metri

Il ponte tibetano 52 metri sospesi verso le malghe

Andrea Siega / MALBORGHETTO

Sarà inaugurato oggi il ponte tibetano Ciurciule, una passerella sospesa lunga 52 metri nel vallone di Malborghetto. L'opera è parte centrale del percorso escursionistico ad anello "Wilderness dei Valloni", un tracciato di 21 chilometri che attraversa aree protette e zone di elevato valore ambientale come le riserve integrali del rio Bianco e monte Cucco, che rientra in un progetto promosso grazie alla sinergia tra Comune di Malborghetto, il consorzio vicinale di Malborghetto-Cucco, che ha recuperato un'area pascoliva di quasi due ettari, una fontana e un crocefisso, e alla Pro loco Il Tiglio che ha curato la riapertura del sentiero CAI 502 da Santa Caterina a malga Cucco.

Il ponte ha un valore funzionale oltre che simbolico, consente infatti di superare in sicurezza un versante franato nel 2009, che per anni ha interrotto l'accesso da Malborghetto verso malga Ciurciule e malga Cucco. A causa della pericolosità del terreno, infatti, non è stato possibile ripristinare le strade, per questo, il Comune ha optato per una soluzione sostenibile e attrattiva, realizzando quindi un ponte tibetano. Il tracciato, classificato per escursionisti esperti, collega l'abitato di Malborghetto alla località Ciurciule e poi a sella Clinach, malga Cucco e alpe Piccola, per ridiscendere infine a Santa Caterina. Il percorso si snoda all'interno del sito Natura 2000 e attraversa la foresta di Tarvisio, una delle più grandi aree forestali demaniali d'Italia, habitat di specie come il gallo cedrone, l'aquila reale, la lince e l'orso bruno, considerato ormai stanziale nell'area di malga Cucco. «È stato ricreato un percorso anche ai fini turistici che abbiamo voluto ispirare al concetto del wilderness act americano, valorizzando un ambiente selvaggio dove le opere antropiche sono ridotte al minimo e ogni attività è improntata al rispetto dell'equilibrio ecologico» ha riferito il sindaco Boris Preschern. L'inaugurazione è alle 10 con il ritrovo in piazza municipale a Malborghetto. Alle 10.20 è previsto il trasporto verso l'area del ponte, dove alle 11 ci sarà la cerimonia alla presenza dell'assessore regionale Riccardo Riccardi. Chi preferisce potrà raggiungere il ponte a piedi, con un percorso di circa un'ora e un quarto. «Siamo lieti di essere riusciti a completare questa opera perché non si tratta solo di realizzare un ponte tibetano, ma si tratta di ripristinare tutta la sentieristica verso le malghe di Malborghetto, interrotta da 15 anni» conclude il sindaco. —

IL CONFERIMENTO A TOLMEZZO

Educatrici vessate da un minore Premi agli agenti che indagarono

TOLMEZZO

Un importante riconoscimento al lavoro di tre agenti di Polizia locale in forza al Comando carnico è giunto nei giorni scorsi dall'Assemblea dei sindaci della Comunità di montagna della Carnia.

Un encomio per meriti di servizio è stato infatti conferito dal presidente dell'ente Ermes Antonio De Crignis e dall'assessore delegato alla Sicurezza Adelia Candotti, su proposta del comandante Alessandro Tomat, al commissario capo Massimo Pascottini e agli agenti Martina Degano e Fabio Gardelli. A motivare il riconoscimento, una specifica indagine svolta nel 2024 che li ha visti attivi.

I tre agenti, infatti, avevano svolto un'accurata attività investigativa e preventiva riguardante episodi di degrado sociale e urbano, effettuando perquisizioni anche dentro una struttura per l'accoglienza di minori stranieri di Cavazzo Carnico nella quale, tra gli altri, erano ospitati alcuni ragazzi segnalati per risse e altri reati. Gli accertamenti avevano permesso di rilevare atti persecutori e minatori perpetrati da un minore straniero nei confronti di educatrici e danneggiamenti alla struttura di accoglienza, nella quale si erano ritrovati anche degli strumenti atti ad offendere. A seguito di quanto emerso dalle investigazioni, l'autorità giudiziaria aveva disposto per il minore la custodia cautelare presso l'Istituto penale minorile di Treviso. L'assise ha così voluto riconoscere non solo l'operato dei tre agenti, ma ringraziare l'intero corpo dei vigili urbani della zona per l'impegno e la crescita professionale dimostrata negli ultimi anni. —

I tre agenti premiati con il comandante Tomat e i sindaci della Carnia

ENEMONZO

Il Patto per l'autonomia si riunisce in assemblea

Dopo la giornata dedicata al clima, oggi Patto per l'autonomia e Territori in movimento, la scuola di politica "senza poltrone" del Patto, propongono un nuovo cammino partecipativo alle 10 nella piana di Enemonzo per l'iniziativa "Nuove resistenze", contro gli autoritarismi per una democrazia viva e partecipata. Alle 14.30, nella sala del Centro sociale di Enemonzo, si terrà l'assemblea del Patto per l'autonomia: un momento aperto di confronto e costruzione collettiva, come sottolinea il segretario Massimo Moretuzzo.

Gli amanuensi di San Daniele hanno riprodotto il prezioso codice fiorentino del Cinquecento
Al Giurano il Paraguay conferirà una laurea honoris causa in Storia. Il sindaco: lavoro prezioso

I segreti del Libro d'Ore svelati dallo Scriptorium

LA REALIZZAZIONE

LUCIA AVIANI

Continuano a stupire, gli amanuensi dello Scriptorium Foriuliense di San Daniele: l'ultima fedelissima riproduzione uscita dall'opificio – che ogni anno realizza capolavori in serie limitata, destinati ad arricchire i patrimoni librari delle più importanti biblioteche del mondo – "moltiplica" uno dei codici più preziosi custoditi dall'antica Guarneriana, un meraviglioso Libro d'Ore di piccole dimensioni e finemente miniato, di cui durante la presentazione ufficiale del lavoro – svoltasi proprio in Guarneriana – sono state rese note origine e paternità scriptoria e miniatoria.

In concomitanza con la realizzazione del facsimile, infatti, la Fondazione Scriptorium ha affidato alla professoressa Carla Rossi, direttrice dell'Isfida (Institut d'Estudis Filològics i Dantescos) di Barcellona e dell'Oprom di Parigi (Organizzazione per la protezione dei manoscritti medievali), l'esecuzione di uno studio dettagliato sul bene. «Il volumetto – spiega il presidente della Fondazione, Roberto Giurano – fu realizzato a Firenze, nella Bottega di Boccardino il Vecchio; la presenza di uno stemma nobiliare inquartato con le armi della famiglia fiorentina degli Adriani e con quelle (più rovinate e ormai appena visibili) dei Casavecchia ha permesso di ipotizzare che originariamente il codice fosse stato esemplato per delle nozze, nei primissimi anni del Cinquecento».

Una delle dieci copie del Libro d'Ore sarà donata alla Biblioteca nazionale del Giappone, a Tokyo, una alla Biblioteca del Congresso del Paraguay, una rimarrà a San Daniele; per le rimanenti si stanno vagliando le collocazioni.

A introdurre i lavori è stato il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, il quale ha posto l'accento sul grande impegno dello Scriptorium Foroiuliense, ringraziato per la costanza e per l'importanza dei progetti attuati, «che contribuiscono – ha rimarcato il primo cittadino – a far conoscere il patrimonio della Biblioteca Guarneriana e di tutto il Sistema San Daniele in molte parti del mondo».

IL LIBRO D'ORE
L'ULTIMA RIPRODUZIONE FEDELE DELLO SCRIPTORIUM FORIULIENSE

Una copia dell'opera sarà donata anche alla Biblioteca nazionale di Tokyo in Giappone

È seguito l'intervento di Josè Federico Samudio Falcòn, direttore generale della Biblioteca del Congresso del Paraguay, grato al presidente Giurano per una collaborazione ormai pluriennale: nell'occasione ha comunicato ufficialmente che l'Ateneo De Lingua y Cultura Guarani ha deliberato la concessione allo stesso Giurano della laurea honoris causa in Storia; a Samudio Falcòn, invece, è stato attribuito – in segno di apprezzamento e riconoscenza per le sinergie in essere – il titolo di bibliotecario onorario della Guarneriana. A chiudere la serata è stato il vicepresidente della Regione Mario Anzil, il quale ha ribadito il valore dell'operato dello Scriptorium. —

VENZONE

Tir finisce nel bosco a Portis

Un camion guidato da un autista polacco è finito ieri pomeriggio nella boscaglia a Portis, in comune di Venzone. A causare la fuoriuscita di strada sarebbe stato un colpo di sonno dell'uomo, uscito illeso.

OGGI A MARTIGNACCO

La scuola parrocchiale inaugura l'asilo nido

MARTIGNACCO

Oggi a Martignacco sarà inaugurato l'asilo nido della scuola parrocchiale dell'infanzia Francesco Deciani, che avrà ben cinque sezioni. La cerimonia è alle 9.30 con ritrovo al parco della scuola, in via Casco 1. Dopo la benedizione dei nuovi locali del nido, con sua eminenza arcivescovo Riccardo Lamba, seguiranno, introdotti dal procuratore della scuola parrocchiale Francesco Deciani, Carlo Delser, i discorsi delle autorità tra cui il sindaco, il parroco, il presidente della Fondazione Friuli, l'assessore regionale Riccardo Riccardi.

Ci sarà, quindi, lo scoprimento della targa in memoria di Bernardino Ceccarelli, e seguiranno la visita ai locali della scuola dell'infanzia e un rinfresco. —

R.S.

FAGAGNA A GO!2025

La Via Crucis di Ciconicco pronta a sfilare a Gorizia

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Via Crucis di Ciconicco in trasferta oggi a Gorizia (e domani a Fagagna per sancire il gemellaggio con la Passione di Nettuno). Oggi dalle 18 alle 21 la Passione di Cristo, con oltre 350 attori, figuranti e volontari da tutt'Italia ed Europa, sfilerà a Gorizia per le celebrazioni di Go!2025. L'associazione Europassione per l'Italia presieduta da Flavio Sialino, con la comunità della Passione di Škofja Loka (Slovenia), presenterà l'evento "Calvario-Oltre il filo spinato" sul modello della Passione "I sassi" realizzata nel 2019 per Matera e della Passione di Ancona 2011.

«L'evento – annuncia Andrea Schiffo, presidente di "Un grup di amîs", che organizza la Sacra Rappresentazione di Ciconicco- avrà la forma di un'imponente rappresentazione itinerante, come strumento di pace, riconciliazione e dialogo tra popoli e attraverserà il confine italo-sloveno. Il pubblico potrà seguire il corteo, nelle otto diverse tappe, a piedi o tramite navette gratuite». Da piazza Vittoria si passerà al Palazzo del Governo (con la scena dell'arresto di Gesù), alla Chiesa di Sant'Ignazio (processo a Gesù), in via Rastello (salita al Calvario), nello slargo (incontro con Veronica), all'incrocio tra via D'Annunzio e via Rastello (con Giuda), in via D'Annunzio (con Simone di Cirene), in direzione castello (con le pie donne) e alla Porta Leopoldina (incontro con la madre). In castello la scena della Crocifissione. Servizio navetta dal castello alla Transalpina dove si terrà la "Festa della pace" con la scena della Resurrezione. Domenica, inoltre, a Fagagna alle 11 ci sarà una sfilata su via Umberto I fino in piazza Unità d'Italia dove si terrà la cerimonia del gemellaggio tra la Via Crucis di Ciconicco e la Passione di Nettuno (Roma). —

NOTA DELLA PREFETTURA

Si cerca Ingrid, 13 anni scomparsa da mercoledì

SAN DANIELE

Una ragazzina di 13 anni, che si chiama Ingrid, non dà notizie di sé da mercoledì scorso. Dopo la segnalazione dei familiari alle forze dell'ordine, preoccupati per la sua assenza, la Prefettura ha avviato il piano ricerche persone scomparse.

L'adolescente, che è nata a San Daniele del Friuli e risiede a Spilimbergo, da quanto si è potuto apprendere, si è allontanata volontariamente dalla propria abitazione, nel territorio comunale di Spilimbergo nel pomeriggio di mercoledì senza più farvi rientro.

Ingrid ha 13 anni

Non vedendola tornare, i familiari ne hanno denunciato la scomparsa, facendo così partire il piano provinciale.

Ingrid è alta circa 150 centimetri, presenta una corporatura esile, ha i cappelli castani scuri, lunghi e lisci, occhi azzurri, non porta gli occhiali ed è priva di tatuaggi e di orecchini. Al momento della scomparsa indossava un paio di leggins neri, una maglietta nera, scarpe da ginnastica di colore nero e marca Nike.

La Prefettura di Pordenone dunque invita chiunque abbia informazioni in merito alla sua scomparsa a contattare subito le forze di polizia. —

DOMANI A TRASAGHIS

A Peonis il ricordo di Ottavio Bottecchia

Novantotto anni fa all'ospedale di Gemona morì Ottavio Bottecchia dopo che il 3 giugno era stato trovato agonizzante sulla strada a Peonis. Il due volte vincitore del Tour de France, come da tradizione, sarà ricordato domani con una cerimonia alle 18.45 al cippo che lo ricorda a Peonis di Trasaghis.

A PREMARIACCO

Scritte con lo spray sulla rosta del Natisone Il sindaco: puliscano

I carabinieri hanno identificato gli autori: sono due minorenni De Sabata: «La pena più efficace è il ripristino del manufatto»

Sopra, uno dei giovani mentre disegna il graffito sulla rosta; sotto, i due ragazzi individuati FOTO FACEBOOK

Timothy Dissegna / PREMARIACCO

Due ragazzi minorenni sono stati identificati giovedì dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Cividale, qualche ora dopo essere stati sorpresi a imbrattare la rosta sul letto del fiume Natisone, a Premariacco. L'intervento è scattato a seguito della segnalazione di un dipendente comunale che, durante lavori di sfalcio e manutenzione del verde, ha notato la presenza dei due giovani sulla struttura. I ragazzi, in pantaloncini e scarpe da ginnastica, stavano tracciando graffiti sulla pietra con lo spray, sotto il sole del primo pomeriggio.

Il fatto è avvenuto intorno alle 13.30 e ha destato immediata preoccupazione e indignazione da parte dell'amministrazione comunale. Il sindaco Michele De Sabata ha voluto ringraziare pubblicamente i militari per la prontezza e l'efficacia del loro lavoro: «Il danno arrecato alla rosta è grave – ha dichiarato – ma il nostro auspicio è che il ripristino del manufatto possa rappresentare una forma di pena educativa, più efficace e significativa di una semplice sanzione pecuniaria».

Non è la prima volta che la rosta viene presa di mira: già lo scorso anno, quattro ragazzi furono colti sul fatto mentre compivano atti simili. Anche in quel caso, il Comune scelse di non limitarsi alla sanzione ma di imporre una riparazione diretta: i giovani furono obbligati a ripulire la struttura con spugne e acqua, sotto lo sguardo di chi transitava sul ponte sovrastante. «Quella fu la miglior pena possibile – ha ricordato il primo cittadino – visibile, concreta, educativa. Speriamo che anche in questo caso si segua la stessa strada». Rileva poi che «nella nostra comunità abbiamo pochi casi di questo tipo, ma se non si interviene è facile passare dall'essere una cittadina tranquilla a situazioni più complesse come accade nei centri più grandi, dove si vedono serrande e pareti imbrattate da scritte».

De Sabata ha infine lanciato un monito a chi frequenta il Natisone solo per un "bagno di sole": «Questo episodio deve servire da lezione anche per chi, con leggerezza e mancanza di rispetto, continua a lasciare rifiuti lungo il Natisone: il rispetto per i luoghi è rispetto per la comunità». —

OGGI IL VIAGGIO NEI PAESI DEL MESSAGGERO VENETO

Mercato settimanale e caserme dismesse Confronto a Cividale

CIVIDALE

Fa tappa a Cividale, stamattina, il viaggio del Messaggero Veneto nelle località della provincia di Udine: l'appuntamento, cui tutti sono invitati a partecipare, è alle 10.30 sotto la loggia del Caffè San Marco, dove insieme al sindaco Daniela Bernardi e ad altri esponenti dell'amministrazione – sia di maggioranza che d'opposizione – verranno analizzati alcuni dei temi salienti per il futuro della città, per indicare alla comunità le coordinate sulle quali la giunta si sta muovendo. Sarà l'occasione per affrontare, per esempio, l'ormai più che decennale questione dell'ubicazione del mercato settimanale del sabato – per il quale da tempo si ipotizza il ritorno in centro storico, ma senza, finora, sviluppi effettivi – e per fare il punto sul destino delle caserme dismesse, una delle principali sfide urbanistiche per una cittadina interessata da flussi sempre più intensi di visitatori. —

L.A.

IN BREVE

Grimacco
Il circolo Izba festeggia il quarto compleanno

Come ogni anno l'associazione Robida, che ha sede a Topolò di Grimacco, apre le sue porte: oggi, dal primo pomeriggio a sera, il sodalizio festeggerà il quarto compleanno del circolo Izba, nato nel 2021 come spazio di socialità per gli abitanti del paese, luogo di ospitalità per camminatori e curiosi e sede operativa di Robida. Per l'occasione nella piazza sotto la chiesa saranno proposte tante attività, con un piccolo mercato dell'usato, un laboratorio di fermentazione e tanta musica. (l.a.)

Prepotto
Concerto a Castelmonte tra musica e degustazioni

Grande concerto di musica classica ai piedi delle mura del santuario di Castelmonte, questa sera: alle 18.30 si esibirà l'orchestra "Ferruccio Busoni" di Trieste, diretta dal maestro Massimo Belli. L'evento, che prevede anche la degustazione di una selezione di vini (Schioppettino di Prepotto e Cialla, Malvasia, Ribolla Gialla e Picolit), è a ingresso libero ed è promosso dal Comune di Prepotto, avvalsosi della collaborazione della Pro loco e del Distretto del commercio del Friuli Orientale. (l.a.)

San Pietro al Natisone
Convegno su Bruno Guyon e sulla lingua slovena

Questa mattina, a partire dalle 9, nella sala consiliare del Comune di San Pietro al Natisone è in programma un convegno su Bruno Guyon (1868-1943), linguista originario di Vernasso, il primo docente universitario della lingua slovena in Italia. Per la casa editrice Hoepli ha pubblicato una grammatica della lingua slovena (in due edizioni) e una della lingua serbo-croata. A sua firma ci sono anche vari studi e articoli, sia sulla Benecia sia sui Balcani e sul mondo slavo in generale. (l.a.)

MOIMACCO

Parco de Claricini Dornpacher Nuovi spazi per tutti i cittadini

Lucia Aviani / MOIMACCO

L'amministrazione comunale di Moimacco ha inaugurato, nei giorni scorsi, il parco intergenerazionale de Claricini Dornpacher, in via Malina. Alla cerimonia hanno partecipato anche gli alunni e le insegnanti della scuola primaria del paese – nell'occasione è stato proposto loro uno spettacolo della compagnia Torototelis – e una delegazione del Comune austriaco di Hohenthern, guidata dal sindaco Michael Schnabl, che ha voluto rafforzare il quasi ventennale gemellaggio con Moimacco donando due alberi, piantati durante la manifestazione.

«La possibilità di creare un parco – ricorda il sindaco Enrico Basaldella – si presentò nel 2004, quando il Comune ricevette in donazione dalla Fondazione de Claricini Dornpacher diecimila metri quadri di terreno, alla precisa condizione di realizzarvi un progetto a vantaggio della terza età. Nel 2016 decidemmo di creare un "parco intergenerazionale", ovvero un luogo di incontro e svago per tutti. L'intervento, sviluppato in più lotti e iniziato nel 2021, ha richiesto una spesa complessiva di 420 mila euro: è stato costruito, in particolare, un percorso ciclopedonale con illuminazione». Grazie a contributi regionali (a copertura della quasi totalità della spesa) sono state inoltre installate attrezzature per l'attività sportiva e giochi utilizzabili pure dai bambini con disabilità motorie, sensoriali o intellettive. Compiacimento per l'operazione viene espresso dal presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher, Oldino Cernoia. Martedì 17 giugno, alle 17, il parco ospiterà l'appuntamento "La strada dei libri 2025 passa da...", progetto di promozione della lettura organizzato da Damatrà onlus. —

A VILLA GIUSEPPE DI PRADAMANO

Raggiro e furto da 20 mila euro Due condannati, pene per 6 anni

Truffa con il metodo definito Braidic ha coinvolto un uomo residente in Slovenia Convinta di poter vendere un'automobile, la vittima s'è vista portare via il denaro

Alessandro Cesare / PRADAMANO

Il meccanismo è ben rodato e ha già coinvolto decine di persone, convinte di poter vendere o acquistare beni salvo poi restare con il cerino in mano. Un modus operandi talmente ricorrente da aver spinto un giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, nell'ambito di un'inchiesta che a marzo ha portato a sequestri di beni, arresti e denunce a piede libero, a parlare di "metodo Braidic". Nei giorni scorsi sono arrivate le sentenze per due dei protagonisti dei raggiri messi a segno dal clan nel corso degli anni, che per la gran parte si sono realizzati nella Villa Giuseppe di Pradamano. Si tratta di Manuel Braidic, 35enne di Pradamano, condannato dal giudice Matteo Carlisi a 5 anni di reclusione e a 1.500 euro di multa, oltre che all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni, e di Genny Battusi, 32 anni di Pradamano, a cui è stato inflitto un anno di reclusione più una multa di 500 euro. L'accusa nei loro confronti è di furto aggravato.

Gli avvocati dei due imputati, Piergiorgio Bertoli e Guido Galletti, hanno già annunciato l'intenzione di voler presentare appello contro la sentenza.

I fatti contestati dalla Procura di Udine risalgono al luglio 2021. Un 40enne di origini kazache residente in Slovenia era stato contattato da Braidic per l'acquisto di una vettura. Al momento di chiudere l'affare, Braidic e Batussi hanno espresso al venditore la necessità di cambiare il taglio delle banconote dei 20mila euro pattuiti, da 500 a 50 euro (con la promessa di aggiungere un 10% per il disturbo). Cambio accettato dal venditore che giunto a Pradamano per lo scambio, a Villa Giuseppe, si è visto sottrarre da Braidic la valigetta con il denaro con la scusa di dover contare le banconote in un'altra stanza.

Alla vittima del furto non è rimasto altro che denunciare l'accaduto in questura. —

Villa Giuseppe di Pradamano già al centro di altre inchieste

PASIAN DI PRATO

Letteratura per ragazzi Due giorni di eventi

Si chiama il Risveglio del piccolo lettore, è il festival di letteratura per l'infanzia e ragazzi, promosso dalla Pro loco e dal Comune di Pasian di Prato nell'ambito della Festa dei prati. Si inizia oggi, in via Missio 6, alle 16, con il laboratorio "La pioggia dei desideri" con Federica Ortolan, autrice di albi illustrati. Alle 17.30 appuntamento con "Yoga per tutte le età", un percorso con il libro "In viaggio con Matsya, alla scoperta dello yoga" di Paola Bezzo e Michela Scartozzi e con il musicista Stefano Andreutti. Domani, alle 16, il laboratorio "Una lettera a Giulio Coniglio": l'autrice di Giulio Coniglio Nicoletta Costa guiderà nella scrittura di una lettera e nella creazione di un francobollo. Alle 17.30, laboratorio "L'amore secondo Hesse" a cura della scrittrice Stella Nosella. L'evento è a cura di Cristina Micossi e Doadi Lamo con Benedetta Lamo e Maura Pontoni.

La scena dell'incidente ieri mattina a Basaldella

A BASALDELLA DI CAMPOFORMIDO

Scontro tra auto e moto In ospedale un 38enne

CAMPOFORMIDO

Un motociclista di 38 anni è rimasto ferito ieri mattina in un incidente stradale, che ha coinvolto la sua Suzuki e una Fiat Punto. Quest'ultima era condotta da una donna di 28 anni, uscita illesa dall'abitacolo. Il tutto è avvenuto nella frazione di Basaldella, all'intersezione di piazza Umberto I con la strada regionale 89 che in quel tratto assume la denominazione di via Verdi.

I soccorsi sono giunti sul posto con due pattuglie della Polizia locale del Comando intercomunale, ambulanza e automedica della Sala operativa regionale emergenza sanitaria. Dopo essere stato stabilizzato sul posto, l'uomo è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Si sono registrati disagi alla viabilità, in quanto la strada è rimasta chiusa per permettere le operazioni di soccorso e rilevi per circa 45 minuti. —

PASIAN DI PRATO

Oggi festa della musica Debutta Passons hub

PASIAN DI PRATO

Unire, connettere e valorizzare. Con questi obiettivi nasce "Passons music hub", la nuova iniziativa presentata dal gruppo folkloristico Passons, destinata a segnare un'evoluzione rispetto ai tradizionali saggi di fine anno del dipartimento di musica moderna della locale Scuola di musica. L'appuntamento è fissato per oggi, dalle 18, nel cortile parrocchiale della frazione di Pasian di Prato.

L'evento si propone come una festa della musica, un momento di incontro per la cittadinanza e una vetrina per i talenti emergenti. Il nome stesso, "hub", è una dichiarazione d'intenti: la scuola vuole essere sempre più un fulcro di aggregazione capace di generare nuove collaborazioni artistiche e arricchire il tessuto culturale e sociale del territorio. Sul palco si alterneranno le voci delle allieve e degli allievi della classe di canto, preparati dagli insegnanti Nicoletta Taricani e Raffaele Prestinenzi. A seguire, il pubblico potrà lasciarsi trasportare dalle sonorità di due ensemble di musica d'insieme: il primo con un repertorio pop, il secondo con le raffinate atmosfere del jazz. Entrambe le formazioni sono state coordinate dal maestro Simone Serafini. In scaletta poi performance degli allievi della classe di chitarra preparati dal maestro Matteo Sgobino.

Sarà previsto anche un momento dedicato alla degustazione gastronomica. Questa prima edizione rappresenta un passo importante per l'associazione, che da oltre quarant'anni si impegna sul territorio nella formazione musicale. L'evento è il risultato del lavoro e della professionalità del corpo docenti del dipartimento di musica moderna, che include anche Flavio Passon (tastiere jazz e pianoforte), Ivan Ziraldo (chitarra) e Pasquale di Maio (percussioni) coordinati dalla direttrice della Scuola di musica Anna Cainero. —

I FUNERALI A TAVAGNACCO

Una partita di calcio in ricordo di Zuliani

TAVAGNACCO

Una partita di calcio in ricordo del loro amico, Ilario Zuliani, trovato morto nella sua casa di Tavagnacco a 54 anni. «Una partita che non avremmo mai voluto giocare ma abbiamo dovuto giocare perché Ilario avrebbe voluto così! Avrebbe voluto che lo ricordassimo facendo festa al chiosco, senza falsi moralismi» hanno affermato i suoi compagni dei Warriors.

Un gruppo di «"amici calcistici" che passano qualche ora insieme per scrollarsi di dosso la pesantezza della vita odierna. Tutti alle prese con i propri drammi personali ma, in quelle poche ore passate insieme, dimenticati. Ilario era uno di noi. Era orgoglioso di far parte di questa famiglia dallo scorso anno. Ci mancherà. Mancherà il suo modo d'interpretare la vita in una squadra amatoriale. Ci sono ma senza pressioni».

Ilario Zuliani

«Mancherà soprattutto – proseguono – la sua presenza improvvisa ma con garbo. Oggi tutti ci chiediamo se avremmo potuto far di più per comprendere la sua situazione ma questo a lui non sarebbe interessato, gli bastava stare con noi per alleviare tutte le sue sofferenze. Ti auguriamo buon ponte guerriero».

I funerali di Zuliani saranno celebrati oggi, alle 10.30, nella chiesa di Tavagnacco. —

ASFALTI E MARCIAPIEDI A CODROIPO

Strade dissestate da rifare Parte il piano nelle frazioni

A luglio saranno appaltati i lavori che prevedono un importo di 750 mila euro Previsti interventi anche in via Gorizia e nel parcheggio dell'ex canonica

In centro a Codroipo

- via Gorizia (asfaltatura e realizzazione marciapiede e svincolo su viale Zara)
- via Invalidi del Lavoro (asfaltatura)
- parcheggio ex canonica in piazza Garibaldi (asfaltatura)

Nelle frazioni

- Rividischia, via Principale (marciapiede)
- Muscletto, via Roveredo (marciapiede)
- Zompicchia, via De Paulis (asfaltatura)
- Beano, via Villaorba (marciapiede)
- Pozzo, via San Lorenzo (asfaltatura)
- Iutizzo, via E. di Colloredo (marciapiede)

750 mila euro Investimento

I lavori saranno affidati nel mese di luglio

Viviana Zamarian / CODROIPO

Ci sono asfalti e marciapiedi da sistemare, rifare, rimettere a nuovo. Scatterà, a Codroipo, un'ampia operazione di manutenzione straordinaria delle vie comunali che riguarderà in particolar modo le frazioni del capoluogo del Medio Friuli.

L'amministrazione Nardini è all'opera per ultimare la fase finale della progettazione degli interventi che sono stati finanziati alla fine del 2024.

Sono stati infatti ottenuti i pareri positivi degli enti superiori (come l'Ente di decentramento regionale di Udine) e quindi ora si potrà procedere alla progettazione esecutiva e alla gara di affidamento (prevista per il mese di luglio).

Si tratta di interventi che prevedono un importo complessivo di 750.000 euro, dei quali 500 mila sono stati coperti da risorse proprie stanziate dall'amministrazione e 250 mila derivanti, invece, da contributi regionali.

Queste opere di sistemazione e messa in sicurezza rientrano dunque nel piano generale delle asfaltature e marciapiedi redatto dalla giunta del sindaco Guido Nardini che contiene la pianificazione pluriennale di interventi sulle strade comunali.

Questa tranche di lavori si concentrerà principalmente sulle frazioni di Codroipo. In particolare a Rividischia, in via Principale (marciapiede), a Muscletto in via Roveredo (marciapiede), a Zompicchia, in via De Paulis (asfaltatura), a Beano, in via Villaorba (marciapiede), a Pozzo, in via San Lorenzo (asfaltatura), a Iutizzo, in via Ermes Di Colloredo (marciapiede). Nel capoluogo si prevedono interventi in via Gorizia (asfaltatura e realizzazione marciapiede e svincolo su viale Zara), in via Invalidi del Lavoro (asfaltatura), nel parcheggio dell'ex canonica in piazza Garibaldi (asfaltatura).

«Parlando di strade comunali – ha riferito l'assessore Daniele Cordovado – come spesso ripetiamo, dobbiamo ricordare che il patrimonio da mantenere è vasto e nessuno ha la bacchetta magica per risolvere subito tutte le criticità. Tuttavia penso sia apprezzabile la programmazione messa in campo e anche lo sforzo economico del comune che deve continuare su queste cifre che permettono interventi sufficienti e graduali».

«Investire per mantenere le frazioni – ha proseguito – e non solo il capoluogo è altrettanto importante e strategico. Ringrazio come sempre gli uffici per il lavoro sin qua svolto».

Nel frattempo, nell'ultima variazione di bilancio a fine maggio, l'amministrazione ha stanziato ulteriori 500.000 euro per interventi di manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi di che vedranno la luce nel 2026.

Una operazione, dunque, di sistemazione e di messa in sicurezza delle strade del territorio codroipese resasi necessaria anche a fronte delle numerose segnalazioni giunte al Comune per molte vie con il manto ormai deteriorato, marciapiedi dissestati o inesistenti e criticità che mettevano in pericolo automobilisti, ciclisti e e pedoni. —

SEDEGLIANO

Centro studi Turoldo Parussini alla guida «Vicini al territorio»

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Daniele Parussini

Il maestro Daniele Parussini è il nuovo presidente per i prossimi tre anni del Centro studi padre David Maria Turoldo: succede a padre Ermes Ronchi che rimane presidente onorario. L'elezione è avvenuta durante l'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo e per il rinnovo delle cariche. Parussini, 36 anni di Camino al Tagliamento, è apprezzato per le numerose proposte culturali e musicali che lo vedono attivo dal 2019 all'interno del Centro studi. «È un onore poter rappresentare questa associazione – afferma – e portare avanti il pensiero di padre David. Mi sento come i testimoni della seconda ora, quelli che direttamente non l'hanno conosciuto ma che, caricati dai racconti e da chi ha vissuto la diretta esperienza, si sono lasciati trasportare e coinvolgere. Con il supporto degli altri componenti del direttivo, dell'amministrazione comunale e delle altre realtà che già collaborano con il Centro studi Turoldo, riusciremo a compiere un bel percorso insieme». Tra le prime proposte di Parussini c'è la volontà di rafforzare il legame con il territorio. Sono due gli appuntamenti in programma oggi e domani: i concerti di premiazione della 5° edizione del concorso internazionale di composizione corale, con la partecipazione del gruppo vocale femminile "Euterpe" e del coro "Panarie" che eseguiranno, alla presenza dei compositori provenienti da Roma, Vicenza, Milano, Torino, le composizioni vincitrici. I concerti si terranno nella chiesa di Sant'Antonio a Latisana, stasera alle 21, e nella chiesa di Sant'Antonio a San Daniele del Friuli, domani alle 17. —

IN BREVE

Codroipo

A villa Manin Beppe Conti e la storia del ciclismo

Il ciclismo, con le sue storie epiche e le sue montagne leggendarie, torna protagonista a Villa Manin di Passariano nella Barchessa di levante. Stasera alle 20.30 Beppe Conti, storico del ciclismo e collaboratore Rai e Antonio Simeoli del Messaggero Veneto con video e immagini ripercorreranno un po' di storia del ciclismo friulano. Domani alle 20.30, invece, nel 98° anniversario della morte, proiezione del docufilm "Ottavio Bottecchia – El furlan del fero", scritto e diretto dal giornalista Franco Bortuzzo.

Pozzuolo

Torneo di calcio a 6 Tradizione da 40 anni

Dal 16 giugno al 4 luglio torna a Pozzuolo torna uno degli appuntamenti sportivi più attesi dell'estate a Pozzuolo: il torneo di calcio a 6 in notturna con la sfida tra le frazioni. Le partite si giocheranno, a partire dalle 20, ogni lunedì, mercoledì e venerdì sera nell'area del mercato (le semifinali si terranno il 2 luglio, mentre la finalissima è in programma il 4 luglio). Si tratta di un momento di festa e di comunità, una iniziativa ormai consolidata da più di 40 anni.

CONSISTENTE IMPEGNO DI SPESA A PALMANOVA

Asfaltature per due milioni Saranno rifatti i marciapiedi

Prosegue anche la sostituzione dell'intera illuminazione pubblica con fari a led
L'assessore Piani: «La nostra volontà è quella di incrementare le manutenzioni»

Francesca Artico / PALMANOVA

Partono le asfaltature delle vie della città stellata, il rifacimento dei marciapiedi e interventi sulla pubblica illuminazione, per una spesa di circa 2 milioni di euro. Sono di 640 mila euro i fondi, stanziati dal Comune di Palmanova e dalla Regione, per intervenire sul rifacimento dei manti stradali deteriorati. Le riasfalature, che saranno realizzate entro un anno, riguarderanno borgo Cividale, dalla porta alla parte pedonalizzata, il primo anello viario interno alla Fortezza, quindi via Dante, via Corner, via Scamozzi, via Da Mula, via Mocenigo e via Manin, la zona di Selva Amena, fuori le mura. A queste si aggiungeranno altre strade, fuori e dentro le mura, che saranno selezionate in base a uno studio tecnico realizzato su tutta la viabilità comunale da tecnici specializzati che mappa e analizza il livello di conservazione del manto. Questo permette di tenere sotto controllo tutta la rete viaria e di intervenire in modo analitico e razionale, prima sui punti che necessitano di interventi urgenti. Con questo stanziamento si prevede di realizzare un totale di 23.642 metri quadrati di asfalti nuovi.

Una delle strade appena asfaltate a Palmanova

Oltre a questi fondi, l'amministrazione comunale ha destinato 56 mila euro per la progettazione della sistemazione di vari tratti dei marciapiedi cittadini. In occasione del passaggio del Giro d'Italia di ciclismo, grazie alla Regione Fvg che ha investito 800 mila euro, sono già state realizzate le asfaltature di via Mazzini, via dei Boschi, via di Tigli e via Marconi a Sottoselva. In totale saranno quindi investiti in asfalti e marciapiedi, tra contributi regionali e fondi comunali, quasi 2 milioni di euro.

Dice Luca Piani, vicesindaco e assessore comunale ai Lavori pubblici: «Sono tutti interventi fondamentali e molto richiesti dai cittadini, su strade molto utilizzate e ad alta percorrenza. La volontà di questa amministrazione è di incrementare queste manutenzioni, quanto mai necessarie. Oltre alla strade, stiamo lavorando per accendere un nuovo mutuo, di circa 500 mila euro, per intervenire complessivamente sui marciapiedi. Parallelamente prosegue anche la sostituzione di tutta l'illuminazione pubblica cittadina con il posizionamento di fari a led che forniscono maggiori prestazioni in termini d'illuminazione oltre a minori consumi e quindi minori costi energetici. Un grande intervento, iniziato da anni che stiamo portando a compimento, utile a rendere più visibili e quindi sicure le strade del territorio comunale di Palmanova».

Gran parte dei fondi liberi a disposizione «vanno già in questa direzione e gli interventi vengono selezionati in base a un elenco di priorità fornito da tecnici specializzati – continua l'assessore alle Manutenzioni Mario Marangoni –. Ogni anno il Comune di Palmanova destina fondi per la sistemazione di strade e marciapiedi e il servizio manutentivo comunale è quotidianamente impegno tra sfalci, pulizie e interventi di sistemazione». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Concorso Vôs de Basse Premiati i vincitori cantori del friulano

SAN GIORGIO DI NOGARO

Resi noti i vincitori della settima edizione di "Vôs de Basse", il concorso letterario in lingua friulana organizzato dai Comuni di Carlino, Gonars, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Precenicco e San Giorgio di Nogaro, mediante lo Sportello associato per la lingua friulana e con il patrocinio della Società filologica friulana e della cooperativa Informazione friulana / Radio Onde Furlane.

Il premio per la sezione Traduzione è andato alla sangiorgina Elena Ermacora, con la versione friulana di un passaggio tratto dalla fortunata saga di Harry Potter. La sezione Poesia è stata particolarmente apprezzata dalla giuria, formata da Benvenuto Castellarin (Filologica), Ferdinando Passone (Onde Furlane) e dall'assessore Alessio Cristin. Oltre a segnalare il componimento "Voiis" di Stefano Lobardi di Precenicco, infatti, sono stati assegnati due ex aequo per il 3º premio, rispettivamente ad Angelo Bertoia di San Vito al Tagliamento, con "L'inizi… e chê altre rive", e a Raffaele Serafini di Lestizza, con "Aghe". Il secondo premio è andato a Vanni Minen di Pozzuolo del Friuli, con "Anìn frut", mentre il primo premio è stato vinto da "La strie dal timp" di Pierina Gallina di Codroipo.

Nella sezione Narrativa si sono distinti Egle Taverna di Gorizia, con una segnalazione a "Su lis alis dai siums", Gianfranco Pellegrini di Reana del Rojale, con "I pas dal orcul" al terzo posto, nuovamente Pierina Gallina con "Achilon" al secondo posto e Diego Navarria di Carlino, che con le sue "Fufignis" ha conquistato il primo premio. —

F.A.

L'EUROPARLAMENTARE NELLA BASSA

Cisint a San Giorgio «Qui c'è la moschea Un abuso edilizio»

SAN GIORGIO DI NOGARO

«A seguito della mia richiesta di accesso civico in merito alla destinazione d'uso dell'immobile di via Marittima, il sindaco di San Giorgio di Nogaro ha dovuto ammettere l'irregolarità, di fatto, della struttura. Si tratta a tutti gli effetti di una moschea, ma la destinazione urbanistica dell'edificio risulta essere "direzionale", quindi incompatibile con l'uso attuale come luogo di culto».

Sono le parole espresse ieri proprio a San Giorgio di Nogaro dall'europarlamentare Anna Cisint, già sindaco di Monfalcone dove ha lottato sul tema. Presenti anche, insieme a un gruppo di cittadini, l'onorevole Graziano Pizzimenti, il sindaco di Carlino Loris Bazzo e la consigliera comunale udinese Francesca Laudicina, che da tempo seguono con grande attenzione ciò che accade in quel centro islamico, per tutelare i cittadini e garantire legalità e sicurezza sul territorio.

«Siamo andati durante l'orario di preghiera – pubblicato sul loro sito web – e abbiamo verificato che si tratta di una moschea – prosegue in una nota Cisint –. Siamo dunque di fronte a un evidente utilizzo improprio dell'immobile, in violazione delle normative urbanistiche vigenti. Chiediamo al sindaco l'emanazione immediata di un'ordinanza per il ripristino della destinazione d'uso originaria, bloccando quindi l'attività irregolare del centro, al pari di quanto già avvenuto a Monfalcone. Si tratta di un abuso edilizio a tutti gli effetti. Ma non finisce qui».

In primo piano, da sinistra, Laudicina, Pizzimenti, Cisint e Bazzo

Secondo Cisint, non si tratta soltanto di «una struttura fuorilegge, ma c'è anche un nodo critico per la sicurezza. Proprio in questa moschea, guidata da un imam di origine macedone, si era formato il giovane turco arrestato per terrorismo a Monfalcone, come emerso dall'inchiesta che ha portato al suo arresto a fine 2024. La presenza di centri religiosi che sfuggono a ogni controllo, che si configurano come moschee irregolari e che diventano luoghi di possibile radicalizzazione, rappresenta una minaccia concreta».

«Il pericolo è reale, è presente – attacca l'europarlamentare – ed è indirizzato contro i nostri valori, la nostra identità, la nostra libertà. C'è chi vuole imporre la Sharia al posto delle nostre leggi, seminando odio contro l'Occidente e sovvertire le Istituzioni democratiche, come emerso dal report del governo Francese che analizza il pericolo dell'islamico politico in Europa». —

A Lignano Sabbiadoro

Divergenze in giunta Si è dimessa Portello Il sindaco la ringrazia

L'assessore esterno alle Attività produttive e alla Polizia locale ha lasciato «Non un passo indietro, ma un passo di lato: proseguire mi era difficile»

Sara Del Sal / LIGNANO

L'assessore Liliana Portello, espressa da Fratelli d'Italia, ha rassegnato le dimissioni. «Non un passo indietro – spiega –, ma un passo di lato, maturato a seguito di alcune posizioni divergenti nate all'interno della maggioranza e tali da rendere difficile un prosieguo sereno. Nonostante il dispiacere per quanto accaduto, ho ritenuto corretto, per rispetto delle istituzioni e per non alimentare ulteriori e inutili tensioni, rassegnare le dimissioni».

L'assessore prosegue facendo chiarezza: «Preciso che alla base delle stesse non c'è alcun conflitto di interesse legato alla mia attività lavorativa, alle dipendenze di uno stabilimento balneare, scongiurato anche da un parere legale appositamente richiesto, ma solo la volontà di preservare serenità e integrità, valori che ho sempre cercato di mettere al servizio della comunità. Ne è una riprova la mia estraneità, per deleghe e per attività istituzionale, a tutto ciò che possa in qualche modo riguardare l'argomento delle concessioni balneari».

Portello dal 2022 era assessore esterno alle Attività produttive e alla Polizia locale. «Si tratta di una decisione personale – spiega l'ormai ex assessore – frutto di una riflessione attenta e serena, ponderata con senso di responsabilità». Portello ringrazia il sindaco «per la fiducia riposta in me, i colleghi di giunta e del consiglio comunale che mi hanno sostenuta, e i dipendenti comunali per la professionalità e la collaborazione dimostrata in tutti questi anni. Un ringraziamento sincero va anche a tutti i cittadini e agli interlocutori che, con rispetto dei ruoli e spirito costruttivo, hanno accompagnato questo mio percorso».

LILIANA PORTELLO
EX ASSESSORE
DELLA GIUNTA GIORGI A LIGNANO

«Preciso che non c'è conflitto d'interesse con il mio lavoro di dipendente di una concessione balneare»

LAURA GIORGI
SINDACO
DI LIGNANO SABBIADORO

Sono tante le attività a cui Portello ha dato avvio, sempre partendo dall'osservazione del territorio e dal dialogo con tutti. «In questi anni ho cercato di portare delle novità Lignano Pineta e Riviera: il Festival del cioccolato, la seconda edizione di Gusti di casa nostra, la consueta tappa di luglio di Campagna amica, l'International Street Food di fine agosto a Riviera, la prima edizione di Friuli Doc spring edition appena conclusa, e il Mercato europeo Fiva, che animerà Lignano Pineta il primo fine settimana di settembre. Tutti eventi pensati per valorizzare il tessuto commerciale e creare occasioni di attrattività anche nella bassa stagione, dimostrando una grande passione e determinazione nell'operare per il bene della nostra città.

Per quanto riguarda la delega alla Polizia locale, «il mio ringraziamento va al comandante Bortolussi e a tutti gli agenti che in questi anni si sono adoperati con il massimo impegno possibile e hanno creduto in me». Anche se al di fuori del luogo istituzionale, «con spirito di servizio e affetto per la città – conclude l'assessore – intendo restare a disposizione, per continuare a dare un contributo. Sono convinta di aver operato con correttezza, aspetto che continuerò a difendere in ogni sede, con trasparenza e determinazione».

Il sindaco Laura Giorgi ha così commentato la notizia: «Voglio esprimere il mio sincero ringraziamento a Liliana Portello per l'impegno costante che ha dimostrato a favore della nostra città nel corso di questi ultimi tre anni. La sua dedizione e il suo lavoro hanno rappresentato un contributo importante per la crescita di Lignano. Desidero anche sottolineare quanto apprezzi la lealtà e il rispetto che Liliana ha sempre dimostrato nei confronti delle istituzioni, del ruolo del sindaco e della maggioranza che rappresentiamo. La sua condotta è stata sempre improntata a valori di correttezza e rispetto reciproco, elementi fondamentali per il buon funzionamento della nostra amministrazione».

«In particolare – conclude il sindaco in una nota –, voglio evidenziare e apprezzare la sua decisione di rimettere le deleghe nelle mani del sindaco. Scelta che rappresenta un gesto di grande responsabilità e rispetto istituzionale». —

LA BIBIONE-LIGNANO

Maratonina con oltre mille iscritti Il via alle 18

LIGNANO

È stato superato il migliaio di iscritti per la Over Borders Half Marathon che, con partenza alle 18, unirà Bibione e Lignano. Al via ci sarà il campione italiano assoluto di maratona Daniele Meucci e con lui anche Rachik e Bamoussa. Partenza quindi da piazza Fontana a Bibione, mentre il traguardo sarà collocato sul lungomare di Sabbiadoro, nei pressi della Beach Arena (che accoglierà le premiazioni e i servizi post-gara), di fianco al cantiere della Terrazza a aare. Ideata da Tiziano Faggiani e organizzata da una società trevigiana, il Running Team Conegliano, con il patrocinio della Regione e dei Comuni di San Michele al Tagliamento e Lignano, sarà una corsa che coinvolgerà moltissimi appassionati e anche diversi campioni, italiani e stranieri. La grande favorita della gara femminile, l'etiope Tenaw Betelhem Derbush, si confronterà con la connazionale Kidane Melka Sifen e con Alessia Tuccitto, campionessa italiana di maratona 2024. I tradizionali 21,097 km si svilupperanno dapprima sul lungomare di Sabbiadoro, attraversando anche la suggestiva pineta, e poi, oltrepassato il Tagliamento, lungo la Laguna di Marano. Il passaggio tra le due regioni avverrà poco oltre metà gara, all'11° km, attraverso il ponte stradale di via Lignano. Per questo sarà sospesa la circolazione dalle 18.15 su via Volton a Latisana. —

S.D.S.

LIGNANO SABBIADOTO - TAGLIAMENTO

Il mezzo secolo del Rotary club Granchio blu, ricerca premiata

LIGNANO

Un bellissimo traguardo festeggiato con tanti amici: il Rotary club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento ha celebrato i 50 anni di attività. A suggellare un percorso lungo e molto fruttuoso è arrivato anche un riconoscimento ufficiale conferito dal Consiglio regionale e a consegnare il premio è stato il presidente dell'Aula, Mauro Bordin, che ha evidenziato il valore e la continuità dell'impegno del sodalizio sul territorio. «Ringrazio il Rotary per il prezioso lavoro svolto in questi anni – ha dichiarato –. Un impegno che ho avuto modo di conoscere e apprezzare in prima persona sin da quand'ero sindaco. Un'attività portata avanti con serietà e concretezza, sempre in collaborazione con le istituzioni e con grande attenzione alla crescita civile e sociale della nostra comunità».

Da sinistra, Sette, Bordin, Cicuttin e Caligari al 50° del Rotary

A ricevere il riconoscimento, il presidente del Rotary club, Simone Cicuttin, che ha ringraziato il Consiglio regionale a nome di tutti i soci: «Questo premio rende onore a cinquant'anni di storia e testimonia l'impegno di tante persone che, nel tempo, hanno creduto nel valore del servizio. È un riconoscimento che ci incoraggia a guardare al futuro con lo stesso spirito di partecipazione e dedizione». Non sono mancate le congratulazioni da parte del sindaco di Latisana Lanfranco Sette, che ha sottolineato l'importanza e la valenza delle iniziative portate avanti dal club sul territorio.

Il Rotary Lignano Sabbiadoro-Tagliamento fu fondato il 22 giugno 1975 da dieci soci promotori che posero le basi per un lungo cammino di impegno e servizio alla comunità e martedì sera tutti i presidenti che si sono susseguiti alla guida del Club sono stati omaggiati per il loro impegno. Trentaseiesimo club creato, vanta il gemellaggio con il club di Kitzbuhel in Austria e con la città di Salonicco, e da entrambe le città sono arrivati i rappresentanti o i messaggi di auguri per questa celebrazione.

A rendere ancora più speciale la serata è stato il conferimento di una borsa di studio equivalente a una "Borsa junior" di circa 12 mila euro al dottor Marco Pastoricchio neo laureato del dipartimento di Scienze della vita per un anno di ricerca legata al granchio blu nel laboratorio diretto dal professor Piero Giulianini. —

S.D.S.

A RONCHIS

Prete da 65 anni: domani la festa per Elio Baracetti

RONCHIS

Sarà celebrato con una messa solenne il 65° anniversario dell'ordinazione presbiteriale di don Elio Baracetti. Domani, alla messa delle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Ronchis, arriveranno le corali di Porpetto, Santa Maria la Longa, Lavariano, Mereto di Capitolo e Ronchis. Don Elio è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1960 nel duomo di Udine. Ha iniziato il suo ministero sacerdotale come cooperatore a Sammardenchia e poi a Pontebba, per poi diventare parroco a Forni Avoltri prima di passare a Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa e poi a Bevazzana, Gorgo e Pertegada. Dal 2013 presta il servizio sacerdotale assieme al monsignor Carlo Fant e ai cappellani nelle parrocchie di Fraforeano e Ronchis, ma anche a Latisanotta e a Latisana. Alla cerimonia parteciperanno anche i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Ronchis e Latisana, il consigliere regionale Maddalena Spagnolo e tutti i rappresentanti delle associazioni locali. —

Don Elio Baracetti

S.D.S.

È mancata all'affetto dei suoi cari

SILVANA BORGHESE in MUSIG

di 83 anni

Addolorati lo annunciano il marito Elvio e i figli Alex e Massimo.
I funerali avranno luogo lunedì 16 giugno, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 14 giugno 2025

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Serenamente è mancata

LILIANA DELLA ROSSA

Di 98 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Marina, i nipoti Massimiliano, Giada con Paolo e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 16 giugno alle ore 15:30 nel Tempio Ossario partendo dal Cimitero Urbano di S.Vito.

Udine, 14 giugno 2025

O.F. ARDENS Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

EMMA PAGNACCO ved. PANZANINI

di 97 anni.

Ne danno il triste annuncio il figlio Attilio con Barbara, le nipoti Aisha e Consuelo, Monica, la consuocera Marina, Lara, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 17 giugno alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Casanova di Martignacco - Pagnacco, 14 giugno 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

ANNIVERSARIO

14-06-2024 14-06-2025

Dott.
UGO COCCOLO

Continui a essere con noi, con l'amore di sempre.
I tuoi cari

Udine, 14 giugno 2025

Si è spento serenamente

AUGUSTO MIZZAU

di 95 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti, il fratello, le cognate, i cognati e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 16 giugno, alle ore 10.00, nella Chiesa Parrocchiale di Beano, con partenza dall'abitazione.

Beano di Codroipo, 14 giugno 2025

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

ANNIVERSARIO

14-06-2024 14-06-2025

LOREDANA VERI
in MARTELOSSI

A un anno dalla scomparsa, i figli Michele e Francesca con Marcello, Gabriele e Giuseppe ti portano ogni giorno nel cuore.

Udine, 14 giugno 2025

L'intervento

FARE DI PIÙ PER IL MANIFATTURIERO

DANIELE DAMELE*

Una leggera crescita del Pil nel 2024 si legge nella fotografia scattata dal rapporto regionale della Banca d'Italia per il Friuli Venezia Giulia: 0,5%, leggermente sotto alla media nazionale dello 0,7%. Un dato preoccupante, troppo contenuto che deve farci ragionare e interrogare su cosa va cambiato.

A risentirne, infatti, è l'industria, il cui valore aggiunto è calato per il terzo anno di seguito, questa volta dell'1,2% a prezzi costanti. A pesare sono aspetti congiunturali, come il rincaro dei prezzi dell'energia e la concorrenza cinese, anche su settori e prodotti a medio-alto livello tecnologico.

In regione sono 53 mila le imprese che esportano, il 4,6% delle italiane, e oltre un quarto dei ricavi delle imprese regionali sono dovuti all'estero. Al 5% delle imprese che esportano fa capo l'85% delle esportazioni. Non va meglio nel settore degli investimenti: il ciclo di crescita del triennio 2021-2023 si è interrotto. Secondo l'indagine della Banca d'Italia meno del 10%, poi, degli imprenditori ha fatto domanda per il piano Transizione 5.0.

S'impone un deciso rilancio e sviluppo della manifattura anche in virtù di un nuovo rapporto con il mercato del credito. I prestiti alle imprese devono riprendere: la manifattura registra un meno 13,9%, che scende al 5,7% al netto della cantieristica. La discesa, prosegue anche nei primi mesi del 2025, si è attenuata: a marzo 2026 con il 5,4%. Va, quindi, contenuto il costo del credito ancora troppo elevato.

Il settore manifatturiero fornisce in ogni caso segnali positivi che vanno dalla stabilità della produzione alla capacità di tenuta e adattamento delle imprese. A preoccupare, però, sono i prezzi delle materie prime, che sono ancora aumentati, e l'incertezza derivante dai dazi, dalla domanda tedesca ancora limitata, dai prezzi dell'energia mentre Transizione 5.0 non è risultata proprio congeniale e agevole (in Europa devono cambiare le regole snellendo una burocrazia decisamente antieconomica).

Anche alla recente assemblea regionale di Federmanager FVG abbiamo lanciato la forte richiesta di un Piano industriale straordinario per l'Italia e per l'Europa per aumentare competitività, produttività e innovazione. Tra le richieste urgenti segnaliamo: più risorse per Industry 4.0; una riduzione del prezzo dell'energia, una decisa sburocratizzazione e investimenti finanziari, ma anche nel settore del lavoro con riguardo alle opportunità derivanti dai manager e dalla loro preziosa cultura dirigenziale e a un'occupazione con salari adeguati e competitivi.

Il nostro appello è anche quello di trovare al più presto un accordo con gli Stati Uniti a livello europeo per i dazi e di stringere collaborazioni per aprirsi a nuovi mercati. Come accennato la crisi tedesca ci penalizza. Lo conferma anche l'Istat che indica una variazione tendenziale di +1,6% per l'intero Nordest merito esclusivo dell'export del Friuli Venezia Giulia, cresciuto del 26,1% nel primo trimestre 2026, il dato più alto in Italia che non può, comunque, tranquillizzarci affatto in quanto la performance è dovuta quasi esclusivamente alle maggiori vendite di mezzi di navigazione marittima.

Politica, imprese, PA, lavoratori, manager e imprenditori devono unirsi in un patto per la modernizzazione unendosi anche nel richiedere che chi può alzi la voce, ma soprattutto ponga in atto azioni concrete derivanti da scelte che permettano accordi internazionali che avvino trattative diplomatiche certe per lo stop alle guerre facendo prevalere un clima generale che possa garantire un operoso benessere.

* *Presidente Federmanager Friuli Venezia Giulia*

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Prove di ordinaria follia all'ombra di un'autorevolezza che non c'è

Sono pazzi questi ragazzi? Visto che ormai affibbiamo a chiunque diagnosi contigue alla psichiatria, anche grazie al Maga e altri deliri d'oltreoceano, leggendo qua e là diventa inevitabile chiedersi come stia la salute mentale dei giovanissimi e, l'affinità è troppo contigua per ignorarla, quella dei loro genitori.

Vada che i social ci hanno fatti uscire di senno sdoganando il peggio anche da persone al di sopra di ogni sospetto che logorano ogni residua sinapsi per condividere il brivido che provavano i cinesi nello scrivere sui tazebai il Mao pensiero, vada che a un certo momento tutti ci eravamo convinti che le istituzioni, in quanto tali, fossero strumenti coercitivi da cui liberarsi. Si prenda pure atto che le donne hanno fatto la loro rivoluzione rivendicando quei sacrosanti diritti umiliati da quel demone che è il patriarcato. Si consideri poi che per oltre un decennio siamo stati contaminati da quella disgrazia che è la cultura woke che si è adoperata per dare un significato unico a termini come autorevolezza, autoritarismo, potere, autorità che, a ben vedere, qualche differenza pur rappresentano. Un frullato semantico, servito con una cannuccia ecosostenibile a perdere. Troppo facile sarebbe fare banalmente di tutta l'erba un fascio perché di ragazzi perbene e genitori e insegnanti, ragionevoli e consapevoli, è abbastanza pieno il mondo.

A sovrastarli però sono quelli che si filmano mentre urlano, quelli che si trasformano in piccoli tornado di aggressività alla prima frustrazione. Sono impazziti loro o siamo noi adulti a non avere più le chiavi per interpretare questa deriva? Una spiegazione possibile ha a che fare con quella che potremmo chiamare la "cultura del lassismo": quel clima in cui tutto è concesso, le regole sono un optional e l'autorità viene considerata una forma d'ingiustizia se non una vera e propria forma di repressione.

Ne risulta un mondo in cui si cresce senza confini, come una pianta selvatica rampicante su un muro che nessuno ha più voglia di intonacare. E allora i ragazzi si sentono liberi, direi liberissimi e protetti da genitori che, più che educatori, sembrano dei vigilantes pronti a scattare se qualcuno osa far notare che la loro creatura non sa distinguere il presente indicativo da un'addizione. Forse dovremmo smettere di vergognarci della parola "autorevolezza". Non è sinonimo di violenza, non significa tornare al Medioevo, né al grembiule con il fiocco. È il punto fermo indispensabile per capire dove iniziano e dove finiscono i propri diritti.

Dovremmo forse insegnare ai ragazzi che il rispetto per gli altri e per le regole che noi boomer abbiamo smontato con la stessa grazia con cui si scompone un mobile Ikea senza istruzioni, è la base minima della convivenza civile. Non si tratta di fare marcia indietro, ma di trovare un equilibrio tra libertà e responsabilità, tra permissività e fermezza. Perché un mondo senza regole è come un castello di sabbia: bello da vedere ma destinato a franare alla prima onda. E poi tocca a noi, con la paletta e la pancetta in bella mostra, raccogliere i cocci immaginari di una sabbia che in un attimo torna al mare. Per non finire definitivamente nel girone dei reazionari, ricordo che l'immarcescibile Michel Foucault, non esattamente un perdigiorno, ci invitava a riflettere sul ruolo del potere, che «non si esercita solo dall'alto, ma si insinua nelle pratiche quotidiane, nella cultura e nelle relazioni sociali». E insinuava, però, che quando queste pratiche si afflosciano come un soufflé mal riuscito, si apre un vuoto. Che i più giovani riempiono come possono: con la sfida, con l'indifferenza, con la violenza. Nel mio piccolo, continuerò a salutare gli sconosciuti in ascensore, a chiedere permesso quando entro in un'aula e, se trovo i banchi in modalità post-apocalisse, a invitare gentilmente al riordino. E se una pallottola culturale vagante mi colpirà in pieno petto, non avrò dubbi sull'identità del presunto colpevole: sarà quello con la felpa "Don't tell me what to do" e con la mamma che lo chiama avvocato perché ha preso un 6. —

LE LETTERE

Smaltimento rifiuti edili
Quant'è difficile rispettare le regole

Gentile direttore,
ho ereditato dal proprietario precedente della casa materiali edili di scarto: un sacchetto di lana di roccia isolante e un sacchetto di brandelli di carta catramata. L'ecocentro non accetta questo tipo di materiali ritenuti pericolosi (anche se i muratori li maneggiano senza precauzioni) e telefono per avere indicazioni. Mi suggeriscono una ditta che si occupa di questo tipo di smaltimenti. Telefono, chiedo un preventivo via mail. Vista l'esigua quantità di materiale mi dichiaro disponibile a conferire io personalmente i due sacchi. Con solerzia mi arriva il preventivo. Mi dicono che non sono autorizzato a portarli io (perché?) e che fra ritiro, smaltimento, sacchi appositi e Iva il costo è 500 euro. Per due sacchi di materiali inerti. Me li impacchetto e li tengo in un angolo del cortile ma mi chiedo quanti avrebbero la tentazione di farli sparire di notte in qualche prato o greto di fiume. Visto che pago il servizio di raccolta rifiuti, visto che per ridurre i costi ero disponibile a conferire il materiale personalmente, devo dire che resto basito dall'attuale sistema di smaltimento che, in questa modalità, finisce per incentivare l'abbandono incivile dei rifiuti.

Paolo Venti. Pordenone

Commercio a Udine
Sulla storia di "Franco Sport"

Gentile direttore,
scriviamo in riferimento all'articolo del 10 giugno 2025 sul negozio "Franco Sport" di via Cosattini. Chi in Udine è sulla settantina o sull'ottantina conosce bene la nascita di questo negozio sportivo, che fu fondato e inaugurato nei primi anni'60 da Franco Gennaro (dal quale il nome), giovane sportivo amante dello sci, dell'alpinismo, degli sport subacquei e della vela. Inizialmente era situato in via Poscolle 5, uno dei pochissimi di articoli sportivi che la città poteva vantare, quando questo tipo di abbigliamento e la proposta di materiali specifici iniziavano appena a svilupparsi. Questo piccolo negozio era un punto di riferimento per sportivi esperti e principianti, che vi trovavano una vasta scelta di attrezzature e anche preziosi consigli nella competenza e umanità di Franco. Nel 1969 le esigenze di vendita richiesero spazi più ampi e così ci fu il trasferimento del negozio in via Cosattini, dove si trova attualmente. Nel 1971 Franco Gennaro fu vittima di un tragico incidente nautico dove perse la vita insieme al piccolo figlio Nicola. Il negozio venne così venduto al signor Del Torre, che in seguito lo cedette al signor De Giusto che ha portato avanti l'attività con esperienza, per poi passare il timone alla figlia. La storia si conclude: con dispiacere e nostalgia salutiamo un pezzo di vita della città che se ne va, ma la memoria rimane sicuramente in chi l'ha vissuta.

Il figlio Marco e la sorella Adriana di Franco Gennaro. Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

«Che ricordi felici ogni volta che torna Zico»

Il lettore Aligi Lendaro, di Tarcento, ci ha scritto: «Nei giorni scorsi ho avuto il piacere di incontrare di nuovo Zico. L'ho conosciuto nel 1984 e, dopo tanti anni, ho ritrovato la stessa persona umile, solare e simpatica che mi ricordavo. Riabbracciarlo è stata per me una grande emozione e, al tempo stesso, un nostalgico tuffo indietro nel passato. Il Galinho ha rappresentato per me, tifoso dell'Udinese, un periodo di gioia, allegria e ottimismo. Nelle orecchie di noi friulani riecheggiava ancora il boato dell'Orcolat e davanti agli occhi c'erano rovine e disperazione. Dopo pochi anni, ci siamo ritrovati a ricostruire il nostro territorio e a sognare il tricolore con il numero 10 della nazionale brasiliana allo Stadio Friuli. Grazie a Zico per averci fatto gioire e per ricordarci, ogni qualvolta ritorna in Regione, di quanto belli erano quei tempi in cui anche la grande Roma di Falcao temeva la nostra Udinese».

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Aragoste a Manhattan 14.50-20.30
Dragon Trainer 14.45-19.10-21.10
Dragon Trainer ATMOS 16.45
Scomode verità 17.10
La mia amica Zoe 14.40-21.30
La trama fenicia 17.15-19.10
Fino alle montagne 14.55-19.15
Fuori 16.55-21.40
Ballerina 14.30
L'amore che non muore 17.30
Ballerina ATMOS 19.15-21.40

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 — 348/8525373
Moon il panda 16.00
Fino alle montagne 18.30
Mission: Impossible ... 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Dragon Trainer 14.40-15.30-16.15-17.00-17.50-18.30-19.00-19.05-19.50-21.00-22.05-23.10
Maracuda - Diventare ... 14.00
Mission: Impossible ... 15.10-19.25-21.35
L'esorcismo di Emma Schmidt... VM14 23.35
Ballerina 14.15-15.15-18.10-20.20-21.20-22.20-23.20
Lilo & Stitch 14.20-16.25-17.35-18.40-20.00-21.05-22.40
Heart Eyes... VM14 15.30-18.05-22.45-23.45
Karate Kid - Legends 14.00-16.35-20.45
The Dark Nightmare VM14 14.05-18.50-22.30
Final Destination - Bloodlines VM14 15.50
La mia amica Zoe 15.00
La trama fenicia 17.15

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Ballerina 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Karate Kid - Legends 15.45-20.30
La trama fenicia 18.00-20.30
L'amico fedele 15.30-18.00
Lilo & Stitch 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Mission: Impossible ... 17.30-20.45
The Dark Nightmare VM14 16.00-18.30-21.00
Dragon Trainer 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Heart Eyes... VM14 16.00-18.30-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Fino alle montagne 16.00-18.00-20.40
Dragon Trainer 16.00-18.10-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Ballerina 15.10-17.15-21.00
Dragon Trainer 15.20-16.20-17.30-18.30-21.00
Karate Kid - Legends 19.20
Lilo & Stitch 16.30-20.45
The Dark Nightmare VM14 18.30-21.15
La mia amica Zoe 17.10
Heart Eyes... VM14 19.00-21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Dragon Trainer 3D 14.50
Mission: Impossible ... 19.30
Ballerina 15.20-16.40-20.00
Dragon Trainer 14.00-14.30-16.50-17.20-17.40-19.40-20.10
Heart Eyes... VM14 18.20-20.40
Lilo & Stitch 14.10-14.40-16.10-17.10-19.50-20.30

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
La mia amica Zoe 17.00-19.00-21.00
Aragoste a Manhattan 18.30-21.00
La trama fenicia 17.00-21.15
Fuori 19.00
Volvereis 16.15-21.30
L'amore che non muore 18.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Lilo & Stitch 14.20-15.40-17.10-18.40-19.45-20.40-21.10-22.15
Karate Kid - Legends 17.00
Ballerina 15.00-17.50-20.10-22.00
Dragon Trainer 14.40-15.20-16.10-17.20-18.00-19.00-20.20-21.00-21.50
The Dark Nightmare VM14 22.30
Dragon Trainer V.O. 14.00-17.20-19.10
Dragon Trainer 3D 14.00-16.50
Ballerina V.O. 19.40
Housefull 5 V.O. 14.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Karate Kid - Legends 21.00

CULTURA & SOCIETÀ

Le giornate della luce

Barbora Il dovere di agire

L'attrice slovacca a Spilimbergo per ricordare il femminicidio di Michela Baldo
Stasera la conclusione del festival diretto da Gloria De Antoni con le premiazioni

LA TESTIMONIANZA

GIAN PAOLO POLESINI

Oltre quaranta film e un notevole assortimento televisivo è l'utile netto artistico di Barbora Bobulova per aver accompagnato, quand'era dodicenne, la sorella e un'amica a un provino. «Fra l'altro ingannai il regista che stava cercando una quattordicenne», rivela lei con un sorriso.

Mai mettersi contro il destino, sa sempre cosa deve fare.

«Da ragazzina avevo un'anima estroversa, mi esibivo con naturalezza e, senza saperlo e né volerlo, mi ritrovai teletrasportata in un mondo fino a quel momento impensabile. Imitavo i professori, improvvisavo gag, ero il clown della classe. Mai immaginando un futuro in scena, peraltro. Che poi abbia scelto il cinema drammatico, nonostante il dna comico, è un altro paio di maniche».

Bobulova sarà questa sera, alle 21, sul palco del Miotto di Spilimbergo per accompagnare verso la conclusione l'undicesima edizione delle "Giornate della Luce", ideate e dirette da Gloria De Antoni con Donato Guerra.

L'attenzione massima confluirà ai vincitori del concorso — che riceveranno il Quarzo Light Award, lo Short Award, quello del pubblico e, infine, il Quarzo dei giovani durante la cerimonia di premiazione presentata da Maurizio Mannoni.

Il Premio alla carriera sarà consegnato a Fabio Cianchetti per le sue venticinque candidature ai David, Nastri, Ciak e Golden Globe, vincendone otto. Seguirà la proiezione di "Per il mio bene" di Mimmo Verdesca con protagonista, appunto, la Bobulova.

Sarà lei Barbora a ricordare Michela Baldo, come accade ormai in ogni edizione, scomparsa nel 2016 vittima di femminicidio.

> «Io non rivedo mai i miei film nemmeno costretta però ognuno di loro si ramifica dentro di me»

> «Il mondo girerebbe meglio se fosse più gentile e non così brutale come invece è in realtà»

«Mi sono affidata d'istinto a una lirica della poetessa polacca Szymborska, "Sotto una piccola stella" e me la sono imparata a memoria, come si faceva un tempo. Se lei mi chiede perché proprio questa, le dico per la gentilezza che sprigiona e, mi creda, abbiamo tutti bisogno di gentilezza. Il mondo girerebbe meglio se fosse più gentile e non così brutale com'è in realtà. Con la cortesia certe questioni si risolverebbero con meno patemi e scontri. È una parola che manca».

L'escalation omicida è raccapricciante. Non c'è giorno che ci svegliamo senza sangue. La cronaca riporta, ma non basta.

«Non basta no e non capisco dove dobbiamo arrivare per far scattare l'emergenza e, di conseguenza, delle contromosse efficaci. Quante altre donne moriranno? Intanto la politica è assente e trovo che sia ben poco lungimirante. Se una questione è immediata be', allora si può fare, altrimenti nessuno propone. La fatica di un progetto lungo impone continui rimandi. Qui si tratta di partire da capo, signori, è un problema culturale. La gioventù sin dalla scuola va fatta ragionare in termini di rispetto: c'è da ricostruire coscienze. Diamoci da fare».

Se le ricordo "Cuore sacro", il film di Özpetek del 2005 — e lei per l'intensità della sua Irene Ravelli vinse un David di Donatello — le vengono in mente sensazioni che potrebbero mescolarsi alle nostre atmosfere inquiete?

«Sono grata a Ferzan per aver creduto nelle mie qualità, in effetti da poco ero diventata un'abitante stabile del mondo cinematografico e Irene mi sorprese con tutte le sue contraddizioni. La solidarietà, certo, unita alla spiritualità, valori come si diceva richiesi e invocati. Vent'anni se ne sono andati dal ciak di "Cuore sacro". Io non rivedo mai i miei film, nemmeno costretta, però ognuno di loro si ramifica dentro me. Özpetek non fu morbido, ricordo la fatica, ma forse

---

OGGI E DOMANI AL GIOVANNI DA UDINE

Le favole raccontate sulle punte Festa della danza al Teatro Nuovo

Raduna danzatori giovanissimi e futuri talenti per una carrellata di coreografie che abbracciano sia le discipline coreutiche sia nuove poetiche espressive: è la Festa della Danza, la kermesse fondata da Paola Galliussi Ceron che quest'anno tocca 61 edizioni confermandosi un appuntamento atteso dal pubblico friulano.

Oggi, sabato, alle 20.30 e domani, domenica, alle 18.30, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, i saggi-spettacolo della Scuola di danza "Ceron" propongono un programma artistico nel segno della continuità di competenze ed emozioni che si perpetuano nel tempo attraversando più generazioni e che contempla stili diversi: classico, moderno, contemporaneo, carattere e hip hop.

Il festival è costituito da venti brevi creazioni d'autore e due fiabe-balletto rieditate nell'impianto compositivo e drammaturgico: La fata delle bambole, un titolo sanpietroburghese del secolo scorso, narra di un creatore di giocattoli noto per le sue bambole danzanti che di notte si riscattano diventando umane.

Altra rivisitazione è Scarpette Rosse, dal celebre film basato sull'omonima fiaba di Andersen, che pone al centro la storia di una ballerina tormentata tra l'amore e la passione per la danza.

Un'esibizione nell'ambito della Festa della Danza

Qui le famose "punte" sono la metafora di una crescita verso l'età adulta fatta di delusioni e cambiamenti.

Il restante programma che fa capo alla Festa della Danza prevede anche brani premiati a Concorsi di settore per l'interpretazione di danzatori in ascesa coadiuvati da alcuni ex-allievi professionisti di rientro da School of Alvin Ailey American Dance Theater New York e MAS Music Arts & Show Milano.

Autori delle composizioni della kermesse, che gode della collaborazione del Comune di Udine, un cast di maestri, coreografi e ballerini: Cinzia Pittia, Antonella Cosentino, Erica Modotti, Eliana Donada, Giorgia Cuttini, Kevin Zuzeck e Nicholas De Ronch coordinati da Matilde Ceron, Ballet master all'Accademia del Teatro di Stato di Vienna, e da Massimo Gerardi, Direttore Tanzcompagnie Theater Görlitz-Zittau. Per informazioni: info@ceron.it. —

EVENTI IN FRIULI

Tutte le storie di Tolmezzo vie dei libri

Il programma di Tolmezzo Vie dei libri oggi è motore di storie. A partire da Goran Vojnovič e Sebastjan Pregelj. Il primo alle 11, nella Sala Centro Servizi Museali, presenta il suo ultimo lavoro, "All'ombra del fico" (Keller ed.) in dialogo con Margherita Coccolo. Pregelj presenta "Il giorno in cui finì l'estate" (Bottega Errante) colloquiando con Michele Obit alle 15.30 nella sala Centro Servizi Museali. Il coraggio delle donne friulane in guerra è al centro del romanzo "L'altra guerra" (Mursia), di Raffaella Cargnelutti, alle 11.30 nel Salone Albergo Roma, in dialogo con Gian Mario Villalta. Alle 17, al Salone Albergo Roma, Beatrice Salvioni trasporta il lettore nell'Italia fascista con "La Malacarne" (Einaudi). Alle 18.30, al Cinema David, il più famoso graphic designer d'Italia, Riccardo Falcinelli (nella foto), interrogato dal curatore di pordenonelegge Alberto Garlini, presenta l'opera-mondo, "Visus. Storie del volto dall'antichità ai selfie" (Einaudi).

L'attrice slovacca Barbora Bobulova ospite speciale alle Giornate della luce a Spilimbergo

proprio grazie al continuo sacrificio che riuscii a essere veramente Irene e non a interpretarla».

Lei debuttò con Marco Bellocchio nel 1996, ne "Il principe di Homburg" per ritrovare il regista dopo ventotto anni durante la lavorazione di "Portobello", una serie in sei puntate dedicate alla vita di Enzo Tortora. Anche qui il destino s'è fatto sentire.

«Marco è un uomo sorprendente, ha conservato la stessa energia creativa di allora. La storia, certo, è pazzesca. Io, allora, non ero ancora arrivata in Italia e nemmeno parlavo l'italiano. Quando girai con Bellocchio avevo l'interprete, pensi lei. Credo faccia bene a tutti noi ricordare certe assurdità del passato».

C'è pure della commedia nella sua carriera con il doppio "Immaturi" di Paolo Genovese. Nota dell'immaturità in giro? Più nei giovani o più nei matusa?

«Non ho dubbi: nella mezza età. La gioventù mi pare più saggia di quel che sembra». —

IL TOUR

Quando la musica è una bandiera I Tazenda si raccontano sul palco

Il gruppo sardo sarà oggi a Tolmezzo e il 27 giugno a Romans d'Isonzo

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

La formazione sarda più longeva e amata, i Tazenda, arriva in Friuli per due date: la prima, patrocinata da Folkest e organizzata dal Circolo dei Sardi Alto Friuli nell'ambito del Festival "Vie dei Libri", oggi alle 22 in Piazza XX Settembre a Tolmezzo, con lo spettacolo "A piedi nudi"; apre alle 21.45 "Biancoscuro Live" (Doro Gjat & Dee Jay Park).

La seconda, è in programma per il 27 giugno alle 20.45 in piazza G. Candussi a Romans d'Isonzo, "S'istoria infinida", inserita nel programma di Folkest, anticipata dall'incontro alle 18, alla Corte dell'Osteria Al Leon D'Oro di via Latina 36, con l'autore e critico Felice Liperi che assieme ad Andrea Del Favero, direttore artistico di Folkest, racconterà il suo "La canzone italiana" uscito per Treccani.

Sul palco di entrambi i concerti saliranno i due componenti storici, co-fondatori dei Tazenda nel 1988, il tastierista Gigi Camedda e il chitarrista Gino Marielli con Serena Carta Mantilla alla voce.

Marielli, siete freschi di un cambio di formazione, come sta andando l'innesto della nuova cantante?

«In Sardegna siamo una bandiera, i cambiamenti possono essere ostici da accettare per il pubblico, ci vuole un po' di tempo, ma sta andando molto bene. Serena non è una cantante folk, è molto moderna, con grande esperienza e tecnica, ha studiato jazz, musica brasiliana, ama la world music, non disdegna il pop».

Sarete ospiti del Folkest, non è la prima volta vero?

«Abbiamo già suonato per loro tanti anni fa, ci lega un bel rapporto, anche perché quando c'è il premio Parodi a Cagliari (dedicato al nostro primo cantante Andrea - il figlio Luca è oggi il nostro manager) facciamo amicizia con organizzatori o giornalisti e Folkest è sempre presente».

Sabato a Tolmezzo portate "A piedi nudi". Che spettacolo è?

«Prende il titolo da un nuovo singolo, che è pronto ma non ancora uscito. Significa libero, nudo, senza protezione (in positivo): quando uscirà capirete meglio. Sarà un'ora di concerto in cui cantiamo tutte le canzoni più adatte a piano, chitarra e voci senza sequenze, trucchi o marchingegni del pop (che riserviamo ad altri contesti): questo per essere immediati nei confronti del pubblico. Raccontiamo qualcosa seguendo un canovaccio ma ci piace poi improvvisare. L'obiettivo è far conoscere una parte del nostro carattere, se viene fuori un po' di simpatia non guasta o anche di profondità, spiritualità: emerge qualche angolo misterioso che non possiamo mostrare in tv o negli spettacoli più pirotecnici».

La scaletta?

«Peschiamo da venti album che contengono almeno 120 canzoni… Non possiamo non fare "Spunta la luna dal monte" o "Pitzinnos in sa gherra"».

E invece il 27 giugno cosa proporrete a Romans?

«"S'istoria infinida" ovvero "La storia infinita", si tratta di un film bellissimo e simbolico, ormai siamo nella categoria "legend", essendo insieme dagli anni Settanta e con i Tazenda dall'88. Dopo un po' non si invecchia, si acquisisce prestigio, storia. Il giornalista e critico Liperi ci introdurrà, ci sarà un dialogo e poi il concerto, sempre in trio».

State pensando di dare un seguito all'ultimo album "Antìstasis" del 2021?

«Stiamo scrivendo parecchio, ma fare un disco è un grande sforzo che rischia di perdersi in un mare fuori controllo, preferiamo ragionare più a singoli, che potrebbero essere raccolti magari in un secondo tempo all'interno di un album». —

La formazione musicale sarda dei Tazenda approda a Tolmezzo e a Romans d'Isonzo

IL DEBUTTO DI "ALEGRÌA- IN A NEW LIGHT"

Il Cirque du Soleil incanta Trieste Un inno acrobatico alla speranza

SARA DEL SAL

Una serata tra incanto e fiato sospeso. La musica, i colori e i numeri, uno più avvincente dell'altro, di "Alegrìa- in a new light" hanno rapito il pubblico della "prima" triestina. Per un mese il Cirque du Soleil si fermerà a Trieste, offrendo a tutti la possibilità di immergersi nell'atmosfera da fiaba di questa produzione.

Apertura alle 8 dei cancelli d'ingresso nell'area scoperta del Silos che si affaccia nel Porto Franco Vecchio vicino alla stazione, dove è ancorato il grande tendone bianco che ha accolto i 2.400 spettatori e che continuerà ad accoglierli fino al 13 luglio.

Il progetto è stato reso possibile grazie alla sinergia tra il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Coop Alleanza 3.0, Alveare Produzioni, alla visione strategica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e di Promoturismo FVG e al supporto tecnico del Comune di Trieste.

Avere la migliore compagnia di circo al mondo in città è "un sogno realizzato", per il presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Francesco Granbassi e «un successo che dimostra che puntando su grandi manifestazioni possiamo valorizzare appieno la nostra regione, attirando famiglie, turisti e appassionati da tutto il Nordest e oltre confine» per il presidente della regione Massimiliano Fedriga.

E dall'ingresso in quello che è un vero e proprio mondo delle favole, accolti dai performer che si sono resi disponibili per le foto con gli spettatori a fine serata è stato un trionfo di luci, colori e suoni. Nulla al Cirque du Soleil accade per caso, ogni singolo attrezzo è creato della forma e della dimensione perfetta per creare gli effetti più spettacolari. Le due cantanti sono come due bambole in bianco e nero che aprono le loro grandi voci sulle note suonate dal vivo dalla band che condivide il palco con gli acrobati e i clown. Ci si commuove, si ride e si rimane a bocca aperta di fronte alle esibizioni, che sono un crescendo di ritmo e suggestioni. Fuoco, cerchi, tessuti, ma anche e soprattutto quel complicatissimo numero finale, in cui oltre alla forza fisica c'è la fiducia uno nell'altro. Per chi volesse vivere l'emozione di una serata indimenticabile ci sono ancora alcuni posti disponibili». —

Un momento dello spettacolo Alegrìa @MATT BEARD

IL FESTIVAL

Proiezioni all'aperto e racconti d'autore Weekend con Cinebike

Uno degli appuntamenti proposti al festival Cinebike

Primo weekend per Cinebike, il festival di cinema all'aperto da vivere in bicicletta che unisce le proiezioni dei film a pedalate e camminate alla scoperta di natura e storia, racconti d'autore, presentazioni, laboratori, concerti, mostre e degustazioni.

Dopo la prima proiezione nell'arena bike-in, a Palmanova in Piazza Grande, simbolo del festival accessibile gratuitamente in bicicletta (o a piedi), con "La storia di Souleymane" di Boris Lojkine, oggi, sabato, è una giornata ricca di eventi: si pedala (circa 20km) dalle 10 alle 13 con il "Tour tra meridiane e fortezze" e il regista Simen Braathen del film "The bicycle thief" in programma la sera: dalla città stellata verso Strassoldo e poi Aiello del Friuli, Crauglio, San Vito al Torre fino a Ialmicco. Sosta degustazione e visita alla cantina Borgo Claudius a Clauiano. Alle 16 nel salone d'onore del municipio di Palmanova, un pomeriggio dedicato ai bambini con "Bestiario a pedali", il laboratorio creativo con cui realizzare marionette ispirate agli animali in via d'estinzione. Si prosegue la sera alle 21 con la proiezione di due corti, Bonds (Więzy) di Aleksandra Kamińska che racconta la storia di una ciclista su strada che si ritrova in un hotel tra le montagne, e The bicycle thief di Simen Braathen (che interverrà sul palco) in cui il furto di una bici diventa giallo e scoperta umana.

Alle 22.15 in piazza Grande a Palmanova, arriva "Underneath", una performance a cura di Fossick Project che unisce musica dal vivo, giochi di luce, ombre e disegni proiettati su uno schermo per far immergere lo spettatore in un viaggio alla scoperta del sottosuolo e dei cambiamenti climatici. In caso di maltempo: teatro Gustavo Modena.

Domani dalle 10 alle 21 arriva a Palmanova, nei portici del municipio, "Rovista e vesti" e "La moda sostenibile": non solo un mercatino in cui acquistare una selezione di capi vintage, ma anche un incontro (alle 10.30) con la content creator Giorgia Palmirani e Claudio Cosmaro.

La sera in proiezione alle 21 si raccontano le bici che hanno fatto la storia con il film "La bicicletta di Bartali" di Enrico Paolantonio che si ispira alla leggendaria bici con cui il campione salvò centinaia di ebrei durante la Seconda guerra mondiale. Interverrà Luca Raffaelli, esperto di fumetto e animazione. Continua invece la mostra "Le incredibili avventure di Luca in Friuli Venezia Giulia – Gorizia e Nova Gorica" allestita nel Centro civico di Medea (Corso Friuli) in collaborazione con il Palazzo del Fumetto di Pordenone con i disegni dell'illustratrice Valentina Angelone. —

IN SALA VITTORIA A FAGAGNA

Croma col Punto e Di Bin in concerto

Contaminazioni musicali, stilistiche e generazionali in un concerto innovativo che, stasera, vedrà protagonisti il coro Croma col Punto di Villalta e il pianista e compositore Sebastian Di Bin. L'evento, che sarà presentato da Elisabetta Brunello Zanitti, è alle 20.45, nella sala Vittoria di Fagagna (in piazza Marconi) con "Pop Meets Instruments and Choir". Il programma si apre con tre brani corali contemporanei – Adiemus di Karl Jenkins, The Ground di Ola Gjeilo e Sisi ni moja di Jacob Narverud – accompagnati dal virtuosismo di Di Bin. Quindi, il suo recital pianistico: saranno rielaborati celebri brani di Queen come Bohemian Rhapsody, Whitney Houston (I Will Always Love You) e Michael Jackson (Beat It, They Don't Care About Us) e altri capolavori della musica pop internazionale. Il concerto si conclude con un'esplosiva sezione corale e strumentale, in cui tutti gli interpreti si uniscono per dare vita a tre brani iconici: Stairway to Heaven (Led Zeppelin), Impressioni di Settembre (PFM) e I Sing the Body Electric (dal musical Fame). «Il concerto – spiega Di Bin – è nato da una collaborazione con il maestro Orfeo Venuti, direttore artistico della scuola di musica di Villalta e del coro. Insieme abbiamo deciso di dare seguito a questa sinergia». Ingresso libero fino a esaurimento posti.

MALBORGHETTO

Risonanze, la musica nel bosco

Inizia oggi, sabato, la rassegna di musica nel bosco. È con la residenza artistica dei Red Dot Baroque di Singapore che prende il via la decima edizione di Risonanze Festival. Dedicata ai suoni del mondo, la kermesse ospita quest'anno fino al 22 giugno musicisti e liutai da Europa, Asia e Stati Uniti. Oggi, a palazzo Veneziano di Malborghetto, inizieranno le prove aperte della formazione asiatica che è il primo ensemble barocco professionale su strumenti d'epoca, guidato dal violinista Alan Choo con la partecipazione del soprano Teng Xiang Ting, tra le più stimate voci d'oriente. Le sessioni ad ingresso gratuito si terranno a partire dalle 10.30, così nei due giorni successivi. Alle 18, sempre a Palazzo Veneziano, ci sarà l'inaugurazione della mostra dedicata al liutaio Gio Batta Morassi (1934-2018), scopritore dell'abete di risonanza del Tarvisiano e fondatore dell'Associazione Liutaria Italiana. Ad accompagnare la visita il figlio Simeone ed i nipoti Gio Batta e Giulio, stimati liutai, accompagnati dalle note di Mozart della Red Dot Baroque. Alle 23.59, il violoncellista Massimo Raccanelli Zaborra, primo violoncello della Venice Baroque Orchestra, offrirà un suggestivo concerto a lume di candela, "Midnight concert", con pagine scelte di Dall'Abaco e Bach.

AL CASTELLO DI UDINE

I primi 20 anni di musica Playa Desnuda in concerto

La band udinese festeggia la ricorrenza Sul palco con loro domani tanti ospiti

ELISA RUSSO

Vent'anni da festeggiare per i friulani Playa Desnuda: lo fanno in grande stile domani, domenica, in concerto al Castello di Udine, con tanti ospiti che hanno contribuito a scrivere la loro storia, tra questi presenti Roy Paci, istrionico trombettista e cantante siciliano che con i Playa ha più volte condiviso il palco, e due voci simbolo del reggae italiano, il cantante sardo Forelock e il torinese Bunna, leader degli Africa Unite, già coprotagonista del loro singolo "Sole di Maggio". La serata, organizzata da VignaPR e FVG Music Live, in collaborazione con il Comune di Udine e PromoTurismo Fvg nell'ambito di "Udinestate 2025", prevede anche l'apertura, alle 20, del cantautore udinese Cilio. A inaugurare la rassegna stasera alle 21.15, sarà il cantautore romano Franco126,

I Playa Desnuda, formati nel 2005 da Michele Poletto (voce), Walter Sguazzin (basso), Jvan Moda (chitarra e cori) e Pietro Sponton (batte-

I PLAYA DESNUDA
IN CONCERTO
AL CASTELLO DI UDINE

ria) – ai quali si è unito anche Nico Rinaldi (sax) – si presenterà con tutti i membri del nucleo originale, ma anche con molti degli amici musicisti che hanno fatto parte del loro percorso. Oltre ai già citati Roy Paci, Forelock e Bunna, domenica ci saranno: Francesco Ivone e Andrea Bonaldo (trombe), Max Ravanello (trombone), Nicola Ardessi e Flavio Passon (tastiere), Nicola Milan (fisarmonica), Roberto Colussi (chitarra), Rosa Mussin e Nicole Pellicani (cori), oltre che l'ingegnere del suono Giordano Sala. «Sentiamo un grande entusiasmo attorno, – commenta il frontman Poletto – e a noi sembra ieri che abbiamo debuttato lì vicino, al Madrid di via Paolo Sarpi: non ci siamo più fermati. Suonare al castello di Udine è una soddisfazione, ci emoziona Ci saranno tante sorprese, sarà un concerto gioioso».

Nati a Udine vent'anni fa come una party band con l'intento di spogliare alcune canzoni da spiaggia dei loro arrangiamenti per suonarle in chiave acustica, siccome molte di queste erano in lingua spagnola, decisero di chiamarsi Playa Desnuda. Si ispirano alla musica giamaicana ma ne superano i confini: al reggae e allo ska uniscono ritmiche elettroniche e latineggianti, la canzone d'autore, il soul e il rap, con testi in italiano, inglese e spagnolo. Negli anni hanno saputo farsi apprezzare anche in giro per l'Europa, in primis in Spagna, collezionando collaborazioni di grande caratura e aperture ad artisti come Manu Chao e Fatboy Slim. Lo spettacolo ripercorrerà le tappe che vanno dall'esordio di "Ready, Steady, Pops!", passando per i primi brani originali, "Sabbia Scura" e "No Te Quiero" e quelli contenuti in "10" con Natalia Molebatsi, Skarra Mucci e Bunna, fino alle ultime produzioni targate Christian "Noochie" Rigano (Jovanotti, Elisa, Nannini, Ferro). «La scaletta – conclude Poletto – pesca negli episodi più festosi dei Playa Desnuda, includendo qualche cover riarrangiata in chiave ska e rocksteady, i pezzi nostri e qualche brano con Bunna e Roy Paci. Nel frattempo, guardiamo avanti: abbiamo nuovo materiale da pubblicare che uscirà nei prossimi mesi». —

MALNISIO

Le Convergenze nell'ex centrale

L'ex centrale idroelettrica di Malnisio ospita oggi la quarta edizione di "Convergenze", evento a ingresso gratuito che intreccia musica, arte, ambiente e sostenibilità, organizzato in collaborazione fra Sexto 'Nplugged e il Comune di Montereale Valcellina. La giornata si apre alle 10 con attività gratuite, come passeggiate di ascolto nella natura, noleggio biciclette, visite guidate (alle 10.45 e 18) e osservazione astronomica al tramonto. La Centrale accoglie incontri su arte e ambiente: alle 11.30 "#Peacetoletto", con Francesco Teruzzi ed Eva Poles (Prozac +); alle 12 la presentazione del ricettario vegetariano "Ricette della terza terra" per un convivio post-antropocentrico, progetto dell'artista e attivista Tiziana Pers; alle 15.30 focus sull'acquaponica con Davide Tocchetto; alle 17.30 "Mother Earth", viaggio Fra musica eD ecologia. L'arte è protagonista con due opere simbolo di "Cittadellarte" e "Terzo Paradiso", di Michelangelo Pistoletto, candidato al Nobel per la Pace 2025. Dalle 14.30 c'è anche "Foreste elettriche", esperienza sonora immersiva su prenotazione. In serata, concerti esclusivi con Gaia Banfi, Alessandro Baris e Chiara Zaccaria, affiancati da dj set nella Sala Turbine a partire dal primo pomeriggio e post live. (c.s.)

RIVE D'ARCANO

I teatri dell'anima in otto tappe

Prende il via oggi, con il primo degli otto appuntamenti che compongono l'edizione 2025, il festival I Teatri dell'anima, in programma fra giugno e luglio tra le province di Udine, Gorizia e Pordenone. Il tema di quest'anno è "Eco-Logiche", filo conduttore di un percorso artistico e ambientale che si snoda in spazi aperti di valore storico e paesaggistico. A inaugurare la rassegna sarà lo spettacolo "Acqua Vita - Quasi sogni ecologici al tramonto", che andrà in scena alle 18 al Mulino Nicli di Rive d'Arcano. La compagnia pordenonese Hellequin, con regia e drammaturgia di Ferruccio Merisi, porterà al pubblico una favola poetica e visionaria sul valore dell'acqua. Tra i protagonisti, un bambino africano, un cucciolo di squalo, tre prìncipi erranti, un nonno e un nipote: storie surreali che toccano il cuore e invitano alla riflessione ecologica. "Eco-Logiche" è un richiamo a un'esistenza più semplice e consapevole. Organizzata dall'associazione pordenonese EtaBeta Teatro, la rassegna ha ormai raggiunto l'11ª edizione ed è riconosciuta, come la prima, teatrale, a basso impatto ambientale, in Friuli Venezia Giulia. L'ingresso è libero, lo spettacolo si terrà all'aperto, dove saranno disponibili "sedute da prato". Per informazioni: www.iteatridellanima.it. (c.s.)

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'omaggio a Young nel parco di villa Varda Folkest a Vito d'Asio

Giulio Campagnolo, leader del quartetto che si esibirà a Brugnera

CRISTINA SAVI

Fitta, oggi, la trama degli appuntamenti culturali e musicali, dal jazz al folk, dalla musica da film alla riflessione sul potere della parola, con alcune storiche in primo piano. Entra nel vivo la 27ma edizione di Blues in Villa, manifestazione itinerante che, fino al 7 agosto, attraverserà diversi comuni della provincia di Pordenone e approderà anche in Carnia. Il Giulio Campagnolo Quartet sarà oggi sul palco del Canevon, nel parco di villa Varda, a Brugnera, alle 21. Il quartetto presenta **"Unity Legacy"**, un omaggio al celebre album "Unity" di Larry Young, pubblicato nel 1966 per l'etichetta Blue Note. Un disco che ha rivoluzionato il ruolo dell'organo Hammond nel jazz, e che oggi rivive in una nuova veste grazie a Campagnolo (organo), Alessandro Presti (tromba), Michele Polga (sax tenore) e Andrea Grillini (batteria). In programma non solo riletture dei brani storici, ma anche composizioni originali che dialogano con lo spirito innovativo del jazz moderno. A partire dalle 18.30, dj set e aperitivo funky firmato The Pear.

Folkest fa tappa a Vito d'Asio, in piazza Fontana, alle 17.30, con il concerto del duo argentino **Miguel Ángel e Lautaro Acosta**. Padre e figlio, uniti dalla passione per la musica e da un dialogo artistico che mescola la tradizione popolare sudamericana con la formazione accademica europea. Miguel Ángel, con un lungo percorso musicale fra l'Argentina e l'Italia, ha portato il folklore andino nel panorama musicale italiano. Lautaro, violinista talentuoso formatosi fra Torino e le più prestigiose accademie, rappresenta il proseguimento di questa eredità, capace di abbracciare tango, classica e folk con pari intensità.

Nella notte fra oggi e domani, a Pordenone, si rinnova l'incanto dell'alba sul Noncello. Domani, alle 5.18, il pubblico, all'imbarcadero Marcolin, sarà accolto dalle melodie dell'Orchestra da Camera di Pordenone e della fisarmonica di Gianni Fassetta, protagonisti del concerto **"Note di cinema"**. Nella cornice fluviale della Festa sul Nonsel, le colonne sonore più amate accompagneranno il risveglio della città. Al termine, colazione con dolci e caffè.

Per chi cerca stimoli di riflessione PordenonePensa porta alle 20.30 nel chiostro della biblioteca civica, Flavia Trupia e Vicsia Portel con **"Prendiamo la parola! Consigli di retorica per signore (e no)"**, un incontro sull'importanza di far sentire la propria voce, soprattutto nei contesti dove essa è spesso ignorata. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Il set dell'olandese Dj Marcelle al Forma Free Music Impulse

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Si chiude con un triplo incontro la quindicesima edizione di Forma Free Music Impulse, di Hybrida Space. L'appuntamento è per oggi, sabato, a partire dalle 18.30, all'azienda agricola Maggiori di Colloredo di Monte Albano.

Si comincia con l'incontro letterario del ciclo I libri di Not a cura di Nero: Steve Goodman – Guerra sonora con Mattia Barro. Il suono non è soltanto musica, volume o rumore. Il suono è un'arma. O quantomeno così la vedono gli eserciti e le polizie che in tutto il mondo sperimentano le cosiddette "armi sonore": dalle sonic bombs sulla Striscia di Gaza alla "coercizione psicoacustica" dell'esercito Usa, dalla musica metal a volume altissimo come tortura alle alte frequenze contro gli adolescenti britannici, il suono può produrre disagio psicofisico, minacciare e infondere terrore. Dall'altro lato della barricata, però, stanno i musicisti, i dj e i produttori: le basse frequenze dei sound system dub, la guerriglia ritmica della techno, il virus mutante dell'hip hop sono la prova che un'altra frequenza è possibile. Autentica bibbia underground, "Guerra sonora" è il testo con cui Steve Goodman aggiorna la tradizione fantasonica di classici. Steve Goodman è un musicista, dj e teorico britannico. A presentare il libro Mattia Barro, musicista, produttore, dj, giornalista e curatore italiano classe '88, originario di Ivrea. È caporedattore di Rolling Stone. Alle 21, stesso posto stesso giorno, spazio alla musica con Crystal Therapy, Lux ai sintetizzatori e violino e Psonic, drum machine e giradischi. Crystal Therapy è un duo di dub elettronico spirituale: dopo una serie di concerti nel 2023, ha partecipato con un featuring all'EP 'Aural Deception' di Oltrefuturo (@oltrefuturo), pubblicato dall'etichetta inglese Trule Records (@trulerecords). Nel 2025 esce "Tranceplant" su Atol Diskz e il remix della traccia "Oltre il fiore esploso" degli Ondakeiki.

L'olandese Marcelle alla prese con uno dei suoi Dj set

A seguire "Another nice mess" set dell'olandese Dj Marcelle. Possiede una collezione di circa 20 mila vinili, una cultura musicale che copre tutti i suoni passati, presenti e futuri, la capacità di scoprire e connettere la bellezza in tutto ciò che è underground. È "lifetime resident dj" per il festival ugandese Nyege Nyege. Difficile dare un nome a tutto questo: Dj Marcelle ci ha provato descrivendosi come "avant garde ethno bass". —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Troppo bassa

Il Napoli vuole Lucca, ma ha offerto all'Udinese 15 milioni: ne servono il doppio
Per Bijol si è fatto avanti il Leeds, il difensore sloveno non scarta l'ipotesi inglese

IL MERCATO

STEFANO MARTORANO

Così lontano, così vicino. Il titolo di un vecchio film di Wim Wenders può aiutare a comprendere lo stato dell'arte in casa bianconera, là dove anche ieri è stata una giornata di trattative condotte su più tavoli. Il principale, quello dietro al quale i legali di Gino Pozzo si sono seduti in Lussemburgo, prevedeva la prosecuzione della serrata trattativa legata alla cessione della società bianconera al fondo Usa Guggenheim Partners (come si legge nel dettaglio a parte), mentre su altri "tavoli" gli emissari bianconeri di mercato hanno portato avanti altre trattative, registrando segnali indicativi su quelle riguardanti Lorenzo Lucca e Jaka Bijol, in special modo. Assieme a Oumar Solet, sono proprio Lucca e Bijol due dei tre pezzi pregiati che i Pozzo stanno trattando con i migliori offerenti, col Napoli e il Leeds che ieri hanno fatto uno scatto in avanti rispetto alla concorrenza, trovandosi una potenziale "pole position" per i loro obiettivi.

"Il Napoli ha il sì di Lucca" è stato il leitmotiv lanciato sul web, e anche a ragion veduta perché la sponda trovata per i titoloni è relativa soprattutto al consenso dato ai campioni d'Italia dal 24enne attaccante di Moncalieri, ben felice di essere allenato da Antonio Conte, anche se non con la prospettiva di essere un titolare fisso. Lucca, infatti, partirebbe alle spalle di Romelu Lukaku, consapevole anche di avere molte partite e minutaggio per scalare le rotazioni nel corso della stagione. Tuttavia, qui ci si deve anche fermare, perché un conto è la preferenza indicata dal giocatore e un altro l'accordo per il prezzo del cartellino (in scadenza al '28 con l'Udinese) sul quale le due società devono trovarsi. È proprio su questo aspetto che Napoli e Udinese sono "così lontane", se è vero che il ds Manna ha offerto all'Udinese solo 15 milioni più bonus, per voce di Aurelio De Laurentiis. Sì, "solo", ed è bene sottolinearlo visto che la cifra proposta ha quasi dell'incredibile, e non tanto perché i Pozzo valutano non meno di 30 milioni il giocatore riscattato lo scorso giugno dal Pisa per 8.7, ma soprattutto perché dietro alla valutazione al ribasso del Napoli non trovano corrispondenza i numeri di un attaccante entrato nel giro della Nazionale con i 12 gol segnati e i 2 assist raccolti quest'anno. A meno che dietro non ci sia un affare delineato a insaputa, magari con una contropartita tecnica a fare da companatico, è scontato che su queste basi l'affare sia decisamente lontano. Così come lontane sono anche la Juve, la Roma e il Milan, anche se Allegri è alla ricerca di una punta con le sue caratteristiche.

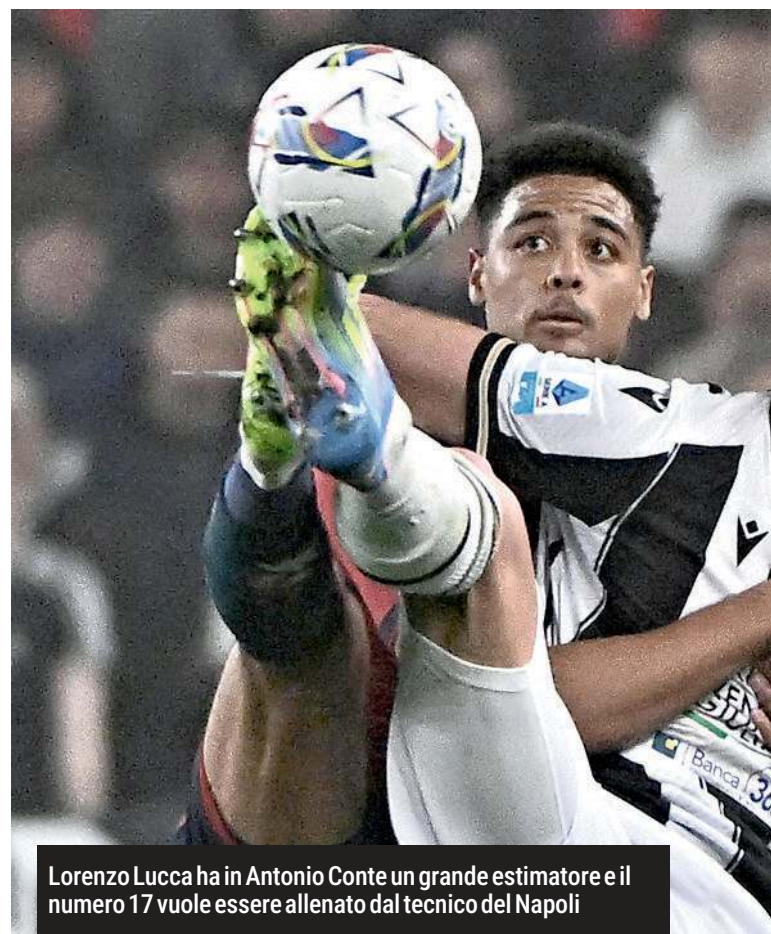
20
milioni la quotazione che i Pozzo danno del difensore che piace anche al Milan

Diverso, invece, è il caso di Bijol, visto che gli inglesi del Leeds hanno offerto già 16 milioni di euro, facendo capire di poter alzare la posta per arrivare a 20 milioni. A dirla tutta, la neopromossa in Premier non sarebbe la prima scelta del 26enne di Vuzenica, speranzoso nel Milan, con cui c'è già stato più di un contatto. I Pozzo vorrebbero incassarne 25 trattabili e anche in questo caso permane una forbice importante. Tuttavia, sembra che Bijol abbia comunque aperto al Leeds, aspettandosi un'adeguata proposta. —

IL CILENO

Oltre al River c'è il Fenerbahce di Mou sul Niño

Arrivano le prime proposte per Alexis Sanchez che ha annunciato di voler giocare con continuità e, soprattutto, ancora in Europa dopo «non essere stato capito» a Udine. Pensieri e parole arrivate a Istanbul, dove il Fenerbahce di Josè Mourinho sta pensando anche a lui oltre a Neymar. Per ora è si tratta solo di un interessamento, mentre sta facendo più sul serio il River Plate che si è già proposto con l'entourage del 36enne attaccante. L'impressione è che sarà una lunga estate in cui la prima mossa da fare sarà quella di parlare con Gino Pozzo per svincolarsi a zero, ponendo così termine al biennale da 2 milioni 780 mila euro lordi, annui, stabilito la scorso agosto, quando Sanchez sperava in un ben altro ritorno.

S.M.

Lorenzo Lucca ha in Antonio Conte un grande estimatore e il numero 17 vuole essere allenato dal tecnico del Napoli

L'INIZIATIVA DELL'AIAC

"Calcio & Basket" stamattina alle 10 al Friuli con Tesser e Pillastrini

UDINE

Sanno due esperti allenatori come Attilio Tesser e Stefano Pillastrini i relatori d'eccezione che oggi terranno banco all'incontro "Calcio & Basket", in programma alle 10 all'auditorium dello Stadio Friuli Bluenergy Stadium, là dove il Gruppo Provinciale degli allenatori di Udine, capitanato dal presidente Aiac regionale Dante Cudicio, ha dato appuntamento.

Per tutti i tecnici, i dirigenti, gli esperti del settore, ma anche ai semplici appassionati invitati a prendere posto allo stadio, ci sarà l'occasione di assistere a un incontro informativo nel quale si cercheranno di stabilire le affinità e i confronti tra due mondi sportivi all'apparenza molto lontani tra loro, come calcio e basket. A legarli tra loro, mediante un confronto dinamico arricchito di esempi e aneddoti, ci penserà il professor Flavio Pressacco, moderatore che si piazzerà tra l'ex bianconero Tesser, che nell'ultima delle sue esperienze in panchina ha appena salvato la Triestina dalla retrocessione, garantendole ancora la serie C, e "coach Pilla", a cui la Gesteco Ueb Cividale si è affidata nelle ultime stagioni, poi diventate ricche di risultati e di entusiasmo vissute per le Eagles.

Dall'alto, Tesser e Pillastrini

A entrambi i tecnici verrà proposto un confronto coinvolgente per esplorare affinità professionali e obbiettivi comuni all'interno delle rispettive squadre, nell'intento di stimolare riflessioni e una attiva collaborazione. Nel corso dell'evento saranno anche comunicate le novità inerenti ai corsi di aggiornamento B41-B42 e B43 che riguardano tutti gli allenatori della nostra regione. —

S.M.

LA CURIOSITÀ

Meret e Vicario a Udine e qualcuno prova a ingaggiarli

Guglielmo Vicario e Alex Meret, freschi di conquista dell'Europa League col Tottenham e di scudetto (in secondo in tre anni) col Napoli, intercettati mercoledì sera in centro a Udine dal nostro lettore Paolo Volpe, tifoso dell'Udinese e calciatore per passione: «Ci troviamo ogni domenica a Zompitta – ci scrive – sul campetto in riva al Torre. Purtroppo ci mancano portieri di ruolo e in porta facciamo a turno: ho provato a ingaggiare Meret e Vicario – scherza – ma temo che per noi siano fuori budget».

PALLONE IN PILLOLE

Tudor si lega alla Juventus fino al 2027

Igor Tudor e la Juventus insieme fino al 2027 e con una opzione fino al 2028. La "Signora" prima di partire per gli Stati Uniti e prendere parte al Mondiale, ha ufficializzato il rinnovo del tecnico croato. Nel suo comunicato il club ha definito Tudor con questi tre sostantivi: «Entusiasmo. Carisma. Juventinità».

Morte Astori: tre condanne di un anno per falso

Al processo per la presunta falsificazione di un certificato medico rilasciato a Davide Astori morto il 4 marzo 2018 a Udine, il tribunale di Firenze ha condannato a un anno di reclusione Giorgio Galanti, ex direttore di medicina sportiva di Careggi e a otto mesi la dottoressa Loria Toncelli e il professor Pietro Amedeo Modesti.

Non è ancora tempo di closing per i Pozzo con gli investitori americani

Cessione dell'Udinese: la trattativa continua Il nodo della gestione

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Resta ancora in sospeso la trattativa per la cessione dell'Udinese a un investitore americano, confermata una settimana fa dal paròn Gianpaolo Pozzo, ma frenata da alcuni nodi, tra i quali anche quello della gestione sportiva che Gino Pozzo sta continuando a portare avanti a spron battuto, considerando anche il momento: in queste settimane tutte le società italiane ed europee stanno imbastendo degli affari per cedere o acquistare delle pedine in vista della prossima stagione che comincerà a luglio con i tradizioni ritiri e le prime amichevoli.

Ecco perché l'attuale proprietà non intende rallentare su questo fronte, quello del mercato e delle scelte da operare per costruire una squadra da affidare a Kosta Runjaic – confermato sulla panchina – e capace di migliorare il piazzamento dello scorso campionato, quando chiuse al 12° posto, senza alcun problema nella gestione dell'operazione salvezza, il primo obiettivo del club.

Anche ieri in città circolavano voci di un'imminente passaggio di consegne tra la famiglia Pozzo e il fondo Guggenheim Partners guidato dal ceo Mark Walter, una svolta suggerita da un presunto appuntamento in Lussemburgo, dove da anni agiscono le società che controllano l'Udinese, a cominciare dalle Gesapar, controllata dalla Kalmuna a sua volta controllata dalla Diversify Sport Investment e dalla Clmg.

Insomma, se si vuole riscrivere la storia della Zebretta con un passaggio di proprietà o l'ingresso di un investitore esterno bisogna per forza di cose passare per il Lussemburgo. Per tutto questo già nel primo venerdì di giugno, si parlava insistentemente di un closing, una parola ritornata alla ribalta anche ieri, senza che ci fosse un'effettiva svolta alla trattativa.

Trattativa tra le parti che prosegue, anche non c'è alcuna vera novità all'orizzonte nelle prossime ore, tanto che le voci di corridoio fanno rimbalzare in Friuli l'atteggiamento prudente della proprietà bianconera che, come ha spiegato paròn Pozzo, gradirebbe ancora controllare, o per meglio dire, instradare la politica sportiva dell'Udinese, diventando una sorta di garante delle reali intenzioni degli americani. Per questo si è parlato di una trattativa "modello Atalanta", là dove la famiglia Percassi è ancora nel cda del club. Per questo, in alternativa, l'ipotesi alternativa era quella di una presenza in quota di minoranza dei Pozzo (il famoso 20 per cento), in cambio della gestione sportiva della Zebretta al massimo per le prossime due stagioni agonistiche, fino al 2027 in poche parole.

Con questi presupposti, dunque, la trattativa con gli americani potrebbe chiudersi nel giro di una settimana o proseguire senza alcuna vera e propria "dead line" anche oltre il 30 giugno, in soldoni anche con l'inizio della prossima annata sportiva alle porte. In definitiva, la stessa Atalanta registrò l'ingresso di Stephen Pagliuca e del suo fondo, Bain Capital, a febbraio, nel '22, in pieno campionato, al pari dell'Hellas Verona che è passata al fondo Usa Presidio lo scorso gennaio, con l'ex presidente Setti rimasto nella macchina societaria nelle vesti di consulente. Come dire: il closing si può fare anche "a freddo", in pieno inverno, non solo quando si muove l'Anticiclone delle Azzorre. —

Calcio

Pallone svenduto

Galeone: «I vivai italiani non esistono più, mancano insegnanti»
«Spalletti il meno colpevole, il no all'Italia di Ranieri non mi è piaciuto»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«Hanno svenduto il calcio italiano». La frase è di Giovanni Galeone, uno dei "grandi vecchi" nel nostro pallone che rende bene l'idea su quello che è oggi il momento dello sport più popolare in Italia. La Nazionale senza ct che rischia di non qualificarsi per il terzo mondiale di fila, le nostre squadre che fanno fatica in Europa e che se poi arrivano in finale ne beccano cinque dagli avversari.

Galeone, partiamo dal suo pupillo Max Allegri che è tornato al Milan. Il suo ritorno alla Juve non è stato così fortunato.

«Mi auguro che stavolta gli vada meglio e che possa vincere lo scudetto al primo tentativo come nella sua precedente avventura in rossonero. E non è detto che non ci riesca. L'ho sentito molto contento e carico. E secondo me Tare gli sta costruendo una buona squadra».

Concorda con chi sostiene che Marotta abbia sottovalutato la questione Inzaghi e che se si fosse accorto prima della scelta del suo allenatore avrebbe puntato su Allegri?

«Penso che Max abbia aspettato fino all'ultimo una chiamata dell'Inter. Aveva un accordo con il Napoli, prima che Conte decidesse di rimanere, ma per quanto ne so io è da sei mesi che Inzaghi si era promesso al club arabo. Strano che Marotta, che aveva avuto Allegri alla Juve, non lo abbia preso. Con tutto il rispetto per Chivu un club che ha giocato due finali di Champions nelle ultime tre stagioni non può prendere un tecnico con 13 presenze in Serie A».

Ha fatto bene Inzaghi a interrompere il rapporto con l'Inter?

«Io ho questa impressione: che se non se ne fosse andato lui, lo avrebbero mandato via loro».

È rimasto sorpreso dalla scelta di Conte di restare al Napoli?

«Fino al giorno della vittoria dello scudetto ero certo che avrebbe lasciato come aveva già fatto alla Juve e all'Inter. Evidentemente ha ricevuto rassicurazioni da De Laurentiis che infatti ha preso De Bruyne».

Il belga al Napoli, Modric al Milan: ma ha senso puntare su giocatori non più giovanissimi?

«Sì perché il nostro calcio è rimasto indietro e abbiamo bisogno di riportare da noi giocatori di livello europeo. Ma avete visto Spagna-Portogallo? Sembra un altro sport rispetto a quello che si gioca da noi».

La Nazionale è a rischio esclusione dal Mondiale e Spalletti ha pagato con l'esonero.

«Lui è il meno colpevole di tutti. È l'organizzazione del sistema che non funziona. Non esistono più i settori giovanili, mancano gli insegnanti di calcio, si punta subito tutto sulla tattica. Abbiamo svenduto il nostro calcio e ne stiamo pagando le conseguenze».

Ranieri ha detto di no alla panchina azzurra.

«È stata una delle poche cose della carriera di Claudio che non mi è piaciuta. Anche perché inizialmente aveva accettato, era meglio dire subito no».

Sembra che Gattuso sarà il nuovo ct. Lei chi avrebbe scelto?

«Mancini. È vero che si è lasciato malissimo, ma era l'unico allenatore italiano pronto. Oppure se si fosse puntato su uno stranieri avrei preso Rafa Benitez, un profondo conoscitore del calcio e dei calciatori. Il top sarebbe stato Ancelotti, ma si era già accasato con il Brasile».

È stata l'estate dei no. Ranieri all'Italia, Conte alla Juve, Fabregas e Vieira all'Inter.

«Non mi ha sorpreso la scelta di Fabregas. Lavora in una delle società economicamente più forti ed è stato coerente con la risposta data. Se fossi un presidente e dovessi scegliere un allenatore con cui vincere qualcosa punterei sicuramente sullo spagnolo».

Nelle nostre squadre di vertice c'è una penuria di giocatori italiani.

«Non abbiamo più dei veri numeri dieci. Una volta se giocava Baggio stava in panchina Zola, se c'era Totti non giocava Del Piero. Ripeto: non ci è rimasto niente ed è inevitabile che facciamo fatica».

Un altro suo ex calciatore, Gasperini, è andato alla Roma...

«Dopo nove anni di Atalanta era giusto cambiare. "Gasp" è un osso, ma a Roma non troverà un ambiente facile. In giallorosso hanno vinto lo scudetto due allenatori caratterialmente agli antipodi, Liedholm e Capello».

E l'Udinese?

«È partita benissimo, poi conquistati i 40 punti si è fermata: una cosa inammissibile. Mi sembra che il club abbia cambiato filosofia: una volta prendeva giocatori molto tecnici dalla metà campo in su, adesso punta di più sulla fisicità. E se prima perdi Deulofeu e poi si ferma Thauvin si spegne la luce. A Udine eravamo abituati bene: ai tempi di Zico c'erano Causio, Mauro, Virdis, Miano, Gerolin, Tesser, De Agostini. Io vinsi il campionato di B con in squadra Carnevale, Poggi, Desideri, Scarchilli, Pizzi, Calori, Rossitto. Non fossi andato in A avrebbero fatto bene strapparmi il patentino». —

> «Allegri al Milan può vincere lo scudetto al primo tentativo come quindici anni fa»

> «Gattuso? No, avrei ricucito con Mancini oppure sarei andato su Rafa Benitez»

EUROPEO UNDER 21

Stasera c'è la Slovacchia Nunziata si aspetta «una gara molto dura»

Carmina Nunziata si aspetta «una gara dura» stasera, contro la Slovacchia padrona di casa dell'Europeo Under 21. «E' una buonissima squadra – dice il ct dell'Under 21 vincente all'esordio per 1-0 sulla Romania –, con dei principi di gioco importanti e diversi elementi di qualità come Rigo, Sauer e Suslov. E poi non dimentichiamoci che avrà tutto il pubblico a favore». Nunziata non svela la formazione («sono tutti a disposizione, ho un paio di dubbi che scioglierò dopo la rifinitura»), ma non esclude l'impiego dal primo minuto di Coppola e Casadei. Il difensore del Verona e il centrocampista del Torino, reduci dagli impegni con la Nazionale maggiore, si sono aggregati al gruppo solo alla vigilia del match d'esordio con la Romania. Nell'altra gara del girone sfida tra Spagna e Romania.

Il presidente della Figc Gabriele Gravina in tribuna per una partita dell'Italia. In alto, Giovanni Galeone, 84 anni

IL NUOVO CT

Gattuso-Nazionale: si farà Ultimi dettagli da definire

ROMA

Accordo in dirittura d'arrivo. A una settimana dalla figuraccia di Oslo con la Norvegia, che ha causato l'esonero del ct Luciano Spalletti, cui ha fatto seguito la non edificante vittoria di Reggio Emilia contro la Moldavia, la Federcalcio ha con decisione imboccato la strada, ora in discesa, che porta all'ingaggio di Rino Gattuso.

Il 47enne calabrese dal palmares ingombrante da calciatore (due scudetti, Champions col Milan e Mondiale 2006) ed ex allenatore, tra le altre, di rossoneri e Napoli, è pronto a sposare la causa della Nazionale che non vuole restare fuori dal terzo Mondiale di fila.

Per questo il presidente Gabriele Gravina, che non ha lasciato l'incarico come molti chiedevano dopo la debacle norvegese e l'esonero di Spalletti, sta mettendo in piedi un vero e proprio comitato nazionale salva mondiale chiaramente incentrato sulla figura dei campioni del mondo del 2006, eccezion fatta per l'Europeo 2021 vinto con Roberto Mancini in panchina, l'ultimo e ormai datato successo del calcio italiano.

Con l'opera di mediazione di un reduce di quel Mondiale come Gianluigi Buffon, team manager azzurro, della squadra di Gattuso potrebbero far parte Andrea Barzagli, che infatti non ha accettato ancora la proposta di lavorare di Allegri al Milan, Gianluca Zambrotta e Leonardo Bonucci, protagonista dell'Europeo vinto in Inghilterra 4 anni fa.

Un altro ex ct come Cesare Prandelli, che guidò l'Italia all'ultimo Mondiale giocato 11 anni fa, invece, va verso l'incarico di supervisore delle giovanili azzurre. Perché qui c'è da rifondare un movimento intero. Finalmente sembrano averlo capito. —

CICLISMO

Delfinato, Pogacar attacca e si prende tappa e maglia

COMBLOUX

Dove Hinault 45 anni fa staccò Baronchelli vincendo il Mondale di Sallanches, un'altra maglia iridata, Tadej Pogacar, si è preso tappa e maglia al Delfinato. Dopo la crono con qualche ombra di mercoledì lo sloveno ha attaccato sulla Cote de Domancy, 2,5 km, vincendo la tappa e staccando di oltre un minuto Jonaas Vingegaard ora a 43" e di 2'01" la maglia gialla uscente Remco Evenepoel. Oggi altre montagne. —

A.S.

Tadej Pogacar

Baskin

COPPA ITALIA

Zio Pino non si ferma più dopo lo scudetto 2024 conquista le final four

L'appuntamento nel prossimo fine settimana a Ferrara
Gli avversari, in semifinale, saranno i romagnoli dell'Onions

Francesco Tonizzo

Sabato 21 e domenica 22 giugno, la Zio Pino "Magic" parteciperà alle Finali di Coppa Italia di baskin 2025, evento in programma alla Bondi Arena di Ferrara. I friulani di Alberto Andriola si sono qualificati alle Final Four superando il Breganze per 91-72 nella sfida organizzata e allestita a Gonars, di concerto con la Libertas Gonars del presidente Giacomo Piu, nell'ultimo weekend di maggio, in quello che era l'ultimo passo a livello interregionale da fare per poter mettere in tasca il biglietto per Ferrara.

L'incontro con il Breganze Baskin, squadra di rango, è stato complicato all'inizio, almeno finché l'udinese Kristian Lushi ha dato il primo strappo alla partita. Con i punti di Cristiano Moreale, la Zio Pino Magic ha allungato prima dell'intervallo e poi, nel secondo tempo, le iniziative di Marco Simeoni e Serena Zanin hanno prima rintuzzato il rientro dei veneti e poi permesso ai friulani di dilagare fino al +19 finale.

Zio Pino ha superato nel turno precedente il Breganze per 91-72

La formula della Coppa Italia è quella classica: semifinali al sabato e, domenica, finalina di consolazione tra le perdenti e finalissima tra le vincenti. In semifinale, sabato 21 alle 17.30, la Zio Pino Magic affronta gli Onions Baskin di Santarcangelo di Romagna, formazione locale che avrà molto tifo a favore. Una sfida motivante e importante per gli udinesi. Nell'altra semifinale, con inizio alle 15, saranno impegnati i Manigunda Maismais di Fagnano Olona, squadra lombarda, e il "Faro" di San Benedetto del Tronto, formazione marchigiana. Domenica, alle 9 la finalina per il terzo posto e, a seguire, la finalissima di Coppa Italia.

Conterà vincere, ovviamente: ogni volta che si scende in campo, l'obiettivo è sempre quello di fare risultato. In ogni caso, per la Zio Pino la qualificazione alla finale di Coppa rappresenta un risultato già eccellente, che premia un sodalizio che negli ultimi anni ha fatto passi da gigante, diventando un punto di riferimento nella disciplina nel baskin in Friuli Venezia Giulia e in Italia. Lo scudetto del 2024 a Lucca, superando Cremona in finale è, per ora, il risultato più importante nella bacheca degli udinesi. Che ora vanno all'assalto della Coppa Italia. —

L'APPUNTAMENTO

La festa dei dilettanti questa sera a Percoto

Simone Fornasiere

Sarà ancora la Villa "Frattini Caiselli" di Percoto a ospitare, questa sera, la quindicesima edizione della festa finale della stagione dilettantistica, organizzata da "A Tutto Campo" e condotta del giornalista Massimo Radina in collaborazione con la società di casa, l'Union 91.

La serata, come ormai da tradizione, sarà aperta alle 18 con la partita a scopo benefico, sull'adiacente campo sportivo di Percoto, che nel ricordo di Cristian Zozzoli, bambino prematuramente scomparso all'età di 10 anni nel 2023, metterà di fronte una squadra composta dai suoi amici a una del settore giovanile dell'Union 91, con il ricavato che sarà poi donato in beneficenza. Alle 19 il trasferimento nel parco della Villa per l'aperitivo di benvenuto che precederà, alle 20, l'inizio della serata in cui saranno premiate le società e i calciatori che si sono maggiormente contraddistinti durante la stagione. Premio speciale per tutte le squadre che hanno vinto i rispettivi campionati e per i calciatori, di ogni categoria, capaci di conquistare il titolo di capocannoniere. Premi speciali, infine, per la rete più bella tra le tante mostrate nel corso della stagione, per la miglior parata, per la miglior squadra (escluse naturalmente quelle che hanno vinto i campionati), per il miglior giocatore di movimento, per il miglior portiere e per il miglior allenatore. —

Luca Cassin, re dei bomber

MINORITY NATIONS CUP

La Rappresentativa del Fvg si prende il derby e oggi si gioca il torneo

Andrea Citran / GORIZIA

Sarà fra la Rappresentativa Under 19 del Friuli-Venezia Giulia e il team degli Sloveni d'Italia, che ai calci di rigore ha eliminato la Selezione MNZ di Nova Goriza, la finalissima che, con inizio alle 19.45, assegnerà questa sera allo storico Stadio Bearzot la 4ª Minority Nations Cup, una sorta di prova generale dell'Europeada 2028 che le comunità minoritarie del Friuli-Venezia Giulia organizzeranno dal 24 giugno al 1° luglio 2028 nella nostra regione.

La prima giornata di gare si è conclusa con l'atteso derby fra la Rappresentativa regionale Fvg Under 19, Campione d'Italia al Torneo delle Regioni svoltosi in Sicilia lo scorso aprile, e il Friûl di mister Mauro Lizzi, vincitore dell'Europeada 2024. è stata la rappresentativa regionale di mister Bortolussi ad avere la meglio per 2-1 al termine di una partita equilibrata, combattuta, giocata a ritmi non altissimi per il gran caldo. Vantaggio della Rappresentativa Fvg con Coluzzo, pareggio di Zucchiatti, che poco prima aveva anche fallito un calcio di rigore, e gol decisivo, viziato da un probabile fuorigioco, su autorete di Duca, che ha deviato nella propria porta una conclusione sporca di Degano. Particolarità, Duca e Degano sono entrambi giocatori del Rive d'Arcano Flaibano. Nelle precedenti partite la Rappresentativa Friuli-Venezia Giulia aveva superato i Ladini per 1-0 (rete di testa di Dri), ed il Friûl, con gol di Zucchiatti su calcio di rigore, ha avuto la meglio per 1-0 sulla stessa rappresentativa della Ladinia. —

CARNICO

Il Cavazzo va a Imponzo Il Cedarchis riceve il Lauco

TOLMEZZO

In prima categoria giocheranno in anticipo la capolista Folgore e l'inseguitrice Campagnola mentre il Cavazzo sarà ospite di un Real Ic che ha bisogno di recuperare qualche infortunato, mentre il Cedarchis del neo mister Luciano Candoni riceve il Lauco.

In Seconda anticipo in notturna per la capolista Arta Terme ad Ampezzo, quindi per l'Amaro la salita a Forni Avoltri per affrontare la pericolante Ardita e per la Velox match casalingo con un Cercivento chiamato al riscatto.

Amedeo Gloder (Ovarese)

In Terza per la Val del Lago ennesimo derby con il Trasaghis.

Questi gli anticipi. Mobilieri-Folgore, Ovarese-Campagnola, Stella Azzurra-Velox, Ampezzo-Arta Terme. Si sono giocati i quarti di finale della Coppa Carnia riservata alla Terza categoria con i successi di Ravascletto (3-1 al FusCa), Trasaghis (5-3 ai rigori sulla Val del Lago), Il Castello (2-1 al Verzegnis) ed Audax (7-8 ai rigori sul Comeglians). Le semifinali: Ravascletto-Trasaghis (6 agosto) e Il Castello-Audax (7 agosto). —

R.D.

ATLETICA

Malignani, finali dei societari l'obiettivo è salire in A Argento

UDINE

Un solo obiettivo: la promozione in serie A "argento" con entrambe le squadre. Con questo spirito l'Atletica Malignani è partite per per Spezia, dove tra oggi e domani si svolge la finale A "bronzo" dei campionati nazionali societari. Tra le dodici formazioni al via, il club friulano è quello che ha registrato il miglior punteggio nella fase regionale sia con il team maschile (12.702), sia con il gruppo femminile (12.595).

In Liguria si riparte tuttavia daccapo, perché la classifica finale si costruisce coi punti derivati dai piazzamenti nelle singole prove (dodici al primo e via a scendere) e non con i punteggi legati alla tabella svedese. Detto ciò, per approdare in A "argento" il Malignani deve classificarsi tra le prime quattro squadre e a riguardo ha ampie possibilità, pur presentandosi a Spezia con alcune defezioni. Tra gli uomini mancano i due quattrocentisti Francesco Cariola e Andrea Chiarvesio, vittime di una tonsillite; tra le donne invece marca visita la lanciatrice Giada Cabai, che ha scelto di chiudere anzitempo la stagione per recuperare al meglio dopo un infortunio. Al suo posto nel peso e nel disco ci sarà la junior Elettra Bernardis, che ha le carte in regola per sostituire alla grande la compagna di squadra.

Enrico Saccomano è l'uomo di punta dell'Atletica Malignani

Punti di forza del Malignani saranno il nazionale Enrico Saccomano, in pedana nel disco (specialità in cui è in nazionale) e nel peso, e Beatrice Vattolo, che gareggerà nei 400 piani, nei 400 ostacoli e nella 4x400. Due i prestiti di cui il club ha deciso di ricorrere: Eleonora Viti (Polisportiva Triveneto Trieste), al via di alto e triplo, e Marco Stepancich (Promo Run Trieste), ai blocchi di 100 e 200 piani. «La promozione è l'obiettivo che vogliamo centrare con entrambe le formazioni», ha confermato prima della partenza per Spezia il direttore tecnico Andrea Alterio, ex ostacolista della nazionale, che nel frattempo si gode un grande risultato di uno dei suoi allievi del Malignani. Filippo Rizzi, classe 2006, ha centrato il minimo per i campionati Europei Under 20 di Tampere (7-10 agosto) nei 110 ostacoli. L'atleta, allenato da Ivan Zadro e Alterio, è sceso a Modena a 14''12, esattamente lo standard richiesto. —

A.B.

Basket

Apu ti racconto Spencer

Coach Legovich ha allenato il nuovo pivot a Trieste e Varese «Utile, fisico, gran difensore: Udine ha scelto l'uomo giusto»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Apu, Spencer è l'uomo giusto per te. Il plauso all'ingaggio del centro californiano arriva da uno che conosce molto bene il giocatore: Marco Legovich, coach triestino classe 1992 che ha guidato Skylar Spencer nella stagione 2022/2023 a Trieste e in quella successiva a Varese.

Nel primo caso Legovich era head coach, nel secondo era l'assistente di Tom Bialaszewski. In attesa di completare il trasloco in Polonia, dove si sta per trasferire come *head coach* dello Dziki Varsavia, Legovich ha accettato il nostro invito a raccontarci pregi e difetti del nuovo pivot bianconero.

Coach Marco Legovich

Legovich, che tipo di giocatore è Skylar Spencer?

«È un giocatore molto utile, di squadra. Sa fare tante cose ed è un difensore di alto livello. È abile a rimbalzo, ha capacità di aiuto, è uno stoppatore ed è bravo in difesa sul *pick and roll*. Inoltre ha una grande capacità di intercettare i passaggi degli avversari. In attacco vive sugli scarichi dei compagni, non è elegante ma è un giocatore estremamente intelligente, sa dove passare la palla e capisce il gioco. A Varese l'ho visto ancora più maturo nell'aiutare la squadra gestendo le situazioni».

Udine ha fatto un bel colpo?

«Sì, e dirò di più. Se a Trieste ci fossimo salvati lo avrei confermato sicuramente. Tant'è che sono andato a Varese e ho caldeggiato il suo acquisto. Sono contento che Udine abbia puntato su di lui, gli ho anche scritto un messaggio. La serie A è il suo livello, per l'Apu è davvero un bell'innesto».

Peccato per le percentuali scadenti dalla lunetta, non trova?

«È un difetto legato alla meccanica di tiro, con una componente mentale. Se tirasse bene i liberi, sarebbe perfetto. Però Spencer non è mai stato un "target" per il fallo sistematico, perché negli ultimi minuti la palla va sempre agli esterni. Non vedo problemi: è uno dei migliori difensori in circolazione. Se potessi lo riprenderei oggi. Pensate che nell'estate 2024 mi complimentai con coach Alessandro Rossi per averlo portato a Rieti. Io e Ale abbiamo un ottimo rapporto, siamo stati assieme nello staff della Nazionale under 20».

Come giudica il mercato che sta conducendo l'Apu?

«Coerente con il ruolo di neopromossa ambiziosa, ma che intende fare un passo alla volta. La conferma di Hickey non deve far passare in secondo piano quelle di Alibegovic, Ikangi e Da Ros. Sono elementi importanti per il gruppo, un collegamento fra coach e giocatori e fra squadra e città. Mi sembra un bel punto di partenza un nucleo con l'Mvp dell'ultima serie A2, tre italiani che conoscono l'ambiente, un americano di serie A come Spencer e Calzavara. Di quest'ultimo dico che è un bel giocatore, con margini di crescita e una fisicità adatta alla massima serie».

Finalmente torna il derby Trieste-Udine in serie A.

«Sarà uno spettacolo, lo guardavo da bambino. Quando uscirà il calendario mi segnerò in rosso le date».

Perché ha scelto di andare in Polonia?

«Volevo rimettermi in gioco all'estero. A Varsavia ho trovato una società coraggiosa e pragmatica, sono felice». —

L'INIZIATIVA

La partita più bella Ultimo giorno per votare sul sito

Ultimo giorno per votare la partita più bella del campionato 2024/2025 dell'Apu Old Wild West. Il nostro sondaggio si chiude alle 23.59 di oggi: si può votare sul sito del Mv nella sezione sport, dove potete trovare il sondaggio. —

G.P.

Skylar Spencer sarà il pivot titolare dell'Apu

QUI CIVIDALE

La Gesteco fa il colpaccio Ha davvero firmato Freeman

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale ricomincia da 33, anzi dal 33: Deshawn Freeman sarà il secondo straniero dei gialloblù, completando l'asse play-pivot con Lucio Redivo. Si tratta di un colpo clamoroso per i gialloblù, che con l'ala/centro vista nelle ultime due stagioni alla Fortitudo Bologna si assicurano uno dei migliori lunghi dell'intero campionato e scavano fondamenta solidissime per il nuovo ciclo. L'ufficialità è attesa per lunedì, nella conferenza stampa preannunciata dal presidente Davide Micalich.

UNA FORZA NEL PITTURATO

Nato a Rocky Mount nel North Carolina, il classe 1994 prodotto di Rutgers University è un veterano del basket europeo. Approdato nel vecchio continente nel 2018, ha giocato nelle massime serie di Ucraina, Olanda, Svezia e Slovacchia, dove ha disputato BCL Champions League ed Eurocup con i Patrioti Levice. Dopo una breve parentesi in Lituania, nella stagione 2023/24 è sbarcato in Italia e non ha deluso le attese: 13.6 punti, 7.8 rimbalzi e 17.4 di valutazione media, numeri migliorati nella stagione corrente, chiusa a 14.5 punti, 8.3 rimbalzi e 18.3 di valutazione per gara.

Deshawn Freeman, 31 anni ex Fortitudo, sarà il nuovo pivot Gesteco

A 31 anni è nel pieno della sua maturità cestistica e porta in dote un impatto decisivo sui due lati del campo.

> Lunedì ci saraà la presentazione, intanto Dell'Agnello firma per Avellino e Miani per Brindisi

Piuttosto mobile nonostante la stazza imponente (203 cm per 102 kg), dà il suo meglio vicino a canestro, dove finalizza con il 61% su 9.5 tentativi a partita, e non fa uso del tiro da tre punti, come testimoniano le sole 20 conclusioni in 2 anni. I tiri liberi invece non sono un problema: ha chiuso la stagione regolare con il 62% su una media di 4.24 tentativi di media, diventato il 73% su 2.2 tentativi ai playoff.

CIVIDALE VOLTA PAGINA

Con l'arrivo del numero 33 le Eagles cambieranno volto. Era d'altronde inevitabile, dopo l'addio di Gabriele Miani, che ha firmato un contratto biennale con la Valtur Brindisi, e Giacomo Dell'Agnello, che invece rinforzerà Avellino e sarà ufficializzato lunedì, anche lui con un accordo per due anni. Salutati due lunghi atipici, Stefano Pillastrini ha ora a disposizione un pacchetto lunghi complessivamente meno tecnico, ma decisivamente più atletico.

Meno tiri in avvicinamento, marchio di fabbrica del Pirata, e più schiacciate, insomma.

Freeman sarà poi prezioso per la crescita di Matteo Berti, atteso da sportellate mai viste in allenamento, ed è interessante pensare a come il tecnico dei ducali possa fare convivere le "Twin Towers" sotto canestro. In attesa di conoscere il nome dell'ultimo lungo che, ricordiamolo, sarà un'ala capace di giocare da 3 e da 4. —

RIMINI BATTUTA 3-0

Cantù rimonta e si riprende la massima serie

Riccardo Moraschini (Cantù)

Cantù batte Rimini anche in gara-tre ed è promossa in serie A due mesi dopo Udine. La squadra brianzola si è imposta per 85-80: grande equilibrio per metà gara, poi nel terzo periodo i romagnoli volano a +13 (48-61), salvo farsi rimontare negli ultimi 10'. Finale thrilling, Rimini ha la palla della vittoria ma a 14" dalla fine Riismaa ruba palla a Marini, forse con una spinta, in contropiede subisce fallo e chiude tutto dalla lunetta. Gioisce anche Cividale, qualificata per la Supercoppa 2025 come finalista di Coppa Italia. —

G.P.

Scelti per voi

tvzap

Chi può batterci?
RAI 1, 21.30
Torna in prima serata la sfida tra la squadra delle celebrità, guidata da **Marco Liorni** in doppia veste di conduttore e giocatore, e i 101 concorrenti del pubblico. Un format che unisce gioco, spettacolo e coinvolgimento.

Slovacchia - Italia
RAI 2, 20.45
Nella fase a gironi dell'Europeo UEFA Under 21 2025, Italia e Slovacchia si affrontano in una partita decisiva. Entrambe le squadre cercano la vittoria per qualificarsi alla fase successiva del torneo.

Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. **Mario Tozzi** prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.

Sei giorni, sette notti
RETE 4, 21.30
All'indomani della proposta di matrimonio del fidanzato, la giornalista Robin Monroe (**Anne Heche**) si ritrova su un'isola deserta della Polinesia con il rude pilota Quinn (**Harrison Ford**).

Laura 30 World Tour
CANALE 5, 21.20
I 30 anni di carriera di **Laura Pausini**, artista di fama mondiale, raccontati attraverso le sue hit più amate e i segreti del backstage del tour globale. Tre fasi della sua vita artistica, sempre legata alle sue ra-

RAI 1
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Rai Parlamento Settegiorni Attualità
- **7.55** Che tempo fa Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** Tg1 Dialogo Attualità
- **8.35** UnoMattina Weekly Att.
- **10.30** Buongiorno Benessere
- **11.25** Linea Verde Discovery Attualità
- **12.00** Linea Verde Illumina Lif.
- **12.30** Linea Verde Italia Il meglio di... Rubrica
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Linea Blu Documentari
- **15.00** Passaggio a Nord-Ovest Documentari
- **16.10** A Sua Immagine Att.
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.10** Musica Mia Spettacolo
- **17.55** Linea Blu Discovery Att.
- **18.45** Reazione a catena Spett.
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Chi può batterci? Spett.
- **0.05** Tg1 Sera Attualità

RAI 2
- **6.30** Il Confronto Attualità
- **7.00** Paradise - La finestra sullo Showbiz Spett.
- **8.25** Punti di vista Attualità
- **8.55** Che Todd ci aiuti Serie Tv
- **9.45** Bellissima Italia... Lif.
- **10.20** Quasar Documentari
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Italian Green... Attualità
- **12.15** Cook40 Lifestyle
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Attualità
- **14.00** Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv
- **14.55** Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
- **16.35** Squadra Sp. Stoccarda (1ª Tv) Serie Tv
- **17.40** Genova - Cerimonia d'apertura Scherma
- **18.20** Genova - Gare Scherma
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **20.45** Fase a gironi - Girone A: Slovacchia - Italia Calcio
- **23.15** Eroici! 100 anni di passione e racconti

RAI 3
- **6.00** Rai News 24: News Att.
- **8.00** Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)
- **9.45** Il Commissario Rex Serie Tv
- **10.30** Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
- **11.05** Mi Manda Rai Tre Att.
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR Il Settimanale Estate Attualità
- **13.05** Storia di un italiano Documentari
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Attualità
- **14.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.00** Astolfo Film Comm. ('22)
- **16.35** Report Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Un alieno in patria Att.
- **21.20** Sapiens - Un solo pianeta Documentari
- **23.40** TG3 Mondo Attualità

RETE 4
- **6.20** 4 di Sera Attualità
- **7.05** La promessa Telenovela
- **7.50** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **8.50** Endless Love Telenovela
- **9.55** Una tata pericolosa Film Drammatico ('17)
- **11.55** Tg4 A News
- **12.23** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.40** Storie segrete Documentari
- **16.40** Donatella Film Commedia ('56)
- **19.00** Tg4 Attualità
- **19.38** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera weekend Att.
- **21.30** Sei giorni, sette notti Film Commedia ('98)
- **23.45** Confessione Reporter Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Att.
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** X-Style Attualità
- **9.30** I viaggi del cuore Doc.
- **10.30** Le storie di Melaverde Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.38** Meteo.it Attualità
- **13.40** L'Isola Dei Famosi Spett.
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.45** Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
- **16.30** Verissimo Le storie Spettacolo
- **18.45** Caduta libera Spett.
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.38** Meteo.it Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Laura 30 World Tour Spettacolo
- **0.50** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **7.50** The Looney Tunes Show I - 2 Cartoni animati
- **8.35** The Middle Serie Tv
- **10.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **10.55** Due uomini e mezzo Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.50** Mondiale per Club Show Calcio
- **15.00** Drive Up Attualità
- **15.40** The Simpson Cartoni
- **16.05** Person of Interest Serie Tv
- **17.55** Sport Mediaset Sera Att.
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **18.55** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.25** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.35** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.25** The Amazing Spider-Man 2 - Il potere di Electro Film Fantascienza ('13)
- **0.20** Sport Mediaset Attualità
- **0.45** Mondiale per Club Show

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
- **11.50** L'Aria che Tira - Diario Attualità
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** 100 Minuti Attualità
- **16.10** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Best. In altre parole... Ancora Attualità
- **0.15** Uozzap Attualità
- **0.55** Tg La7 Attualità
- **1.05** Anticamera con vista Attualità

TV8
- **14.55** The crew - Missione impossibile Film Avventura ('16)
- **16.50** Italia's Got Talent Spett.
- **19.00** 4 Hotel Spettacolo
- **20.20** 4 ristoranti Lifestyle
- **21.35** 4 ristoranti Lifestyle
- **23.00** Aspettando il Canada '25 Automobilismo
- **23.15** F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Automobilismo

NOVE
- **14.30** Comedy Match - Best of Spettacolo
- **16.55** Little Big Italy Lifestyle
- **18.50** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- **20.30** LBA Playoff (live) Basket
- **23.15** Faking It - Bugie criminali Attualità
- **0.50** Nudi e crudi Spettacolo

20 (20)
- **19.10** Person of Interest Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.00** Codice Magnum Film Drammatico ('86)
- **23.20** Chinese Zodiac Film Azione ('12)
- **1.40** Arrow Serie Tv
- **3.00** R.I.S. 5 Delitti Imperfetti Telefilm
- **3.55** Show Reel Attualità
- **4.30** Hamburg Distretto 21 Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.00** Robin Hood - L'origine della leggenda Film Avventura ('18)
- **15.50** Gli imperdibili Attualità
- **15.55** 70x70 - Lo sapevate che ... - Varietà
- **16.05** Rookie Blue Serie Tv
- **19.45** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **21.20** 7500 Film Azione ('19)
- **22.50** Sopravvissuti Film Azione ('22)
- **0.25** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
- **11.20** Una donna promettente Film Thriller ('20)
- **13.45** Emma Film Comm. ('20)
- **16.20** Duplicity Film Thriller ('09)
- **18.55** Tango & Cash Film Poliziesco ('89)
- **21.15** The American Film Thriller ('10)
- **23.25** State of Play Film Thriller ('09)
- **1.55** Duplicity Film Thriller ('09)
- **3.55** Ciak News Attualità
- **4.00** Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)

RAI 5 (23)
- **15.50** Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
- **18.05** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **19.05** Art Night in pillole Doc.
- **19.10** Visioni Documentari
- **19.25** Evolution Documentari
- **21.15** Quelli della notte in cattedra Spettacolo
- **22.45** David Bowie Serious Moonlight Tour Spett.
- **0.15** Nanni Ricordi - L'uomo che inventò i dischi Documentari

RAI MOVIE (24)
- **13.55** Gli imperdibili Attualità
- **14.00** Addio, Signor Haffmann Film Drammatico ('21)
- **16.00** Mister Miliardo Film Commedia ('77)
- **17.35** Il potere dei soldi Film Thriller ('13)
- **19.20** Kilo Due Bravo - Ad un passo dalla morte Film Drammatico ('14)
- **21.10** Quasi orfano Film Commedia ('22)
- **22.50** Viva l'Italia Film Commedia ('12)

RAI PREMIUM (25)
- **14.20** Colpo di fulmine in Andalusia Film Commedia ('19)
- **15.50** Gli imperdibili Attualità
- **15.55** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **16.00** Ho sposato uno sbirro Fiction
- **21.20** Amore criminale Att.
- **23.20** Sopravvissute Documentari
- **0.05** La squadra Fiction
- **1.55** Cronaca nera Film Drammatico ('98)

CIELO (26)
- **14.30** Cucine da incubo Lif.
- **19.30** Affari al buio Documentari
- **20.30** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.20** Il fiore della passione Film Drammatico ('91)
- **23.10** OnlyFans - La nuda verità Lifestyle
- **23.55** Sad Girls - Quattro sexy ragazze Film Comm. ('19)
- **1.30** Amore facciamo sesso? I segreti del desiderio femminile Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **15.00** La signora del West Serie Tv
- **16.05** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.15** La signora del West Serie Tv
- **21.20** La signora ammazzatutti Film Commedia ('94)
- **23.15** Poliziotto in prova Film Azione ('14)
- **1.20** Hazzard Serie Tv
- **2.15** Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 (28)
- **16.00** Grecia Telenovela
- **17.30** Agrinet Documentari
- **18.00** Rosario da Lourdes Att.
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia Attualità
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.10** Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)
- **23.25** Emil e i detectives Film Avventura ('64)

LA7 D (29)
- **15.00** Boston Legal Serie Tv
- **18.30** Tg La7 Attualità
- **18.35** Miss Marple - È troppo facile Film Giallo ('08)
- **20.20** Bell'Italia in viaggio Lifestyle
- **21.20** Lettere a Giulietta Film Commedia ('10)
- **23.20** C'era una volta a New York Film Dramm. ('13)
- **1.30** Devious Maids - Panni sporchi a Beverly Hills Telefilm

LA 5 (30)
- **16.00** Inga Lindstrom - Il Ritorno Di Ellen Film Drammatico ('19)
- **18.00** The Family Serie Tv
- **21.10** Inga Lindstrom - Il Segreto Dei Nordquist Film Commedia ('18)
- **23.05** Inga Lindstrom - Il Ritorno Di Ellen Film Drammatico ('19)
- **0.50** L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
- **6.00** ER: storie incredibili Documentari
- **9.55** Case da incubo Doc.
- **11.40** Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
- **14.50** Casa a prima vista Spettacolo
- **18.20** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **21.30** Body Bizarre (1ª Tv) Documentari
- **22.30** Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
- **10.00** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **13.00** Tatort Vienna Serie Tv
- **14.55** Mademoiselle Holmes Serie Tv
- **17.00** Astrid et Raphaelle Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **23.10** Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **15.10** Movie Trailer Spettacolo
- **15.15** Maigret: Omicidio A Ferragosto Film Giallo ('04)
- **17.05** Pagine per un omicidio Film Thriller ('18)
- **19.15** The Closer Serie Tv
- **21.15** Maigret: Delitto in hotel Film Giallo ('03)
- **23.15** Perry Mason - L'arte di morire Film Giallo ('92)
- **1.10** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **14.30** Real Crash TV Lifestyle
- **15.30** Affari d'oro (1ª Tv) Spettacolo
- **16.30** Affari d'oro Spettacolo
- **17.30** Affari di famiglia: On the Road Documentari
- **20.25** LBA Playoff (live) Basket
- **22.55** Cacciatori di fantasmi Documentari
- **1.40** Mountain Monsters Doc.
- **5.10** Banco dei pugni Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **17.40** Giubileo dello Sport. Speciale Tg Sport Calcio
- **18.00** International Series Reggio Emilia. Coppa del Mondo Pattinaggio artistico
- **20.00** 1ª tappa Varese: Finali. Coppa del Mondo Canottaggio
- **21.45** Budapest: Finali 2ª giornata. Mondiali Judo
- **23.15** Giubileo dello Sport. Speciale Tg Sport Calcio

RADIO

RADIO 1
- **13.25** Il pranzo perfetto
- **13.45** Incontri d'autore
- **14.05** Sabato sport
- **21.00** Campionati Europei Under 21: Slovacchia - Italia

RADIO 2
- **17.00** La Versione di Andrea
- **18.00** Safari
- **19.45** Decanter
- **21.00** Rock and Roll Circus
- **22.30** Musical Box

RADIO 3
- **15.00** Piazza Verdi
- **18.00** A3. Il Formato dell'Arte
- **19.00** La musica tra le righe
- **19.35** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Verbier Festival

DEEJAY
- **13.00** No Spoiler
- **14.00** Pecchia e Damiani
- **16.30** Andy e Mike
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Ciao Belli
- **21.30** Deejay Time Stories

CAPITAL
- **7.00** WeeCap
- **10.00** I Miracolati
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall Of Fame
- **20.00** Capital Weekend

M20
- **10.00** Patrizia Prinzivalli
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** Claves
- **19.00** One Two One Two con Wad
- **21.00** Bad Dolls

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** Byblos: "In difesa dell'umano, Pasolini tra passione e ideologia" di P. Desogus
- **12.00** La musica che non c'è: Federico Cozzi e Davide Marzona
- **12.30** Gr FVG
- **13.42** Conte che ti conti: Tito Marie al viôt il mâr" - pontade 1
- **14.02** Jubileu 2025: Pelegrins di sperance - pontade 3
- **14.30** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Spin; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **12.45** Musiche cence confins ; **13.30** Internazionalitari; **14.00** Musiche cence confins ; **14.30** Gjornâl Radio; **15.00** Musiche cence confins; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **16.45** Musiche cence confins; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane ; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Musiche cence confins ; **21.00** Symphony of silence; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuê
- **6.30** Telegiornale FVG
- **7.00** Settimana Friuli
- **7.30** Isonzo News
- **7.45** Effemotori
- **8.15** Un pinsir par vuê
- **8.30** Telefruts - cartoni animati
- **9.30** Lo Scrigno
- **11.00** Giornata mondiale donatori di sangue - diretta
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta News
- **13.00** Settimana Friuli
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** Screenshot
- **14.15** Isonzo News
- **14.30** Sul Cappello che noi portiamo
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Telegiornale FVG News
- **16.45** Rugby Magazine
- **17.30** Maman - program par fruts
- **18.00** Settimana Friuli
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta News
- **19.30** Associazion Sportive Furlane - finale - diretta
- **21.45** Bekér on tour
- **22.15** Effemotori
- **22.45** Le Peraule de domenie
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale FVG News

IL13TV
- **7.00** Santa Messa S.Leopoldo
- **8.00** Star Trek Classic
- **9.30** Sherlock Holmes
- **10.00** Il13 Telegiornale
- **11.00** Terra e Cielo Mons. De Zan
- **11.20** Controaltare
- **12.00** Aria Pulita (Live)
- **13.00** Tv13 con Voi (Live)
- **14.00** Charlie's Angel
- **16.00** Film Classici
- **18.30** Tv13 con Voi
- **20.00** Sherlock Holmes
- **21.00** Star Trek Classic
- **23.30** Il13 Telegiornale
- **24.00** Film Classico

TV 12
- **6.05** Tg Udine News
- **6.35** Tg Regionale News
- **7.00** Tg Udine News
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Case da sogno
- **10.30** Tag in Comune
- **11.00** Cook Academy
- **11.25** L'Alpino
- **11.40** Anziani in movimento
- **12.00** Tg Friuli in diretta
- **13.30** Speciale Adunata Triveneta Alpini Conegliano 2025
- **18.30** Tg Regionale News
- **19.00** Tg Udine News
- **19.30** Tg Regionale News
- **20.00** Tg Udine News
- **20.30** Speciale Adunata Triveneta Alpini Conegliano 2025
- **0.30** Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sui monti poco nuvoloso o temporaneamente variabile, specie sulla fascia occidentale al confine con il Veneto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/21	21/24
massima	31/34	27/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	16	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa sereno e caldo con brezza. Sui monti sereno al mattino, variabile in giornata. Di pomeriggio sulla zona montana sarà probabile qualche pioggia sparsa o qualche isolato rovescio, possibile anche qualche locale temporale sulle zone interne. Caldo un po' più afoso di pomeriggio in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/21	20/24
massima	32/34	28/30
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	31	8 Km/h
Monfalcone	19	31	20 Km/h
Gorizia	19	34	20 Km/h
Udine	19	33	8 Km/h
Grado	19	32	17 Km/h
Cervignano	20	32	18 Km/h
Pordenone	20	34	10 Km/h
Tarvisio	14	29	10 Km/h
Lignano	19	33	15 Km/h
Gemona	17	31	11 Km/h
Tolmezzo	18	30	13 Km/h
Forni di Sopra	14	26	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	23,5
Grado	poco mosso	0,3 m	24,2
Lignano	quasi calmo	0,4 m	24
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	24

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	16	29
Atene	20	27
Belgrado	10	28
Berlino	11	28
Bruxelles	20	29
Budapest	20	27
Copenhagen	10	18
Ginevra	16	32
Lisbona	12	24
Londra	15	23
Lubiana	11	32
Madrid	17	33
Mosca	11	17
Parigi	20	30
Praga	9	28
Varsavia	9	24
Vienna	8	27
Zagabria	10	30

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	31
Bari	20	28
Bologna	18	35
Bolzano	19	36
Cagliari	19	31
Firenze	20	37
Genova	22	31
L'Aquila	15	32
Milano	22	36
Napoli	19	34
Palermo	21	29
Reggio C.	22	31
Roma	18	38
Torino	21	32
Venezia	21	34

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Cielo sereno o poco nuvoloso, locali rovesci sui confini alpini e temperature massime fino a 33 35 gradi.
Centro: Giornata di sole e di caldo intenso e anche afoso. Temperature massime fino a 35 gradi sul Lazio e addirittura 38 gradi in Toscana.
Sud: Il cielo sarà praticamente sereno. Caldo forte in Sardegna con 40°C.

DOMANI

Nord: Attività temporalesca su Alpi e Prealpi, cielo irregolarmente nuvoloso sulle zone pianeggianti.
Centro: Giornata soleggiata, ma con più nubi su Toscana e Marche interne. Temperature diurne fino a 37 gradi in Toscana, 35 su Lazio e Umbria.
Sud: La nuvolosità sarà occasionale e soltanto di passaggio. Temperature massime oltre i 30 gradi.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dopo una settimana intensa, oggi rallentare è quasi un atto di coraggio. Il corpo ti chiede tregua, la mente vuole aria nuova. Concediti un po' di tempo solo per te.

TORO
21/4 - 20/5

Sabato è la tua giornata ideale: ritmi lenti, cose belle, silenzi pieni. Il relax non è solo fisico, è anche stare con chi ti fa stare bene. Tutto quello che ti ricarica è a portata di mano.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi il silenzio può essere più utile delle parole. Dopo giorni pieni, hai bisogno di spegnere il rumore di fondo e ascoltare cosa senti davvero.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il sabato ti avvolge con una dolcezza che ti fa bene. Lascia che il cuore si distenda, che le emozioni trovino spazio senza giudizio. Oggi va bene non fare troppo.

LEONE
23/7 - 23/8

Anche tu, che ami brillare, ogni tanto hai bisogno di ricaricare le batterie. Oggi non devi dimostrare niente a nessuno. Goditi un momento di bellezza, qualcosa che nutra la tua anima.

VERGINE
24/8 - 22/9

Hai fatto tanto, ora meriti pace. Ma anche nel relax cerchi un senso, un ordine, un risultato. Prova a lasciar andare il controllo, almeno un po'.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Hai voglia di armonia, bellezza, tempo ben speso. Scegli bene con chi condividerlo. Il relax arriva anche con una passeggiata lenta, una musica che ti parla, un momento per meditare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Hai bisogno di stare nel tuo mondo, almeno per un po'. Oggi puoi farlo senza dover dare spiegazioni. Lascia che le emozioni fluiscano, anche quelle più silenziose.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi non devi scappare, puoi semplicemente fermarti. Il relax non è noia, è spazio per respirare. Lascia perdere il dover fare e scegli il piacere dell'ozio intelligente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Anche tu hai diritto al riposo, e oggi l'universo te lo concede. Non serve che tutto sia utile, oggi puoi semplicemente goderti ciò che è. Una giornata tranquilla vale più di mille risultati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

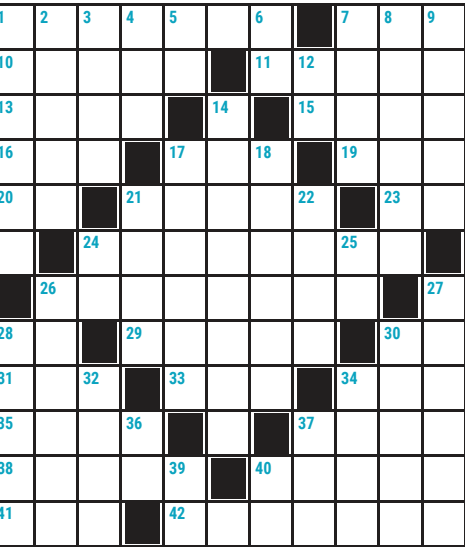
Il sabato ti chiede di scollegarti un po', di tornare a ciò che è semplice e vero. Meno schermi, più cielo. Meno notifiche, più sguardi. Rilassarsi per te significa sentirsi libero dentro.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi senti tutto, ma senza fatica è come se l'aria fosse più morbida, più tua. Il sabato ti invita al sogno, al contatto dolce, alla cura sottile. Prenditi cura di te come faresti con chi ami.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Lo sono nipoti e cugini - **7** Fornisce piume - **10** Ne sono ricche le patate - **11** La Alt ex top model - **13** Antico popolo barbaro - **15** Ci sono quelle da stiro - **16** Metallo per gioielli - **17** Il monosillabo del corvo - **19** Battuta vincente nel tennis - **20** Tra Maria e Filippi - **21** Puntellano le impalcature - **23** Lo è chi non è "out" - **24** Cassetta per piante ornamentali - **26** Opuscolo illustrato - **28** 101 romani - **29** Evidentemente lieto - **30** Il verso della pecorella - **31** Era il nomignolo di Eisenhower - **33** Si impiegano come lubrificanti - **34** Abbreviazione per microfono - **35** Vulcano europeo - **37** Persone qualunque - **38** Il primo nutrimento - **40** Con Buenos nella capitale argentina - **41** Precede il missa est - **42** Vino di Pantelleria.

VERTICALI: **1** Edificio dell'Estremo Oriente - **2** Strugge lo spasimante - **3** Si celebra con raccoglimento - **4** L'aiutante di Archimede Pitagorico - **5** A volte è chiaro e tondo - **6** La punta dell'iceberg - **7** Plantigrado che allatta - **8** Porzione di pollo - **9** Film con Sigourney Weaver - **12** I confini dell'Asia - **14** Attinente al fisco - **17** Riduce in macerie un edificio - **18** Relativi agli uccelli - **21** Sono belle sagome - **22** Carnivori notturni dell'Africa - **24** Malfermo al centro - **25** Pari in grata - **26** Un ordine che non si discute - **27** Fermo e risoluto - **28** Sono nove nel Paradiso dantesco - **30** Musicò una celebre *Carmen* - **32** Se è autonomo non è parastatale - **34** La prende il cacciatore - **36** Un ma latino - **37** Un gesto che si ripete involontariamente - **39** Ha scritto *L'isola di Arturo* (iniz.) - **40** L'arsenico in laboratorio.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 giugno 2025 è stata di 24.902 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppONEm.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767